



le Marche a 5 Cerchi

VOLUME IV: TOKYO 2020 - PECHINO 2022



di Andrea Carloni



Per la realizzazione de “Le Marche a 5 Cerchi” - Volume IV: Tokyo 2020 - Pechino 2022
si ringraziano:

Archivi statistici e fotografici del CONI e del CIP
Federazioni Sportive Italiane delle discipline Olimpiche e Paralimpiche
Danilo Di Tommaso, Direttore della Comunicazione CONI
Claudio Mele, Comunicazione CONI
Marco Sicari, Comunicazione FIDAL
Marta Capitani, Ufficio Stampa FIDAL
Dario Gioffi - Ufficio Stampa FIS
David Ciaralli - Comunicazione FGI
Alessandro Elia - Ufficio Stampa FIP Marche
Daniele Cassata - Segreteria CIP Marche
Ufficio Stampa A.S. Volley Lube
Ufficio Stampa Regione Marche

Riccardo Bufolin - FGI
Giancarlo Colombo - FIDAL
Ferdinando Mezzelani - GMT
Sergio Pagliaricci Bizzi Team
Simone Ferraro Bizzi Team
Maurizio Rillo - Regione Marche
Ansafoto

le Marche a 5 Cerchi

VOLUME IV: TOKYO 2020 - PECHINO 2022

Andrea Carloni

Edizione limitata,
senza fini di lucro

Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e degli autori

© Andrea Carloni, CONI Marche
Tutti i diritti riservati

Grafica: GIOCOM - Ancona

Stampa: Artelito - Castelraimondo (MC)

Finito di stampare Giugno 2024

Indice

Prefazione	6
Saluti Giovanni Malagò - Francesco Acquaroli	9
Saluti Fabio Luna - Chiara Biondi - Marco Bruschini - Gianmarco Tamberi	10
Giochi Olimpici Estivi Tokyo 2020	13
I Risultati dei marchigiani Olimpionici	20
Il Racconto di Gianmarco Tamberi a Tokyo	29
Il Diario di Alice Volpi a Tokyo	32
Il Diario di Martina Centofanti a Tokyo	35
Dirigenti e Tecnici	38
Sanitari, Preparatori e Reporter	42
Tutte le Curiosità	47
Giochi Paralimpici Tokyo 2020	49
Saluti Luca Pancalli - Luca Savoiaridi	50
I risultati dei marchigiani Paralimpici	56
Il Diario di Assunta Legnante a Tokyo	58
Il Diario di Giorgio Farroni a Tokyo	61
Il Diario di Ndiaga Dieng a Tokyo	64
Giochi Olimpici Invernali Pechino 2022	67
Alex Pagnini, da Gradara a Pechino	71
Appuntamento a Parigi 2024	72

Prefazione

Cancellati sì, rinviati mai. Nella lunga storia dei Giochi Olimpici dell'era moderna, dal 1896 in poi, non era mai capitato che l'appuntamento con le competizioni sportive più iconiche del pianeta venissero rinviate. Da quando esiste (1894), il CIO annullò le Olimpiadi di Berlino (1916), di Tokyo (1940) e di Londra (1944) per lo scoppio delle due Grandi Guerre, ma nella storia non c'era mai stato alcun rinvio, anche se non sempre le città ospitanti si erano dimostrate completamente pronte ad ospitare un evento di tale grandezza e complessità.

Ma dal momento che c'è sempre una prima volta per tutto, la pandemia da Covid-19, manifestatasi nel dicembre 2019 in Cina e ufficialmente dichiarata il 20 gennaio 2020, ha portato al rinvio dei Giochi programmati a Tokyo, due mesi dopo, il 24 marzo.

Ricordando che secondo le fonti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il Corona Virus ha causato in tutto quasi 15 milioni di morti, anche lo Sport ha dovuto fare un grande sforzo per adattarsi alla nuova realtà ed al conseguente rinvio. L'Italia e le Marche dello Sport hanno però dimostrato una volta di più come il nostro Paese abbia nel DNA una straordinaria capacità di reazione di fronte alle avversità.

Sarà perché tra alluvioni, terremoti, frane e calamità di ogni genere abbiamo sempre dimostrato di saper rialzare la testa, resta il fatto che sia ai Giochi Olimpici che Paralimpici poi svolti in Giappone nel 2021 (ma denominati sempre Tokyo 2020 per ragioni di marketing) abbiamo stabilito nuovi ed entusiasmantissimi primati e record.

Per l'Italia ci sono state 40 medaglie agli Olimpici (10° posto nel medagliere) e 69 ai Paralimpici (9° posto). Record il primo, secondo di sempre (dopo Roma 1960) il risultato del CIP. E le Marche? Hanno dato il loro contributo anche stavolta. Anzi, dopo Rio 2016, la nostra regione ha riassaporato il gusto della medaglia olimpica più ambita, quella conquistata clamorosamente e meritatamente da Gianmarco Tamberi nel salto in alto, cosa mai accaduta prima ad un altista azzurro.

Un successo, il suo, che di recente – dopo aver primeg-

giato in qualunque manifestazione di caratura internazionale – gli è valso il riconoscimento di Portabandiera olimpico (con la fioretista Arianna Arrigo) a Paris 2024. Era dai Giochi di Seul 1988, con la “freccia del sud” Pietro Mennea, che l'atletica leggera (di cui “Gimbo Jet” è capitano) non si giovava di questo ambizioso riconoscimento, made in CONI.

A proposito di Portabandiera, con quella che l'altista riceverà il 13 giugno al Quirinale dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, diventeranno tre i marchigiani onorati dalla prestigiosa attribuzione negli ultimi ventiquattro anni: Giovanna Trillini 1996, Valentina Vezzali 2012, Gianmarco Tamberi 2024.

Tornando al 2021, quello di “Gimbo” non è stato l'unico podio targato Marche, anche se per trovarne altri due agli Olimpici dobbiamo far ricorso a chi, nella nostra amata regione, vive e sportivamente si forma. In questo volume celebriamo così anche i successi di Alice Volpi (senese e un po' jesina) e Martina Centofanti (romana e un po' fabrianese), ambedue di “regionalità doppia”, se ci è consentita questa loro identificazione.

D'altra parte, che si sentano anche marchigiane lo dimostra lo slancio col quale hanno accettato di essere loro a raccontare i bronzi a squadre conquistati a Tokyo 2020, rispettivamente nel fioretto e nella ginnastica ritmica. Ed è ancora più significativo che lo abbiano fatto scrivendo da Shanghai (Cina) e da Baku (Azerbaijan), in quei pochi momenti di pausa ritagliati fra allenamenti e qualificanti gare internazionali, per giunta lontano da casa e affetti.

Non solo medaglie, però. Perché le Marche in Giappone hanno pure ottenuto piazzamenti di assoluto rilievo, basti pensare al contributo del dorsista Simone Sabbioni nella conquista del quarto posto nei 4x100 misti; dei quinti posti dell'Italbasket con Alex Pajola e Achille Polonara, di Camila Giorgi nel tennis e di Stefano Di Cola (4x200 stile). Da record il sesto posto della ginnasta Milena Baldassarri (capitana Faber Fabriano) che ha ottenuto nella ritmica un piazzamento mai conquistato prima da un'azzurra.

Ci si aspettava di più, invece, dalla nostra pattuglia di azzurri made in Lube Volley: coach Gianlorenzo Blengini, Osmany

Juantorena, Simone Anzani e Jiri Kovar non sono andati al di là del sesto posto, non riuscendo a rispettare le tante attese della vigilia, visti i trascorsi azzurri al di là e al di qua della rete. Non si può poi nascondere la delusione per l'Italia del Softball con la nostra Ilaria Cacciamani che, sbarcata in Giappone dopo un esaltante titolo europeo (11 vittorie in 11 partite), ha chiuso al sesto posto, senza successi.

In teoria sarebbe finita qui, ma non possiamo far passare sottotraccia quello che è accaduto nella Scherma azzurra e cioè nella miniera dorata del medagliere italiano. Da Tokyo, per la prima volta dopo oltre quarant'anni, non è arrivato neanche un oro e da questo risultato è scaturita una rivoluzione tecnica che ha portato al ritorno del nostro Stefano Cerioni alla guida dell'Italfioretto. Cosa sia (ri)successo in termini di risultati dopo Tokyo è noto a tutti. Cosa sia accaduto prima, vale la pena ricordarlo. A raccontarlo sembrerebbe l'inizio di una barzelletta: “C'era un ceco, un americano e una francese...”. E, alla sua nona partecipazione (record!) alle Olimpiadi, tra atleta e tecnico, Cerioni, che li ha sapientemente allenati per i Giochi giapponesi, li ha portati a vincere una medaglia a testa. Andate a riscoprirli.

Tre medaglie agli Olimpici, quattro medaglie ai Paralimpici, per le Marche. In questo poker spicca la doppietta di argenti realizzata nei lanci da Assunta Legnante, mai veramente del tutto paga quando il metallo al collo non è quello più pregiato, ma protagonista di un altro “miracolo sportivo” in barba (e baffi) alla sua carta di identità... Un po' quello che è accaduto a Giorgio Farroni, ad un nuovo argento nel ciclismo a 45 anni! E per la serie, atleti pienamente inclusi nella nostra comunità, in Giappone ha brillato anche la stella di “Cenga”, Ndiaga Dieng, bronzo nei 1500, dopo una bella finale anche nel giro di pista. Peccato per Federica Sileo, amazzona che alla prima Olimpiade è forse stata tradita dall'emozione, ma che ha tutto per rifarsi.

Insomma, ce n'è abbastanza per inorgoglire Giovanni Malagò, Fabio Luna, Luca Pancalli, Luca Savoirdi e, soprattutto, Francesco Acquaroli, Chiara Biondi e Marco Bruschini della Re-

gione Marche che hanno creduto in questo nostro nuovo progetto che porta al quarto volume de “Le Marche a 5 Cerchi”. Non sono però certo che si accontentino così. E, parafrasando il nostro vate Giacomo Leopardi, a ben pensarci, “ne hanno ben donde” ... in questo caso non per piangere ma per sorridere.

Perché da Parigi possono arrivare altre buone notizie. La pattuglia acrobatica marchigiana che si appresta a confrontarsi con il mondo, si presenta con molte frecce al proprio arco. Hanno i nomi e i volti di Gianmarco Tamberi, Tommaso Marini, Sofia Raffaeli, Alice Volpi, Martina Centofanti, Riccardo Pianosi, Alessandro Ragaini, Luca Marziali, ma anche di ginnasti, cestisti (ne abbiamo diversi in lizza) e non solo, visto che ci sono ancora qualificazioni in corso e considerato che abbiamo atleti che hanno conquistato i minimi, ma che per la legge della rappresentatività olimpica debbono aspettare le convocazioni delle rispettive federazioni.

Vale lo stesso discorso anche i per i nostri atleti che gareggiano sotto il Tricolore e il logo del CIP. Nessuno può pensare che la Legnante non sia da podio anche sotto la Torre Eiffel, sia nel getto del peso che nel lancio del disco. Difficile pensare che non ci sia qualche altro marchigiano pronto a giocarsi chances di medaglia. Almeno per ora non è sicuro che fra questi vi sia Giorgio Farroni, quel che è sicuro è che con l'ultima di Tokyo il campione fabrianese ha affiancato in vetta alla classifica delle partecipazioni olimpiche “all time” mostri sacri come Liano Rossini, Giovanna Trillini e Valentina Vezzali.

A proposito della marchigiana con più medaglie olimpiche (9), la storia racconta pure che proprio nel giorno del festeggiamento dei nostri atleti voluto dalla Regione a Castelraimondo (Mc) nell'ambito della “Giornata delle Marche” (10 dicembre 2021) con tutti i reduci dal Giappone, la ex fioretista jesina si presentò da Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio (Mario Draghi) con Delega allo Sport.

Si resta famosi anche così.

Andrea Carloni



Giovanni Malagò

Presidente CONI

Un'iniziativa speciale per rievocare momenti entrati a far parte della storia dello sport italiano, vissuti attraverso la personalizzazione territoriale. "Le Marche a 5 cerchi" consolida la propria tradizione editoriale gratificando

l'importanza delle esperienze olimpiche e le emozioni che fanno renderle uniche, attraverso le gesta e l'esempio delle campionesse e dei campioni capaci di regalarci emozioni intramontabili.

Un viaggio nell'inebriante agone della più importante manifestazione sportiva internazionale, in grado di mettere il suggello ai sogni coronando percorsi fatti di sacrifici, impegno e tenacia, quando il talento incontra la voglia di fare la differenza e diventa Mito.

Il viaggio nelle ultime due edizioni olimpiche offre un'ulteriore essenza del messaggio che rende straordinario il nostro mondo e sa regalarci una dimensione inarrivabile, cristallizzando il contenuto.

La recente investitura di Gianmarco Tamperi come portabandiera azzurro a Parigi 2024, insieme ad Arianna Errigo, proietta nel mondo l'immagine vincente del Paese attraverso l'espressione iconica di un campione che incarna l'eccellenza delle Marche. Un omaggio per l'intera comunità e un tributo per un luogo vocato da sempre allo sport.

Sono grato al Comitato del CONI guidato da Fabio Luna che, con la fondamentale collaborazione della Regione e dell'ATIM, ha rinnovato l'impegno finalizzato a dare continuità alla sequenza di pubblicazioni dedicate ai Giochi, celebrando le medaglie e le partecipazioni di tutti quei protagonisti che, a vario titolo, hanno saputo dare voce a questo fantastico territorio e alla tradizione che lo connota.

Sfogliare queste pagine vale un oro che splende di luce propria, proietta all'infinito la valenza del patrimonio che questi interpreti hanno saputo mettere a disposizione del movimento. La galleria di fuoriclasse che segue è un inno alla bellezza dello sport tricolore: onorare la storia, esaltandola, è il miglior abbrivio per continuare a scriverla nel segno del successo.

Complimenti a tutti, viva le Marche, viva lo sport!

Giovanni Malagò



Francesco Acquaroli

Presidente Regione Marche

Siamo in attesa dei Giochi di Parigi 2024, con ancora vivi i ricordi e le emozioni di Tokyo 2020, che a causa della pandemia ha slittato di un anno il suo svolgimento. Riavvolgendo il nastro del passato infatti, possiamo ca-

pire meglio, o meglio provare a sognare, quanto potrà accadere a luglio.

Il trionfo di Gianmarco Tamperi in quella occasione, soprattutto dopo le sue difficoltà prima di Rio, hanno portato alle Marche un titolo olimpico e una grande energia, per quello che resterà uno dei momenti iconici dello sport olimpico e che in questi anni, complici anche altri importanti risultati conseguiti, ha portato il campione anconetano ad essere il Portabandiera della Nazionale Italiana alle prossime Olimpiadi di Parigi. Già questo sarà un momento speciale e di grande orgoglio per tutti noi marchigiani che lo vedremo sfilare con il Tricolore.

Abbiamo voluto celebrare questa storica medaglia d'oro anche durante la Giornata delle Marche, dedicandola a tutti i nostri campioni che hanno reso il 2021 un anno indimenticabile.

Un evento unico con tanti sportivi, molti dei quali freschi dagli ultimi Giochi in Giappone, riuniti insieme per la prima volta. Erano presenti in quella occasione anche Roberto Mancini e Davide Mazzanti, vincitori degli Europei di calcio e volley, e Valentino Rossi, leggenda del motociclismo mondiale. Proprio per immortalare i momenti olimpici e paralimpici del 2021, abbiamo sostenuto la nuova edizione di "Le Marche a 5 Cerchi", un volume divenuto ormai una tradizione, l'enciclopedia dello sport olimpico regionale, che si realizza in collaborazione con il CONI e il CIP.

Auguro, pertanto, a tutti i partecipanti ai Giochi di Parigi di raggiungere i loro obiettivi, e chiaramente ai nostri atleti marchigiani le più grandi soddisfazioni e soprattutto di vivere con entusiasmo e serenità questo momento che resterà per sempre nei loro ricordi. Comprendo quanto lavoro ci sia dietro ogni risultato, dietro ogni competizione. A Parigi, avremo atleti eccezionali, tifemo per i nostri ragazzi, sicuri che sapranno onorare ancora una volta la regione come "Marchigiani vincenti: esempio di sacrificio, coraggio e passione".

Francesco Acquaroli



Fabio Luna

Presidente CONI Marche

Ripensando alle emozioni che ci hanno regalato i nostri partecipanti a Tokyo 2020 c'è ancora più di un brivido a correre lungo la schiena. Un oro storico, clamoroso e sognato, due splen-

didi bronzi a squadre, ma anche tanti onorevolissimi piazzamenti dei marchigiani e di quegli atleti e tecnici ormai "acquisiti" dalle Marche, perché attivi nelle nostre Società di primo livello.

Risultati non facili da prevedere e da ottenere, se andiamo a ritroso nel tempo; a quando abbiamo dovuto fronteggiare situazioni complicate e nuove per la pandemia. Se ci ripensiamo, resta difficile spiegarci come si sia potuto superare un momento come quello, pieno di incognite e di insidie. Se è successo è perché siamo stati capaci di mantenere stretto il forte legame creato nel tempo, e mantenuto, fra Istituzioni e Sport, il che non era scontato.

I risultati ottenuti sono lì a dimostrare che, nonostante i problemi, lo Sport non si è mai veramente fermato.

Rivolgo il mio plauso a tutto il movimento regionale, non dimenticando mai il contributo di tante figure professionali che agiscono nelle retrovie, ma che hanno un grande merito nell'ottenimento di risultati. Scendendo nel particolare non posso negare che l'emozione regalata dal risultato di Gianmarco Tamberi con l'oro nel salto in alto è stata indimenticabile.

Pienamente sperata e condivisa la sua nomina a Portabandiera a Parigi 2024, non finiremo mai di ringraziarlo, prima come uomo e subito dopo come atleta, per tutti gli scogli che ha dovuto superare dopo l'infortunio di Montecarlo che lo privò della partecipazione a Rio 2016. Il titolo olimpico è stato il giusto premio per come ha saputo reagire, senza mai perdere di vista il proprio obiettivo. Spero che resti nella memoria di tutti: "Gimbo" è un esempio di come ci si debba rialzare, ogni volta che cadiamo.

Onore pieno anche alla senese... jesina Alice Volpi, per il suo bronzo nel fioretto a squadre, dopo essere andata ad un passo dalla finale per l'oro nell'individuale e onore a Martina Centofanti, cresciuta alla scuola della ritmica Fabriano ed elemento fondamentale nello sciame di "Farfalle" che ci ha regalato l'ultima medaglia dei Giochi, la quarantesima.

Infine, un ringraziamento a chi questo volume lo ha pensato, coordinato e redatto, questo come i tre che lo hanno preceduto, Andrea Carloni.

Fabio Luna



Chiara Biondi

Assessore allo Sport e Politiche Giovanili Regione Marche

Le Marche, terra di dimensioni contenute, ma dall'immenso cuore sportivo, si prepara ad applaudire con fierezza i loro atleti che sono pronti per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024.

In questa edizione, un numero significativo di talentuosi sportivi marchigiani si appresta a solcare le prestigiose arene olimpiche, portando in alto il nome della nostra regione. Questo eccezionale contingente di atleti non solo rappresenta l'eccellenza sportiva delle Marche, ma incarna anche i valori intrinseci dello sport: impegno, sacrificio, determinazione e spirito di squadra.

In questo scenario la quarta edizione de "Le Marche a Cinque Cerchi" rappresenta uno strumento di narrazione volto ad esaltare non solo i nostri atleti olimpici e paralimpici che hanno gareggiato a Tokyo 2020, ma anche ad evidenziare che le Marche è una regione che promuove lo sport come catalizzatore di benessere, coesione e socialità. Il successo di questi atleti risplende come un faro, ispirando giovani e meno giovani ad abbracciare la sfida del miglioramento personale attraverso l'attività fisica.

La partecipazione dei nostri campioni olimpici e paralimpici non è solo un motivo di orgoglio, ma anche un messaggio di speranza e di incoraggiamento per tutti coloro che aspirano a realizzare i propri sogni. Come disse una volta il leggendario Michael Jordan, "mai dire mai, poiché i limiti come le paure spesso sono solo illusioni".

A tutti i nostri atleti, alle nostre atlete, ai loro valorosi tecnici e agli staff team che li sostengono, voglio trasmettere in questa occasione il mio più caloroso sostegno e augurare loro di superare ogni ostacolo con determinazione e grinta, tornando a casa con un bagaglio di esperienze preziose che solo lo sport può regalare. Che la loro straordinaria impresa ispiri un intero Paese e rafforzi il legame che unisce tutti noi, marchigiani, nel nome dello sport e della passione per la vittoria.

Forza Marche, forza campioni!

Chiara Biondi



Marco Bruschini

Direttore ATIM
(Azienda Turismo e Internazionalizzazione Marche)

Abbiamo sempre pensato che lo Sport, oltre ad essere un insostituibile veicolo di alti valori etici e morali, ha tutto per rappresentare un importante strumento di promozione per il territorio. Del

resto, basta riferirsi ai nostri atleti e alle nostre atlete che con i loro risultati si sono conquistati la frequentazione delle principali piazze sportive del mondo, in tante discipline.

E lì vanno a portare le Marche.

Viaggiano, si battono su campi, mari, piscine e pedane accompagnati da passione, determinazione e spirito di sacrificio, elementi distintivi della loro marchigianità. Basta ascoltarli per sapere che tutti gli attori del nostro sport sono animati da un grande spirito di appartenenza ad una regione che punta decisamente, e con elementi nuovi, a promuovere tutto ciò che ha da offrire.

Ed è tanto, come recitano i nostri spot volti a raggiungere i mercati turistici di Germania, Francia, Paesi Scandinavi, Belgio e Paesi Bassi, ma anche quelli più lontani, Paesi asiatici compresi.

Ciò detto, mi piace ricordare che l'ATIM da me diretta, in condivisione con il presidente Acquaroli, ha convintamente pensato a uomini di sport come testimonial delle Marche; lo dimostrano sia la scelta dell'ex CT campione europeo, Roberto Mancini che quella del testimonial social, Gianmarco Tamberi, che ai prossimi Giochi sarà Portabandiera azzurro!

C'è poi molto altro nel panorama sportivo delle Marche; non ci sarebbe difficile fare altri nomi, non sarebbe avventuroso parlare di discipline come la scherma o la ginnastica come "contenitori" di atleti marchigiani di assoluto valore, invece preferiamo incoraggiare tutti, ma proprio tutti, alla vigilia dell'appuntamento con Parigi.

E non posso chiudere il mio saluto senza aver ringraziato gli artefici di questa pubblicazione "Le Marche a 5 Cerchi" che ha il merito di fissare nel tempo e dunque nella storia le imprese delle ultime Olimpiadi. Tokyo ci ha regalato in tutto 109 medaglie, un record. Ma si sa che i record sono fatti per essere battuti, no?

"Let's Marche! In Italy, of course".

Marco Bruschini



Gianmarco Tamberi

Portabandiera
Giochi Olimpici Parigi 2024
Testimonial Social Regione Marche

L'annuncio dato dal presidente del CONI, Malagò di assegnargli il titolo di "portabandiera" dell'Italia (con Arianna Errigo) ai Giochi di Parigi ha raggiunto Gianmarco Tamberi il 22 aprile,

quando era appena sbarcato ad Antalya, in Turchia, per sostenere un training camp in vista degli Europei di Roma (7-12 giugno) e delle Olimpiadi (1-11 agosto, gare di atletica).

Prima di iniziare le sedute alla Gloria Sports Arena con il coach Giulio Ciotti, il preparatore fisico Michele Palloni e il fisioterapista Andrea Battisti, "Gimbo" ha voluto realizzare un video postato su Instagram dal Testimonial Social delle Marche, direttamente dall'aeroporto turco per commentare l'investitura...

"Sono appena atterrato in Turchia. Ci tenevo a fare questo video per farvi capire quanto io sia felice di questa cosa. E' straordinario. Mi riempie veramente di orgoglio sapere che sia stato affidato a me questo compito di portare la bandiera italiana alle Olimpiadi di Parigi 2024. E' qualcosa di unico che ricorderò per sempre, per le emozioni e soprattutto per il riconoscimento che mi è stato dato.

E ci tenevo a fare questo video, soprattutto per ringraziare tutti voi che mi avete sostenuto in questi anni e mi avete dato la forza di andare avanti nei momenti di difficoltà, che mi avete spinto ad andare oltre i miei limiti e che mi siete stati accanto e mi avete consentito anche poi in qualche modo di raggiungere questo straordinario traguardo. E spero davvero di essere all'altezza di questo ruolo, ma ce la metterò tutta per fare che sia così".

Gianmarco Tamberi



Giochi Olimpici Estivi
Tokyo 2020



Tutto Tokyo 2020

XXXII Olimpiade

<i>Durata:</i>	17 giorni
<i>Periodo di svolgimento:</i>	dal 23 luglio all'8 agosto 2021 (inizialmente programmati dal 24 luglio al 9 agosto 2020, posticipati a causa della pandemia di COVID-19)
<i>Luoghi ospitanti:</i>	<p>Visto il perdurare della circolazione del virus, oltre a stringenti norme per il controllo dei partecipanti a vario titolo, quasi tutte le competizioni si sono svolte senza pubblico. Ciò nonostante, pubblichiamo di seguito la capienza degli impianti realizzati o ammodernati, allo scopo di fornire l'idea dell'immane lavoro di preparazione svolto dal Giappone in vista dell'evento. A tal proposito va sottolineato che per la prima volta nella storia i Giochi olimpici sono stati rimandati, anziché essere cancellati.</p> <p>Zona dell'eredità – Nuovo Stadio Olimpico “Yoyogi National Gymnasium, (già sede di alcune gare dei Giochi Olimpici di Tokyo 1964). Stadio Olimpico (Cerimonie di apertura e chiusura, atletica, finale di calcio femminile; 68.000 posti). Tokyo Metropolitan Gymnasium (Tennistavolo, 7.000 posti). “Yoyogi National Gymnasium (Pallamano, 10.200 posti). Nippon Budokan (Judo, Karate, 11.000 posti). Tokyo International Forum (Sollevamento Pesi, 5.000 posti). Ryogoku Kokugikan (Pugilato, 7.300 posti). Baji-Koen (Equitazione, 9.300 posti). Musashino Forest Sport Plaza (Badminton e Pentathlon Moderno, scherma, 7.200 posti). Tokyo Stadium (Calcio, Pentathlon Moderno e Rugby a 7, 48.000 posti). Parco Musashino-no-mori (Ciclismo, partenza delle gare su strada).</p> <p>Zona della Baia di Tokyo (incluse isole artificiali di Ariake e Odaiba) – Tokyo Aquatics Centre (Nuoto e Tuffi). Parco Marino di Odaiba (Triathlon e Nuoto di Fondo). Ariake Arena (Pallavolo, 15.000 posti). Ariake Gymnastics Centre (Ginnastica Artistica, Ritmica e Trampolino, 12.000 posti). Ariake Urban Sports Park (Ciclismo BMX e Skateboard, 7.000 posti). Ariake Coliseum (Tennis, 19.900 posti). Parco Marino di Odaiba (Triathlon e Nuoto gare di fondo, 5.000 posti). Parco Shiokaze (Beach Volley, 12.000 posti). Aomi Urban Sports Park (Arrampicata sportiva e Pallacanestro 3x3, 8.400 posti). Stadio di Hockey di Oi (Hockey su Prato, 15.000 posti). Central Breakwater (Equitazione cross-country, 16.000 posti). Sea Forest Waterway (Canottaggio e Canoa/Kayak, velocità, 16.000 posti). Kasai Canoe Slalom Centre (Canoa/Kayak, slalom, 7.500 posti). Parco di Yumenoshima (Tiro con l'Arco, 5.600 posti). Tokyo Aquatics Centre (Nuoto, Tuffi e Nuoto artistico, 15.000 posti). Tatsumi Water Polo Centre (Pallanuoto, 4.700 posti). Makuhari Messe (lotta, Scherma e Taekwondo, 10.000 posti).</p> <p>Siti fuori Tokyo – Parco Odori di Sapporo (Atletica Leggera, maratona e marcia). Spiaggia di Tsurigasaki (Surf, 6.000 posti). Saitama Super Arena (Pallacanestro, 21.000 posti). Poligono di Asaka (Tiro a Segno e a Volo, 3.200 posti). Kasumigaseki Country Club (Golf, 2.500 posti). Enoshima (Vela, 3.600 posti). Velodromo di Izu (Ciclismo, Inseguimento, 3.600 posti). Izu MTB Course (Ciclismo, Mountain Bike, 11.500 posti). Circuito del Fuji (Ciclismo, arrivo delle Corse su Strada, Corse a cronometro, 22.000 posti). Fukushima Azuma Baseball Stadium (Baseball e Softball, gare di apertura, 14.300 posti). Yokohama Srtadium (Baseball e softball, 35.000 posti).</p> <p>Impianti calcistici – Sradio Olimpico Tokyo (68.000 posti). Tokyo Stadium (48.000 posti), Sapporo Dome (41.000 posti), Miyagi Stadium, Sendai (49.000 posti), Kashima Soccer Stadium (40.000 posti), Saitama Stadium (64.000 posti), Stadio Internazionale Yokohama (72.000 posti).</p>

Altre città candidate:

Impianti non per competizioni – Imperial Hotel Tokyo (Sede del CIO), Harumi Flag (Villaggio Olimpico), Tokyo Big Sight (Centro per i Media e le trasmissioni internazionali).

Nella 125ª sessione del CIO svolta a Buenos Aires il 7/9/2013 sono state Istanbul (Turchia) e Madrid (Spagna). Le proposte di candidatura delle città di Baku e Doha non erano state selezionate dall'esecutivo del CIO per ottenere la candidatura ufficiale, mentre la candidatura presentata dalla città di Roma era stata ritirata.

Presidente C.O.L.:

Seiko Hashimoto

Dichiarazione d'apertura:

Naruhito (Imperatore del Giappone)

Portabandiera continenti:

Kento Momota (Giappone, Asia, Badminton), Elena Galiabovitch (Australia, Oceania, Tiro), Cyrille Tchatchet II (Atleti Olimpici Rifugiati, Sollevamento Pesi), Paula Paret (Argentina, America, Judo), Mehdi Essadiq (Marocco, Africa, Triathlon), Paola Egonu (Italia, Europa, Pallavolo)

Giuramenti:

Ryota Yamagaga (Atletica Leggera, Velocista) – Kasumi Ishikawa (Tennistavolo), Kosei Inoue (Judo), Reika Utsugi (Softball)

Presidente C.I.O.:

Thomas Bach (GER)

Presidente C.O.N.I.:

Giovanni Malagò (Roma 13/03/59)

Presidente C.O.N.I. Marche:

Fabio Luna (Osimo – An 20/05/59)

Membri italiani del CIO:

Giovanni Malagò, Ivo Ferriani e Federica Pellegrini. Franco Carraro, Mario Pescante e Manuela Di Centa (membri onorari)

Portabandiera italiani:

Elia Viviani (Ciclismo) e Jessica Rossi (Tiro a Volo) in apertura; Marcell Jacobs (Atletica Leggera, Velocità) in chiusura

Capo delegazione italiano:

Carlo Mornati (Lecco 16/03/82), Segretario Generale del CONI

Rappresentative presenti:

Afghanistan (5), Albania (9), Algeria (44), Andorra (2), Angola (20), Antigua e Barbuda (6), Arabia Saudita (29), Argentina (189), Armenia (17), Aruba (3), Atleti Olimpici Rifugiati (29), Australia (478), Austria (60), Azerbaigian (44), Bahamas (16), Bahrain (32), Bangladesh (6), Barbados (8), Belgio (121), Belize (3), Benin (7), Bermuda (2), Bhutan (4), Bielorussia (101), Birmania (3), Bolivia (5), Bosnia-Erzegovina (7), Botswana (13), Brasile (301), Brunei (2), Bulgaria (42), Burkina Faso (7), Burundi (6), Cambogia (3), Camerun (12), Canada (381), Capo Verde (6), Ciad (3), Cile (58), Cina (406), Cipro (15), Colombia (70), Comore (3), Corea del Sud (237), Costa d'Avorio (28), Costa Rica (14), Croazia (59), Cuba (70), Danimarca (107), Dominica (2), Ecuador (48), Egitto (133), El Salvador (5), Emirati Arabi Uniti (5), Eritrea (13), Estonia (33), Etiopia (38), Fiji (30), Filippine (19), Finlandia (45), Francia (398), Gabon (5), Gambia (4), Georgia (35), Germania (425), Ghana (14), Giamaica (50), Giappone (556), Gibuti (4), Giordania (14), Gran Bretagna (376), Grecia (83), Grenada (6), Guam (5), Guatemala (24), Guinea (5), Guinea Bissau (4), Guinea Equatoriale (3), Guyana (7), Haiti (6), Honduras (22), Hong Kong (46), India (126), Indonesia (28), Iran (66), Iraq (4), Irlanda (116), Islanda (4), Isole Cayman (5), Isole Cook (6), Isole Marshall (2), Isole Salomone (3), Isole Vergini Americane (4), Isole Vergini Britanniche (3), Israele (90), **ITALIA (384, 197 uomini – 187 donne)**, Kazakistan (93), Kenya (85), Kirghizistan (16), Kiribati (3), Kosovo (11), Kuwait (11), Laos (4), Lesotho (2), Lettonia (33), Libano (6), Liberia (3), Libia

(4), Liechtenstein (5), Lituania (42), Lussemburgo (12), Macedonia del Nord (8), Madagascar (6), Malawi (5), Maldive (4), Malesia (30), Mali (4), Malta (6), Marocco (50), Mauritania (2), Mauritius (8), Messico (162), Micronesia (3), Moldavia (20), Mongolia (43), Montenegro (34), Mozambico (10), Namibia (11), Nauru (2), Nepal (5), Nicaragua (8), Niger (7), Nigeria (60), Norvegia (75), Nuova Zelanda (211), Oman (5), Paesi Bassi (278), Pakistan (10), Palau (3), Palestina (5), Panama (10), Papua Nuova Guinea (8), Paraguay (8), Perù (35), Polonia (210), Portogallo (92), Porto Rico (37), Principato di Monaco (6), Qatar (16), Repubblica Ceca (115), Repubblica Centrafricana (2), Repubblica del Congo (3), Repubblica Democratica del Congo (7), Repubblica Dominicana (62), Russian Olympic Committee (335), Romania (101), Ruanda (6), Saint Kitts e Nevis (2), Saint Vincent e Grenadine (3), Samoa (8), Samoa Americane (6), San Marino (5), Santa Lucia (5), Sao Tomé e Principe (3), Senegal (9), Serbia (86), Seychelles (5), Sierra Leone (4), Singapore (23), Siria (6), Slovacchia (41), Slovenia (53), Somalia (2), Spagna (321), Sri Lanka (9), Stati Uniti d'America (613), Sudafrica (177), Sudan (5), Sudan del Sud (2), Suriname (3), Svezia (134), Svizzera (107), Tagikistan (11), Taipei Cinese (68), Tanzania (3), Thailandia (42), Timor Est (3), Togo (4), Tonga (6), Trinidad e Tobago (22), Tunisia (62), Turchia (108), Turkmenistan (9), Tuvalu (2), Ucraina (155), Uganda (25), Ungheria (166), Uruguay (11), Uzbekistan (65), Vanuatu (3), Venezuela (44), Vietnam (18), Yemen (5), Zambia (26), Zimbabwe (5).

Atleti uomini in gara:

5.985

Atlete donne in gara:

5.498

Atleti marchigiani in gara:

Ilaria **CACCIAMANI** (Macerata 18/03/94) - Softball, lancia; Stefano **DI COLA** (San Benedetto del Tronto Ap 11/12/98) - Nuoto, m. 200 s.l. e staffetta 4x200 s.l.; Camila **GIORGI** (Macerata 30/12/91) - Tennis; Alessandro **PAJOLA** (Ancona 09/11/99) - Pallacanestro, play guardia; Achille **POLONARA** (Ancona 23/11/91) - Pallacanestro, ala grande - centro; Gianmarco **TAMBERI** (Civitanova Marche Mc 01/06/92) - Atletica leggera, salto in alto.

Riserva al seguito:

Tommaso **MARINI** (Ancona 17/04/00) - Scherma, fioretto a squadre.

Atleti attivi nelle Marche:

Simone **ANZANI** (Como 24/02/92) - Pallavolo Lube Civitanova, centrale; Milena **BALDASSARRI** (Ravenna 16/10/01) - Ginnastica Ritmica individuale; Martina **CENTOFANTI** (Roma 24/01/85) - Ginnastica Ritmica Fabriano, concorso a squadre; Osmany **JUANTORENA** (Santiago di Cuba 12/08/85) - Pallavolo Lube Civitanova, schiacciatore; Jiri **KOVAR** (Zlin, R. Ceca 10/04/89) - Pallavolo Lube Civitanova, schiacciatore; Simone **SABBIONI** (Rimini 03/10/96) - Vis Sauro Nuoto, 100 dorso e 4x100 mista; Alice **VOLPI** (Siena 15/04/92) - Scherma, fioretto individuale e a squadre.

Tecnici marchigiani:

Giovanna **TRILLINI** (Jesi An 17/05/70) - Scherma, Fioretto femminile; Stefano **CERIONI** (Madrid Spa 24/01/64) - Scherma, tecnico Alexander Choupenitch (R. Ceca); Annalisa **COLTORTI** (Jesi An 16/02/63) - Preparatrice atletica Scherma; Matteo **GIUNTA** (Pesaro PU 07/05/82) - Allenatore Federica Pellegrini e Simone Sabbioni; Davide **MAZZANTI** (Fano PU 15/10/76) - CT Pallavolo Femminile; Marco **TAMBERI** (Ancona 30/07/57) - Allenatore Gianmarco Tamberi, salto in alto.

Tecnici attivi nelle Marche:

Gianlorenzo **BLENGINI** (Torino 29/12/71) - CT Pallavolo Maschile (Lube Civitanova); Julieta **CANTALUPPI** (Como 24/01/85) - Allenatrice Milena Baldassarri e Martina Centofanti.

Dirigenti marchigiani:

Samuele **PAPI** (Ancona 20/05/73) - Dirigente accompagnatore Nazionale Maschile Pallavolo; Gherardo **TECCHI** (Fano Pu 03/10/49) - Presidente Federazione Ginnastica d'Italia.

Sanitari marchigiani:

Piero **BENELLI** (Pesaro PU 12/10/55) - Pallavolo maschile, medico; Stefano **VANDINI** (Piobbico PU 19/06/70) - Scherma, massofisioterapista.

Sanitari attivi nelle Marche:

Matteo **PANICHI** (Firenze 26/09/72) - Preparatore fisico Nazionale Maschile Pallacanestro;

Giornalisti e Opinionisti:

Giulia **CICCHINÈ** (Fermo 30/12/91) - Inviata Eurosport; Elisa **DI FRANCISCA** (Jesi An 13/12/82) - RAI per scherma, fioretto.

Sport in programma:

Arrampicata sportiva (2), Atletica Leggera (48), Badminton (5), Baseball/Softball (2), Calcio (2), Canoa e Kayak (16), Canottaggio (14), Ciclismo (22), Equitazione (6), Ginnastica artistica e ritmica (18), Golf (2), Hockey su prato (2), Judo (15), Karate (8), Lotta (18), Nuoto (35), Nuoto di fondo (2), Nuoto artistico (2), Pallacanestro (4), Pallamano (2), Pallanuoto (2), Pallavolo (4), Pentathlon moderno (2), Pugilato (13), Rugby a 7 (2), Scherma (12), Skateboard (4), Sollevamento pesi (14), Surf (2), Taekwondo (8), Tennis (5), Tennistavolo (5), Tiro a segno e a volo (15), Tiro con l'arco (5), Triathlon (3), Tuffi (8), Vela (10).

Gare disputate:

Gare disputate 339 (165 maschili, 156 femminili e 18 miste)

In Giappone l'Italia ha schierato 384 atleti gara (197 uomini e 187 donne). Il medagliere conta in tutto 40 allori: 10 ori, 10 argenti e 20 bronzi. Vincono l'oro: Vito Dell'Aquila (Taekwondo) 58 kg.; Federica Cesarini - Valentina Rodini (Canottaggio) 2 di coppia pesi leggeri; **Gianmarco TAMBERI (Atletica Leggera), salto in alto**; Marcell Jacobs (Atletica Leggera) 100 m.; Caterina Banti - Ruggero Tita (Vela) nacra 17; Simone Consonni, Filippo Ganna, Francesco Lamon, Jonathan Milan (Ciclismo) inseguimento a squadre; Massimo Stano (Atletica Leggera) marcia km. 20; Antonella Palmisano (Atletica Leggera) marcia km. 20; Luigi Busà (Karate) kumite 75 kg.; Lorenzo Patta, Marcell Jacobs, Fausto Desalu, Filippo Tortu (Atletica Leggera) staffetta 4x100.

Ecco i vincitori delle 10 medaglie d'argento: Luigi Samele (Scherma) sciabola; Alessandro Miressi, Lorenzo Zazzeri, Manuel Frigo, Thomas Ceccon (Nuoto) staffetta 4x100 s.l.; Diana Bacosi (Tiro) skeet; Daniele Garozzo (Scherma) fioretto; Giorgia Bordignon (Sollevamento Pesì) 64 kg.; Enrico Berrè, Luca Curatoli, Luigi Samele, Aldo Montano (Scherma) sciabola a squadre; Gregorio Paltrinieri (Nuoto) 800 s.l.; Mauro Nespoli (Tiro con l'Arco); Vanessa Ferrari (Ginnastica Artistica) corpo libero; Manfredi Rizza (Canoa/Kayak) K1 m. 200.

Questi i 20 bronzi conquistati: Elisa Longo Borghini (Ciclismo) corsa in linea; Odette Giuffrida (Judo) 52 kg.; Mirko Zanni (Sollevamento Pesì) 67 kg.; Nicolò Martinenghi (Nuoto) 100 m. rana; Maria Centracchio (Judo) 63 kg.; Rossella Fiamingo, Federica Isola, Mara Navarria, Alberta Santuccio (Scherma) spada a squadre; Matteo Castaldo, Matteo Lodo, Marco Di Costanzo, Giuseppe Vicino, Bruno Rosetti (Canottaggio) 4 senza; Federico Burdisso (Nuoto) 200 m. farfalla; Stefano Oppo - Pietro Ruta (Canottaggio) 2 di coppia pesi leggeri; Martina Batini, Arianna Errigo, **Alice VOLPI**, Erica Cipressa (**Scherma**) **fioretto a squadre**; Lucilla Boari (Tiro con l'Arco); Simona Quadarella (Nuoto) 800 m. s.l.; Irma Testa (Pugilato) pesi piuma; Antonino Pizzolato (Sollevamento Pesì) 81 kg.; Thomas Ceccon, Nicolò Martinenghi, Federico Burdisso, Alessandro Miressi (Nuoto) staffetta 4x100 misti; Gregorio Paltrinieri (Nuoto) maratona 10 km.; Elia Viviani (Ciclismo) omnium; Viviana Bottaro (Karate) kata; Abraham Conyedo (Lotta) -97 kg; **Martina CENTOFANTI**, Agnese Duranti, Alessia Maurelli, Daniela Mogorean, Martina Santandrea (**Ginnastica Ritmica**) **concorso a squadre**.



*Le gare dei marchigiani a Tokyo 2020
Atletica, Scherma e Ritmica sul podio, poi tanti buoni piazzamenti da Nuoto, Tennis, Pallavolo e Pallacanestro*

Le Marche tornano sul gradino più alto, un oro e due bronzi

E i nostri atleti mai oltre il sesto posto

Gianmarco TAMBERI (Salto in Alto) – Ottenuta la qualificazione alla finale, il 1° agosto, “Gimbo” sa di essere in pedana per la sua grande rivincita, dopo che la sfortuna lo aveva messo fuori gioco per le Olimpiadi di Rio 2016, dove avrebbe potuto senz’altro recitare un ruolo da protagonista, avendo proprio a Montecarlo saltato 2.39, nel giorno che lo mise al tappeto mentre andava all’assalto dei 2.41!

Il capitano della Nazionale di atletica leggera esordisce in finale con una serie di salti che danno subito l’idea di una giornata che potrà regalare molto. Passa facile 2.19, si piace meno a 2.24, ma fa il gesto dell’arciere saltata l’asticella a 2.27 e si applaude dopo il 2.30 fatto sempre alla prima prova. Un cammino immacolato che mette pressione agli avversari e ancora più convinzione in lui. Ad aver superato questa misura senza errori sono solo altri 4: Mutaz Essa Barshim (QAT), Django Lovett (CAN), Brandon Starc (AUS) e Sanghyeok Woo (COR). Il 2.30 è superato anche da Il’ja Dmitrievic Ivanjuk (ROC) e Mikhail Akimenko (ROC), ma alla seconda prova.

Barshim e Tamberi tornano in pedana e anche i 2.33 sono fatti alla prima. Vale lo stesso anche per Maksim Nedasekau (BLR), che però aveva fallito un salto alla prova d’ingresso (2.19). Oltre i 2.33 va pure Akimenko, ma al secondo tentativo. La lotta al vertice continua, ma ancora una volta solo la coppia (di amici) Barshim – Tamberi supera alla prima 2.35, perché Woo ci riesce dopo un errore e Starc dopo due. Si va poi all’assalto dei 2.37, anche stavolta Mutaz Essa e Gianmarco lo saltano senza patemi al primo tentativo. Ci riesce anche Nedasekau, sul quale però continua a pesare l’errore di cui sopra... A 2.39 la gara si chiude. Uno dopo l’altro falliscono tutti gli atleti rimasti in gara, compreso Juvaughn Harrison (USA) che si era lasciato la chance a questa misura per provare a recuperare posizioni. Sbagliano tutti, ma Tamberi e Barshim sono stati impeccabili fin lì (2.37). Il giudice chiede loro se vogliono provare a spreggiare tentando da 2.37 all’indietro come da regolamento o, sempre da regolamento, preferiscano condividere l’oro e la prima posizione, lasciando Nedasekau il bronzo.

Muta Essa e Gimbo si guardano negli occhi e si abbracciano: doppio oro, il primo nella storia dei Giochi, il primo nel salto in alto maschile nella storia dell’Italia. Tamberi è tornato e si è preso quello che la sfortuna gli aveva tolto.

Questa la classifica finale: **1) Gianmarco Tamberi (ITA)** e Mutaz Essa Barshim (QAT) 2.37 oro; 3) Maksim Nedasekau (BLR) 2.37 bronzo; 4) Sanghyeok Woo (COR) 2.35; 5) Brandon Starc (AUS) 2.35; 6) Mikhail Akimenko (ROC) 2.33; 7) Juvaughn Harrison (USA) 2.33; 8) Django Lovett (CAN) 2.30.

Alice VOLPI (Scherma, individuale e a squadre) – La fioretta senese delle Fiamme Oro che si allena da anni nel “Tempio della Scherma” di via Solazzi a Jesi (An), alla sua prima olimpiade, il 25 luglio 2021, ha chiuso la gara individuale al quarto posto. Il suo cammino a Tokyo è iniziato con un 15-5 all’ungherese Kata Kondricz. Negli ottavi, la toscana

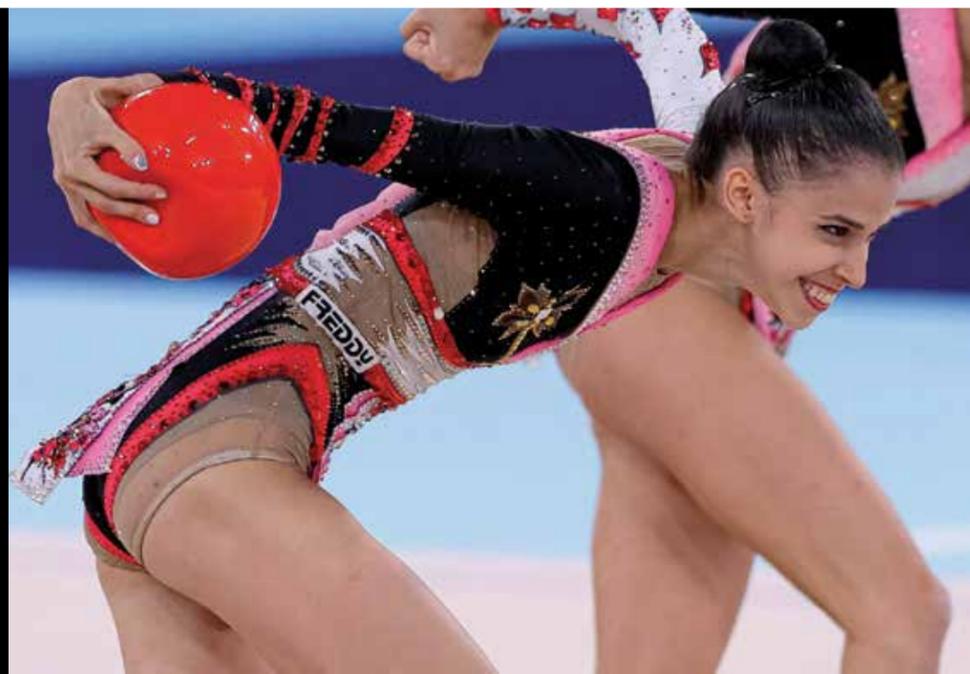
“naturalizzata” jesina ha rischiato contro la tedesca Leonie Ebert. Partita tiratissima, fino al 15-12 finale. Un tabellone ingeneroso, ai quarti, le ha posto di fronte la connazionale Arianna Errigo, argento a Londra 2012. Ma Alice non le ha dato scampo chiudendo col punteggio di 15-7. Nell’assalto di semifinale per giocarsi l’oro, la Volpi trova di fronte la campionessa olimpica in carica di Rio 2016, Inna Derizaglova e si arrende alla russa 15-10. Resta la possibilità del bronzo, ma l’assalto con la russa Larisa Korobeynikova ha un finale amarissimo: Alice è sconfitta per una stoccata (14-15). E pensare che l’assalto era cominciato benissimo per l’azzurra, scappata avanti sul 5-1. Poi la russa non solo ha rimontato, trovando il pari sul 7-7, ma ha allungato fino al 12-7, dopo un parziale di cinque stoccate a zero.

Questa la classifica finale del fioretto individuale: 1) Lee Kiefer (USA) oro; 2) Inna Derizaglova (ROC) argento; 3) Larisa Korobeynikova (ROC) bronzo; **4) Alice Volpi (ITA)**; 5) Arianna Errigo (ITA); 6) Yuka Ueno (JPN); 7) Hee Sook Jeon (KOR); 8) Kelleigh Ryan; 9) Ysaora Thiibus (FRA); 10) Adelina Zagidullina (ROC).

E’ andata meglio nella prova a squadre il 29 luglio, con la conquista del bronzo per Alice e le sue compagne Erica Cipressa, Arianna Errigo e Martina Batini. Al debutto l’Italia ha battuto nettamente l’Ungheria 45-32 in un match a senso unico. Nell’assalto per giocarsi il gradino più alto del podio contro la Francia, la corsa delle azzurre si è però fermata qui. La sfida con le transalpine è stata rocambolesca: l’Italia è partita benissimo, fino al +11, ma la Francia non ha mai mollato e si è rimessa in corsa, pareggiando 31-31. Dopo un nuovo vantaggio azzurro, il sorpasso francese è arrivato nell’ultima frazione, nel momento decisivo. Meno problemi nella sfida per il bronzo con gli USA. Dopo un iniziale equilibrio l’Italia vola a +10 e per le statunitensi c’è la resa: 45-23.

Questa la classifica finale del fioretto a squadre: 1) ROC (oro); 2) Francia (argento); **3) ITALIA (bronzo)**; 4) USA; 5) Canada; 6) Giappone; 7) Ungheria; 8) Egitto.

Martina CENTOFANTI (Ginnastica Ritmica a squadre) - In Nazionale dal 2014, la “Farfalla” nativa di Roma, ma cresciuta agonisticamente (e non solo) a Fabriano, si è regalata a Tokyo un altro prestigioso risultato: la medaglia di bronzo coincide con la quarantesima (e ultima) conquistata dall’Italia ai Giochi Olimpici nella terra del Sol Levante, l’8 agosto. In precedenza, Martina aveva già conquistato titoli mondiali e ottenuto fantastici risultati nelle competizioni internazionali più importanti (compresa la World Cup di Pesaro), restando però con l’amaro in bocca alla sua prima Olimpiade, targata Rio 2016 (quarto posto delle azzurre). Oltre che dalla figlia di Felice Centofanti, storico terzino sinistro dell’Ancona prima e dell’Inter poi, la squadra azzurra rilanciata ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 è composta da Agnese Duranti, Alessia Maurelli, Daniela Mogorean e Martina Santandrea. All’esordio, il 7 agosto, le “Farfalle” tesserate per l’Aeronautica Militare hanno messo su-



bito le cose in chiaro, chiudendo la gara di qualificazione al terzo posto con il punteggio totale, sul programma dei due esercizi, di 87.150 (44.600 punti nell'esecuzione delle cinque palle e 42.250 nel misto con tre cerchi e quattro clavette). In finale il team azzurro ha fatto ancora meglio, ottenendo un 87.700 che è **valso il terzo gradino del podio** dell'Ariake Gymnastics Centre, alle spalle della Bulgaria (oro) con 92.100 punti e della Russia (ROC, argento) con 90.700. Dunque, una prestigiosa medaglia ottenuta in chiusura dei Giochi che le ragazze, per voce della capitana Maurelli, hanno voluto dedicare all'allenatrice Emanuela Maccarani. Questo il resto della classifica: 4) Cina 84.550; 5) Bielorussia 84.050; 6) Israele 83.850; 7) Ucraina 77.600; 8) Giappone 72.500.

Simone SABBIONI (Nuoto) – Alla sua seconda Olimpiade dopo Rio 2016, l'atleta riminese tesserato Vis Sauro Nuoto Pesaro e G.S. Esercito è sceso in vasca a Tokyo 2020 sia nei 100 dorso che nella staffetta 4x100 misti mista. Il 25 luglio, nella qualificazione della gara individuale, Simone non riesce a dare il meglio di sé e chiude in 53"79 il che lo relega al diciassettesimo posto e dunque fuori dalla finale per le medaglie, dove invece entra Thomas Ceccon che chiuderà al quarto posto con 52"30. In questa gara: 1) Evgeny Rylov (ROC) 51"98; 2) Kliment Kolesnikov (ROC) 52"00; 3) Ryan Murphy (USA) 52"19; 4) Thomas Ceccon (ITA) 52"30; 5) Jiayu Xu (Cina) 52"51; 6) Hugo Gonzalez De Oliveira (ESP) 52"78; 7) Mitchell Larkin (AUS) 52"79; 8) Robert Andrei Grinta (ROM) 52"95.

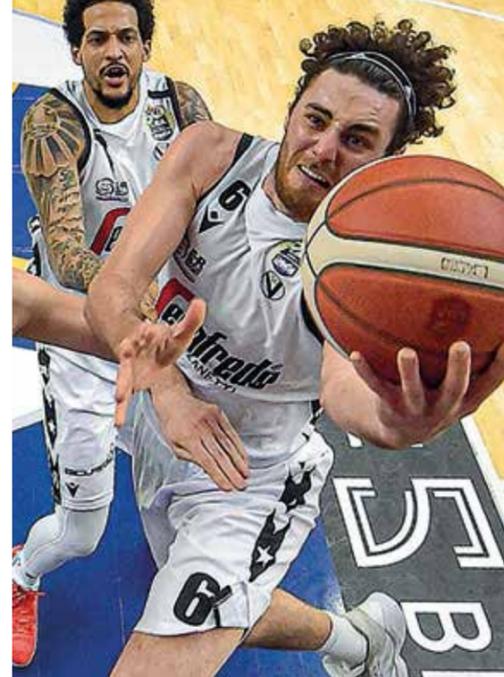
Per l'atleta allenato dal Direttore Tecnico della Nazionale di San Marino, in precedenza seguito dal marchigiano Matteo Giunta, vanno certamente meglio le cose nella staffetta mista 4x100 misti. L'Italia, debutta in batteria con Sabbioni (dorso), Nicolò Martinenghi (rana), Elena Di Liddo (farfalla) e Federica Pellegrini (stile libero). Gli azzurri sono terzi in batteria e vanno in finale col quinto tempo di qualificazione. Nel quartetto che scende in vasca per le medaglie non c'è però Sabbioni, ma Ceccon. Gli altri tre frazionisti sono tutti confermati. L'Italia chiude in 3'39"28 che significa un ottimo quarto posto a tre decimi dal podio, con due eccellenti frazioni maschili ed un calo nella seconda parte della finale, dove però gli avversari inseriscono gli uomini, contro le nostre Elena e Federica.

Questa la classifica finale della 4x100 misti mista: 1) Gran Bretagna (oro) 3'37"58; 2) Cina (argento) 3'38"86; 3) Australia (bronzo) 3'38"95; **4) ITALIA 3'39"28**; 5) USA 3'40"58; 6) Olanda 3'41"25; 7) ROC 3'42"45; 8) Israele 3'44"77.

Camila GIORGI (Tennis) – Sui campi in cemento dell'Ariake Tennis Park la tennista maceratese (n. 61 WTA in quel momento) si regala il miglior percorso delle azzurre ai Giochi (c'erano anche Sara Errani e Jasmine Paolini), uscendo solo ai quarti di finale per mano di Elina Svitolina (UCR) 4-6; 4-6 e, di fatto, chiudendo l'Olimpiade al quinto posto. In precedenza, Camilla aveva infilato tre vittorie consecutive, senza concedere neanche un set. All'esordio il 25 luglio, ha battuto agevolmente la statunitense Jennifer Brady (6-3; 6-2), numero 15 del ranking e 11 del seeding e, il giorno successivo, ha eliminato Elena Vesnina (ROC) con netto 6-3; 6-1 conquistando l'accesso agli ottavi di finale.

A questo punto, il 27 luglio ha piegato anche la resistenza di Karolina Pliskova (CZE, n.7 del ranking e 5 del seeding) con un 6-4; 6-2 che le ha aperto la porta per i quarti. E' qui che, il 28 luglio, si è fermato il cammino della Giorgi. L'ucraina Svitolina, n.6 del ranking e 4 del seeding a Tokyo, è riuscita in poco più di un'ora e mezza ad impedire a Camila di diventare la prima tennista azzurra in semifinale ai Giochi. Non c'è dubbio che l'emozione deve aver giocato un brutto scherzo alla marchigiana, che in pochissimo tempo si è trovata sotto di due break (4-0). Recuperate le forze mentali più che fisiche, è riuscita finalmente ad entrare in partita, quando ormai era tardi (da 5-1 a 5-4), ma lasciando il set, dopo aver annullato due set point. Ad ogni buon conto, con l'accesso ai quarti la maceratese è diventata la terza italiana di sempre a classificarsi tra le migliori otto alle Olimpiadi, dopo Raffaella Reggi (Seul 1988) e Francesca Schiavone (Atene 2004).

Questa la classifica finale: 1) Belinda Bencic (SVI) oro; 2) Marketa Vondrousova (CZE) ar-



gento; 3) Elina Svitolina (UCR) bronzo; 4) Elena Ribakina (KAZ); 5) Paula Badosa (ESP); **5) Camila Giorgi (ITA)**; 5) Garbine Muguruza (ESP); 5) Anastasia Pavlyuchenkova (ROC). Seguono altre 8 giocatrici (nessuna italiana) tutte classificate al nono posto.

Alessandro PAJOLA - Achille POLONARA (Pallacanestro) – A 17 anni dalla conquista dell'argento ai Giochi di Atene 2004, l'Italbasket tornava a giocare un'Olimpiade dopo la clamorosa e meritata qualificazione ottenuta in casa della Serbia (95-102), con 22 punti di Polonara e 10 (con 6 assist) di Pajola, il 4 luglio 2021. In Giappone, l'Italia di coach Meo Sacchetti parte col piede giusto nella fase a gironi (B) e conquista una bella vittoria in rimonta contro la Germania 82-92 (32-22; 46-43; 72-68; 82-92), il 25 luglio. Tre giorni dopo, al Saitama Super Arena, gli azzurri subiscono la fisicità degli avversari e devono arrendersi all'Australia 83-86 (25-25; 45-44; 62-65; 83-86). A quel punto diventava decisivo lo scontro con la Nigeria, vinto dall'Italia il 31 luglio 80-71 (29-17; 40-39; 56-63; 80-71), con 12 punti dell'anconetano Polonara. Una vittoria ottenuta con un sensazionale parziale di 24-8 che ha spalancato le porte dei quarti all'Italia.

Proprio qui l'avventura dei nostri cestisti si è fermata al cospetto della Francia 75-84 (25-20; 42-43; 54-64; 75-84), con una partita tenuta in bilico però fino a 3 minuti dall'ultima sirena. E c'è stato pure da recriminare per un clamoroso fallo non fischiato, sul finire di gara, ai danni di uno stoico Gallinari, in campo nonostante i problemi ad una gamba. Un finale che lascia al tempo stesso nuova consapevolezza ma anche amaro in bocca, dal momento che i transalpini hanno terminato il loro cammino inchinandosi solo agli USA in finale (87-82). In ragione di questo risultato, **la squadra di Sacchetti ha chiuso il torneo al quinto posto**, alle spalle anche di Australia (bronzo) e Slovenia. Dietro agli azzurri: 6) Spagna; 7) Argentina; 8) Germania; 9) Rep. Ceca; 10) Nigeria; 11) Giappone; 12) Iran.

Questo il Team Italia del Basket a Tokyo 2020: Michele Vitali (guardia); Nico Mannion (play guardia); Danilo Gallinari (ala grande); Marco Spissu (play); Riccardo Moraschini (guardia); Giampaolo Ricci (ala grande); Alessandro Pajola (play guardia); Amedeo Tessitori (centro); Achille Polonara (ala grande); Nicolo Melli (ala grande centro); Simone Fontecchio (ala piccola); Stefano Tonut (guardia). All. Meo Sacchetti.

Stefano DI COLA (Nuoto) – All'indomani dei lusinghieri risultati ottenuti a Glasgow e Gwangju a livello individuale e in staffetta 4x200 stile, il nuotatore sambenedettese della Marina Militare inizialmente allenato dallo zio, Attilio Garbati e poi da Christian Galenda, a Tokyo **ha conquistato la semifinale sui 200 e un buon quinto posto nella gara a squadre**. All'Aquatics Centre ha esordito il 25 luglio nelle batterie dei 200, ottenendo il 16° tempo (1'46"67) e superando il turno. Purtroppo il giorno seguente non è riuscito né a migliorarsi né a ripetersi, uscendo di scena con 1'47"19, il quattordicesimo tempo complessivo. Il titolo dei 200 s.l. è andato a Thomas Dean (GBR) 1'44"22, l'argento a Duncan Scott (GBR) 1'44"26, il bronzo a Fernando Scheffer (BRA) 1'44"66.

Per Di Cola è andata decisamente meglio in staffetta. Il 27 luglio, il quartetto lanciato proprio da Stefano (1'47"00) e composto poi da Matteo Ciampi, Marco De Tullio e Filippo Megli ha vinto la propria "semi", accedendo alla finale con il terzo tempo (7'05"05) complessivo, il che faceva ben sperare, nonostante l'agguerritissima concorrenza. Nella gara ad otto per l'oro, l'Italia si è schierata con Stefano Ballo, Matteo Ciampi, Filippo Megli e Stefano Di Cola (1'46"26) ed **ha chiuso al quinto posto** con 7'03"24, alle spalle di Gran Bretagna (6'58"58), ROC (7'01"81), Australia (7'01"84), USA (7'02"43) e davanti a Svizzera (7'06"12), Germania (7'06"51) e Brasile (7'08"22).

Milena BALDASSARRI (Ginnastica Ritmica) – La ravennate della Faber Fabriano, appena ventenne, si porta a casa da Tokyo un risultato conseguito solo 21 anni prima da un'atleta azzurra ai Giochi Olimpici: l'ingresso nella finale All Around del concorso individuale, con la conquista di uno storico sesto posto. All'Ariake Gymnastics Centre, Milena



aveva già superato la qualificazione con il sesto miglior punteggio (96.050), grazie ad un'esibizione di grandissimo valore nei quattro esercizi eseguiti: 25.700 con la palla; 24.550 con cerchio; 25.650 alle clavette e 20.150 al nastro. E mentre l'altra azzurra, Alexandra Ana Maria Agiurgiuculese, chiudeva la fase eliminatoria (6 agosto) al quindicesimo posto con 91.050, la Baldassarri otteneva la finale.

Qui, il giorno dopo, Milena superava se stessa, ottenendo un punteggio finale di 99.625 con 25.100 al cerchio; 25.625 alla palla; 26.500 alle clavette e 22.400 al nastro. Accompagnata in Giappone dall'allenatrice Julieta Cantaluppi, cresciuta nella Ginnastica Fabriano fin dall'età di 12 anni, Milena è stata seguita da una serie di tecniche che ne hanno seguito l'ascesa: Kristina Ghiurova, Bilyana Dyakova, Lora Temelkova, Valeria Carnali e Olga Gutseva, fino alla grande Julieta Cantaluppi. Questa la classifica finale del concorso individuale in Giappone: 1) Linoy Ashram (ISR) 107.800; 2) Dina Averina (ROC) 107.650; 3) Alina Harnasko (BLR) 102.700; 4) Arina Averina (ROC) 102.100; 5) Boryana Kaleyn (BUL) 100.625; **6) Milena Baldassarri (ITA) 99.625**; 7) Nicol Zelikman (ISR) 95.600; 8) Anastasiia Salos (BLR) 95.175; 9) Khrystyna Pohranychna (UKR) 95.100; 10) Viktoriia Onoprienko (UKR) 93.350. Per la capitana Faber, una grande soddisfazione, seguita a quella di essere stata scelta dalla Mattel come modella di una nuova Barbie con le sue sembianze e il suo nome "per la sua tenacia e perseveranza nel perseguire il sogno di bambina".

Ilaria CACCIAMANI (Softball) – Forte del dodicesimo titolo europeo conquistato ad inizio luglio 2021 (11 vittorie su 11 incontri), l'Italia del Softball guidata da Federico Pizzolini puntava al podio olimpico. Ma la realtà manifestatasi nella terra del Sol Levante è stata tutt'altra, al di là della sconfitta all'esordio con gli USA (0-2). In effetti, il 21 luglio, nella prima all'Azuma Baseball Stadium di Fukushima contro le statunitensi, Cacciamani (un lancio per lei a Tokyo) e compagne non hanno affatto sfigurato. Le partite seguenti hanno invece messo a nudo i limiti della nostra Nazionale, fuori Continente. Il 22 luglio è infatti arrivata una nuova sconfitta contro l'Australia (0-1); il 24 luglio il netto 0-5 subito dal Giappone e il giorno dopo il nuovo 0-5 pure contro il Messico. Ormai fuori dai giochi per le medaglie, è infine arrivata la quinta e ultima debacle con il Canada (8-1), dove è stata attivata la manifesta dopo 6 inning. Unica consolazione, l'aver realizzato un punto nel Torneo con un singolo al centro di Piancastelli che sfrutta la presenza in prima base di Fama e, soprattutto di Vigna, per mandare a casa l'esterno. Proprio Laura Vigna è stata inserita – unica azzurra – nell'All Olympic Team di Tokyo 2020. In finale, padrone di casa vincenti sulle statunitensi (2-0). Ecco la classifica finale del Torneo olimpico: 1) Giappone (oro); 2) USA (argento); 3) Canada (bronzo); 4) Messico; 5) Australia; 6) Italia.

Questa la squadra italiana: Ilaria Cacciamani (lanciatrice e esterno); Emily Patricia Carosone (interno e dp); Elisa Cecchetti (catcher e esterno); Greta Cecchetti (lanciatrice); Amanda Lynn Fama (interno); Andrea Marie Filler (interno); Marta Gasparotto (catcher e interno); Andrea Howard (interno e esterno); Giulia Metaxia Koutsoyanopoulos (prima base); Alexia Lacatena (lanciatrice); Giulia Longhi (interno); Fabrizia Marrone (esterno); Erika Piancastelli (catcher e esterno); Beatrice Ricchi (esterno); Laura Vigna (esterno). All. Federico Pizzolini.

Tommaso MARINI (Scherma, riserva) – Il promettente atleta anconetano, talento puro del fioretto mondiale, non ha fatto parte del quartetto schierato dal CT del fioretto italiano a Tokyo 2020, Andrea Cipressa. Lo schermidore dorico allenato da Maria Elena Proietti è stato aggregato alla squadra italiana (formata da Andrea Cassarà, Daniele Garozzo, Alessio Foconi e Giorgio Avola) come quinto e dunque come riserva, nel caso che il Covid-19 avesse potuto creare problemi ai titolari. E, con suo grande rammarico, l'atleta delle Fiamme Oro non è mai potuto entrare nel Villaggio Olimpico né a Casa Italia. Non solo, due giorni prima della gara non avrebbe potuto neanche subentrare ad un suo compagno. Ciò nonostante, per "Tommy" quella in Giappone si è rivelata una bella esperienza, motivante e stimolante. Molto amara l'avventura della squadra, battuta dai padroni di casa del Giappo-



ne 45-43 e subito eliminata. Nel tabellone per il quinto posto, l'Italia batte facilmente l'Egitto 45-30, ma la delusione è cocente.

Questa la classifica finale del fioretto a squadre, con l'Italia clamorosamente fuori dal podio: 1) Francia (oro); 2) ROC (argento); 3) USA (bronzo); 4) Giappone; **5) ITALIA**; 6) Germania; 7) Hong Kong; 8) Egitto.

Simone ANZANI - Osmany JUANTORENA - Jiri KOVAR (Pallavolo) – Il centrale e i due schiacciatori della Lube Volley Civitanova sono stati considerati tre punti di forza dell'Italia da coach Gianlorenzo "Chicco" Blengini, allenatore Lube e, a Tokyo 2020, anche della Nazionale. Un'Italvolley sempre alla ricerca dell'unico trofeo che ancora non trova posto nella prestigiosa bacheca degli azzurri: l'oro olimpico. E anche questa volta l'Italia era partita come una delle formazioni più accreditate. Solo che la partenza azzurra è tutt'altro che benaugurante. Il 24 luglio si vince all'esordio in rimonta con il Canada 3-2 faticando più del previsto (26-28; 18-25; 25-21; 25-18; 15-11). Gli azzurri fanno fatica a carburare e il 26 luglio si arrendono alla Polonia 3-0 lottando solo nel secondo parziale (25-20; 26-24; 25-20). Trascinata da Juantorena (22), il 28 luglio l'Italia si riscatta contro i padroni di casa del Giappone 1-3 (20-25; 17-25; 25-23; 21-25). Due giorni dopo serve vincere senza perdere più di un set per la certezza di accedere ai quarti. Italia – Iran finisce 3-1, missione compiuta (30-28; 25-21; 21-25; 25-21), anche grazie al solito Osmany (20), che si... ripete (17) nel match del primo agosto Italia – Venezuela 3-0 (25-22; 25-15; 25-17). Gli azzurri chiudono il girone A alle spalle della Polonia e vanno ai quarti con l'Argentina. Quella del 3 agosto sembra una gara alla portata, gli azzurri partono bene vincendo il primo set (21-25), ma i sudamericani ribaltano (25-23 e 25-22), prima di subire il perentorio ritorno dell'Italia (14-25). Si va al quinto, ma nonostante i 22 di Juantorena e i 21 di Michieletto complessivi, a passare sono i sudamericani (15-12), trascinati da Conte (19). Dopo l'eliminazione Osmany Juantorena annuncia, con dolore, di voler lasciare la Nazionale. Le semifinali: Polonia-Francia e Brasile-ROC.

Questa la classifica finale del torneo olimpico di Volley maschile: 1) Francia (oro); 2) ROC (argento); 3) Argentina (bronzo); 4) Brasile; 5) Polonia; **6) ITALIA**; 7) Giappone; 8) Canada; 9) Iran; 10) USA; 11) Tunisia; 12) Venezuela.

Questa la formazione azzurra ai Giochi. Palleggiatori: Simone Giannelli, Riccardo Sbertoli. Centrali: Simone Anzani, Gianluca Galassi, Matteo Piano. Schiacciatori: Osmany Juantorena (cap.), Jiri Kovar, Daniele Lavia, Alessandro Michieletto. Opposti: Luca Vettori, Ivan Zaytsev. Libero: Massimo Colaci. All. Gianlorenzo Blengini.



Medagliere per nazioni Tokyo 2020

(prime 20 posizioni)

NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
Stati Uniti d'America	39	40	33	112
Cina	38	32	19	89
Giappone	26	14	17	57
Gran Bretagna	22	20	22	64
Comitato Olimpico Russo	20	28	23	71
Australia	17	7	22	46
Paesi Bassi	10	12	14	36
Francia	10	12	11	33
Germania	10	11	16	37
ITALIA	10 (1)	10	20 (2)	40 (3)
Canada	7	7	10	24
Brasile	7	6	8	21
Nuova Zelanda	7	6	7	20
Cuba	7	3	5	15
Ungheria	6	7	7	20
Corea del Sud	6	4	10	20
Polonia	4	5	5	14
Repubblica Ceca	4	4	3	11
Kenya	4	4	2	10
Norvegia	4	2	2	8

Tra parentesi le medaglie conquistate da atleti marchigiani.



Medagliere per nazioni "All time"

1896 - 2016

NOME	ORO	ARG	BRO	TOT
Stati Uniti	1134	914	799	2847
Unione Sovietica	473	376	355	1204
Germania	329	350	340	1019
Regno Unito	281	307	311	899
Francia	257	279	327	863
ITALIA	252	221	243	716
Cina	237	195	176	608
Svezia	204	216	236	656
Russia	196	168	189	553
Germania Est	192	165	162	519
Norvegia	188	175	159	522
Ungheria	177	151	174	502
Giappone	156	158	185	499
Australia	150	168	192	510
Finlandia	147	149	179	475
Canada	136	167	198	501
Paesi Bassi	133	138	152	423
Corea del Sud	121	112	104	337
Svizzera	109	125	119	353
Romania	89	94	122	305
Austria	85	117	125	327
Polonia	78	93	143	314
Cuba	77	66	77	220
Germania Ovest	67	82	94	243
Bulgaria	52	89	83	224
Cecoslovacchia	51	58	62	171
Spagna	46	64	44	154
Nuova Zelanda	46	28	46	120
Danimarca	45	80	79	204
Belgio	44	58	63	165
Turchia	39	24	27	90
Ucraina	37	31	60	128
Grecia	34	44	40	118
Kenya	31	38	34	103
Brasile	30	36	63	129
Sudafrica	26	32	30	88
Yugoslavia	26	32	29	87
Rep. Ceca	24	28	35	87
Giamaica	22	35	21	78
Etiopia	22	11	21	54
Argentina	21	25	28	74
Rep. Islamica Iran	21	21	27	69
Bielorussia	20	32	44	96
Kazakistan	16	24	32	72

I medagliati MARCHIGIANI "All time"

(dopo i Giochi Olimpici di Tokyo 2020)

NOME	ORO	ARG	BRO	TOT
	17	16	20	53
Valentina VEZZALI (Scherma)	6 (3/3)	1/-	1/1	9
Giovanna TRILLINI (Scherma)	4 (1/3)	1/-	3 (2/1)	8
Stefano CERIONI (Scherma)	2 (1/1)	-	1/-	3
Elisa DI FRANCISCA (Scherma)	2 (1/1)	1	-	3
Galliano ROSSINI (Tiro a Volo)	1	1	-	2
Serafino MAZZAROCCHI (Ginnastica)	-/1	-	1	2
Gianmarco TAMBERI (Atletica Leggera)	1	-	-	1
Massimo FABBRIZI (Tiro a Volo)	-	1/-	-	1
Samuele PAPI (Pallavolo)	-	2	2	4
Paolo TOFOLI (Pallavolo)	-	2	1	3
Giovanni CARMINUCCI (Ginnastica)	-	1/-	-/1	2
Emanuele BIRARELLI (Pallavolo)	-	-/1	-/1	2
Primo ZAMPARINI (Pugilato)	-	1	-	1
Rodolfo ROMBALDONI (Pallacanestro)	-	-/1	-	1
Gianfranco PAOLUCCI (Scherma)	-	-/1	-	1
Francesca POMERI (Pallanuoto)	-	-/1	-	1
Osmany JUANTORENA (Pallavolo)	-	-/1	-	1
Lucia MORICO (Judo)	-	-	1	1
Gastone PIERINI (Sollevamento Pesi)	-	-	1	1
Martina CENTOFANTI (Ginnastica)	-	-	-/1	1
Alice VOLPI (Scherma)	-	-	-/1	1
Pasquale CARMINUCCI (Ginnastica)	-	-	-/1	1
Filippo MAGNINI (Nuoto)	-	-	-/1	1
Alessandro CORONA (Canottaggio)	-	-	-/1	1
Andrea BARI (Pallavolo)	-	-	-/1	1

Come leggere questa tabella:

A sinistra gli atleti; il primo dato di due (fra parentesi o no) si riferisce ad una medaglia individuale; il secondo ad una a squadre. Ad es: Vezzali: 6 medaglie d'oro di cui 3 individuali e 3 a squadre; 1 d'argento individuale e 2 di bronzo, una individuale ed una a squadre.

In rosso sono elencati i risultati ottenuti da atleti in attività.





Il Racconto di Gianmarco a Tokyo

Gianmarco TAMBERI

Civitanova Marche (Mc) 01/06/1992

Atletica Leggera – Salto in Alto

Londra 2012 – Eliminatorie

Tokyo 2020 – Oro

Il giorno più bello della mia vita

di Andrea Carloni

Si è raccontato così tante volte che non ha voluto farlo una volta di più. In effetti, a ben pensarci, con più di un milione di followers, il suo diario è un libro aperto tutti i giorni sulla vita di un atleta che a questo punto della carriera - dopo aver vinto “la qualunque” - può solo sfidarsi a rivincere. Cosa che, conoscendolo bene, proverà senz’altro a fare.

Per i tre o quattro che non lo sappiano ancora, la sua è la storia di un campione predestinato. Il papà Marco altista, olimpionico a Mosca 1980, la mamma Sabrina ex velocista e saltatrice, il fratello Gianluca lanciatore. E’ la storia di un’atleta perfettamente inserito nella sua era. Quella dei social, della vita svelata in tempo reale e soprattutto dei risultati di livello regale. Perché il re del salto in alto 2021, oro alle Olimpiadi e nella Golden League, è stato lui: Gianmarco, detto “Gimbo”, Tamberi, il campione di Civitanova Marche (dove è nato), pardon di Offagna (dove ha abitato), ma no, di Ancona (dove vive).

Tutte realtà piccole e grandi che ne rivendicano la cittadinanza prima ancora che diventasse l’unico altista italiano ad aver realizzato le imprese di cui al capitolo sopra, Europei e Mondiali, coperti e scoperti, compresi.

Ma per raccontare la sua Olimpiade occorre necessariamente riavvolgere il nastro e tornare ad un giorno a Montecarlo, dove tutto ebbe inizio, proprio quando sembrava la fine. Aveva un sogno coltivato da quando, pur amando follemente il basket, sapeva che la strada tracciata dal suo talento portava davanti ad un’asticella da scavalcare ogni volta che si fosse alzata di più. E proprio nel giorno in cui la giornata sembrava essere una di quelle magiche, tutto svani di colpo.

La storia del suo oro olimpico di Tokyo 2020 comincia con il pianto a diretto a Montecarlo, dopo il 2.39 saltato (record personale) e il 2,41 fallito per l’infortunio “al legamento deltoideo della caviglia sinistra”, quella dello stacco.

Era il 15 luglio 2016, il giorno più difficile della sua vita.

Immaginare che gli cadde il mondo addosso, ad una ventina di giorni dai Giochi di Rio, dove si sarebbe presentato col miglior risultato mondiale stagionale, non è difficile. Più volte ha raccontato di aver provato un dolore così forte, quasi impossibile da sopportare, nonostante l’affetto e la vicinanza delle persone a lui più care, a cominciare dall’amatissima Chiara, la persona più importante della sua vita. E’ stata proprio lei a mettere un punto a quanto era successo e a proiettare il suo Gianmarco verso il ritorno a quel sogno di vincere ad un’Olimpiade: “Road to Tokyo”, le imprese sul gesso alla caviglia sinistra. Era più di un incoraggiamento, era una promessa. Il segnale chiarissimo: anche se non era facile, doveva resettare e ricominciare tutto daccapo, con la convinzione che l’appuntamento con il sogno era solo rinviato.

Ma sulla ricostruzione del morale minato ci fu poi un altro episodio che deve aver avuto un gran peso nella riconquista di fiducia e determinazione. In quei giorni tanto difficili lo chiamò al telefono il Presidente Malagò. “Ciao Gimbo, sono all’aeroporto di Falconara,





ho poco tempo, ma ti devo parlare". Gianmarco lo raggiunse e rimase senza parole quando il numero uno del CONI lo invitò ad andare lo stesso alle Olimpiadi di Rio: "Non le disputerai? Vorrà dire che le commenterai e intanto starai insieme a noi". Fu davvero un bel regalo che deve avergli dato ancora più stimoli ad inseguire il suo sogno. In Brasile, visti i risultati dell'alto, non poté fare a meno di pensare a quello che poteva essere e non è stato, ma se ne tornò caricatissimo, pensando solo a rifarsi a Tokyo.

Gli interventi chirurgici, la convalescenza, la rieducazione, la lenta ripresa degli allenamenti, finalmente la rinascita. Ma proprio nell'anno di Tokyo si presentò un altro ostacolo da superare, quello del rinvio dei Giochi per la pandemia. Ancora il vento contro, ma non ha mollato nemmeno stavolta. Anzi, nel periodo dell'isolamento e dell'impossibilità del confronto diretto con gli avversari organizzò delle gare a distanza, da remoto, in contemporanea con altri altisti al di là dei confini.

Cosa lo aveva sorretto e spinto ad andare avanti in tutto quel tempo? La convinzione che fino all'ultimo salto della finale olimpica non sarebbe finita. I 5 anni che avevano preceduto Tokyo lo avevano colpito duro nella mente e nell'anima, ma non ha mai fatto un passo indietro e non ha mai accettato quello che la vita gli aveva messo di fronte. Non ha mai voluto dire a sé stesso che il suo era un sogno troppo grande. Ha confidato di aver avuto paura tante volte, di essersi sentito addosso gli sguardi di tenerezza di chi dava per certo che quello che stava inseguendo sarebbe stato irraggiungibile, eppure non si è mai dato per vinto, ha voluto crederci fino alla fine, perché aveva sacrificato troppo per arrendersi. Aveva spesso trascurato amici e famiglia che hanno continuato a sostenerlo, nonostante la sua assenza; aveva torturato il suo corpo con diete e allenamenti estenuanti, aveva maltrattato la sua mente pretendendo da lei sempre qualcosa in più. Ma ormai si avvicinava il momento della grande rivincita, mancava poco. La determinazione c'era, la continuità dei salti meno. A poche settimane dai Giochi i risultati erano altalenanti: una gara bene, una male, una male e una bene.

Poi, fra mille paure per il Covid che teneva sempre tutti col fiato sospeso, finalmente la partenza per il Giappone, col suo staff e Chiara. Praticamente in una bolla, passavano il tempo a cucinare, ridere e scherzare, ma il suo chiodo fisso era sempre uno solo: riprendersi quello che l'infortunio gli aveva tolto.

Finalmente si salta. Venerdì 30 luglio bisogna fare 2.30, ma dopo 2.17, 2.21 e 2.25 basta un 2.28 alla seconda prova per entrare nei 12 finalisti, il primo passo era fatto. Due giorni dopo il sogno diventa realtà. Le sensazioni sono buonissime, sente che il suo giorno è arrivato. "Gimbo" sfodera un filotto di salti perfetti dall'inizio della finale olimpica di Tokyo, fino al 2.37 di sipario gara. Chi gli tiene botta sulla pedana giapponese fino a quel punto, con lo stesso suo percorso di salti, è uno solo: il qatariota Mutaz Essa Barshim, ovvero il suo grande amico, quando si trova davanti ad un'asticella.

Solo chi non conosce la saldezza del loro rapporto si sarà stupito quando i due, chiamati a decidere se sfidarsi all'indietro (saltando un centimetro in meno alla volta, falliti



entrambi i 2.39) o spartirsi l'oro, hanno scelto di rispondere con un abbraccio sollevandosi da terra per l'esultanza, davanti a milioni di spettatori in festa per questo gesto senza storia, ma con contenuti valoriali straordinari.

Com'è potuto succedere che i due abbiano scelto la strada della condivisione di una cifra tanto alta come l'oro olimpico? Perché mai si sarebbero scambiati la medaglia sul podio, alzandosi il braccio insieme? Semplicemente perché avevano vissuto entrambi momenti di gioia, ma anche di dolore, visto che prima Gianmarco (Montecarlo 2016) e poi Mutaz (Ungheria 2018) erano stati travolti da un insolito destino, sottoforma di infortuni seri, ma – fortunatamente – non letali. Quando provi le stesse sensazioni, passando attraverso allenamenti e rinunce senza mai perdere la speranza di rinascere, non poteva che finire così: con i due sullo stesso gradino del podio, quello più alto.

Gianmarco Tamberi, dall'inferno al paradiso: dal 15 luglio 2016 erano trascorsi 1.842 giorni, un'eternità, ma ne valeva la pena.

In quel momento tutti lo hanno visto impazzire di gioia, correre a perdifiato abbracciato al Tricolore, urlando al mondo una gioia irrefrenabile. Ma il risarcimento di gioie non era completato, da capitano della squadra di atletica non poteva perdersi la finale dei 100 di Marcel Jacobs. Lo intravvide prendere una bella partenza, gli corse incontro, lo abbracciò oltre la linea del traguardo, che poco prima era stato il suo. Due ore in una decina di minuti! Sembra il giorno dei miracoli, in realtà quel che arriva è solo frutto di tenacia, sacrificio e di forza mentale capace di fare la differenza.

Gianmarco andò a letto la sera con accanto la medaglia, provando a dormire. Non fu per niente facile. Anche nei giorni seguenti a volte gli capitava di pensare che fosse tutto un sogno. Lo aiutarono a vivere la realtà le tante feste che hanno seguito la storica impresa. Già in Giappone, a Casa Italia, poi al rientro, al Palaindoor (oggi, PalaCasali, la sua seconda casa) con il regalo del murales "The Legend", realizzato da Lorenzo Nicoletti "Skugio", nella festa organizzata in suo onore dal Comune di Ancona e anche in quella a Camerano con gli amici stretti.

Sono passati tre anni e sono volati. Intanto sono successe tante cose, compreso l'aver vinto l'unico titolo che gli mancava: il mondiale all'aperto a Budapest, nel 2023. Ma se qualcuno pensa che dopo quel successo si senta appagato, allora vuol dire che non lo conosce.

Nessun saltatore in alto ha vinto due Olimpiadi in carriera. A lui piacciono le sfide, se ne pone davanti anche in allenamento per motivarsi e allora la nuova sfida è ottenere il massimo anche a Parigi dove andrà con l'onore di rappresentare l'Italia e le Marche da Portabandiera, una grande responsabilità che vorrà portare oltre l'asticella. La chiusura, con dedica a questo volume, è solo sua...

"Il 1° agosto 2021? Il giorno più bello della mia vita!"





Il Diario di Alice a Tokyo

Alice VOLPI

Siena 15/04/1992

Fioretto individuale e a Squadre

Tokyo 2020 – 4° classificata fioretto individuale

Tokyo 2020 – Bronzo fioretto a squadre

Niente medaglia per me, troppa pressione Ma quanta felicità per il bronzo a squadre!

di Alice Volpi

Mentre torno con la mente ai Giochi di Tokyo mi trovo ancora in Cina per le gare che anticipano il prossimo appuntamento olimpico di Parigi per il quale siamo già qualificate, grazie ad un ranking rassicurante e meritato. Se rimetto indietro le lancette dell'orologio fino a tornare alla vigilia dei Giochi in Giappone, ricordo che durante il lungo periodo di Covid ho avuto la fortuna di trovarmi a Ponte d'Arbia (400 anime) il paese dove sono nata, in provincia di Siena, nella casa dei miei.

Con me c'era anche Daniele (Garozzo, il suo compagno, oro individuale olimpico a Rio n.d.r.) e, trovandoci in aperta campagna non avevamo particolari paure per la pandemia che stava attaccando il mondo intero. Ricordo che all'inizio, quando non potevamo proprio uscire di casa, ci allenavamo in giardino: un po' di preparazione atletica per poi usare tutto quello che ci capitava tra le mani (bottiglie comprese) per fare un po' di attività. Dopo qualche tempo, siamo potuti andare anche nel vicino campo da calcio di Ponte d'Arbia che ci misero a disposizione.

Così abbiamo potuto allenarci molto anche lì e devo dire che, pur in un momento tanto brutto, quel periodo ha avuto anche aspetti piacevoli, visto che ho potuto passare con la mia famiglia e la mia adorata nonna tanto tempo insieme, come non succedeva facilmente. Avevo tutti con me, compreso il nostro cane "Forrest" e me li sono potuti godere tutti, nonostante le difficoltà e nonostante il pensiero che potessero rinviare le Olimpiadi, come poi è successo. Non è stato facile accettare il rinvio, ma ci siamo dovuti rassegnare allo spostamento di un anno.

Abbiamo continuato comunque ad allenarci, finché abbiamo raggiunto (finalmente) Tokyo. Lì ho provato una gioia immensa, era la mia prima Olimpiade, anche se avevo vissuto Rio come sparring partner e quindi avevo provato l'aria di festa che si respira ai Giochi. In Giappone c'era tutto un altro clima, sempre per via del Covid e delle restrizioni. Siamo stati una decina di giorni ad allenarci in un'Università giapponese dove ci si spostava solo dalla camera alla palestra di allenamento e da lì alla mensa per poi tornare in camera!

Diciamo che non è stato molto facile stare là, dove non si poteva fare niente. In più, avevamo sempre il timore di essere contagiate dal virus. Ogni mattina la prima cosa da fare prima della colazione era il tampone... E siccome ci sono stati anche casi individuati, dovevamo restare sempre attenti e rinchiusi e non la cosa non era proprio rilassante.



Meno male che ho avuto la fortuna di avere con me Annalisa Coltorti, la preparatrice atletica che mi segue a Jesi e in Nazionale e che è sempre la mia ancora di salvezza... Con me c'era poi anche Beatrice Monaco che non solo mi ha fatto da sparring partner, ma è anche la mia migliore amica. Quindi, nonostante le difficoltà, avevo tutto quello che mi serviva in quel momento, cioè i miei cari.

Arrivò finalmente il giorno della gara. A differenza di quanto mi accade di solito ero molto nervosa e tesa. Quasi sempre mi capita di trasformare la tensione in attenzione e concentrazione, ma stavolta era diverso. Avevo le gambe che mi tremavano ed ero molto agitata. Agli ottavi ho battuto Leonie Ebert e non ci sono stati particolari problemi, anche se non ero io. Ho tirato comunque bene, ma avevo in testa soprattutto l'incontro importante, per entrare nelle quattro in corsa per le medaglie, con la mia compagna di squadra Arianna Errigo.

Ci avevo pensato spesso anche nei giorni prima, perché sarebbe stato un confronto veramente difficile. Non dico che fosse diventata come una montagna da scalare, ma quasi. Invece andò tutto bene, anche troppo, con un risultato netto che finì col giocarmi un brutto scherzo. Adesso mi sentivo scaricata, svuotata, la tensione era sparita. E quando dopo mi sono trovata a tirare con Inna Deriglazova, la campionessa olimpica in carica di Rio, non ho saputo dare il mio meglio e, perso quell'incontro, sarei voluta andar via e non pensare più a niente, tanta era la delusione che provavo in quel momento.

E quando sono tornata in pedana per giocarmi la medaglia di bronzo contro la Korobeynikova, la testa era ormai altrove. Dopo una buona partenza, ricordo però di aver avuto un lungo passaggio a vuoto in cui ho tirato senza la giusta concentrazione e la giusta voglia di vincere. Le ho consentito una rimonta incredibile e ho finito col perdere 14-15. All'ultima stoccata mi è crollato il mondo addosso, ero sdraiata a terra e non avrei voluto rialzarmi, perché mi sono resa conto che avevo buttato via una medaglia di bronzo a un'Olimpiade! Non riuscivo a capacitarmi di come fosse potuto succedere, visto che sarebbe stata comunque una medaglia importantissima.

Credo che quell'esperienza mi sia servita da lezione, anche se poi è stato molto difficile proseguire, gli anni successivi, senza ripensare a quell'occasione per-

duta ai Giochi. Ricordo che dopo la gara individuale avevamo tutte il morale a terra. L'Italia del fioretto ha sempre avuto almeno due – tre atlete in grado di occupare il podio (qualche volta, come a Londra, anche tutto n.d.r.) ed era difficile ritrovare la motivazione giusta per evitare di lasciarsi andare dopo cinque interminabili anni di sacrifici.

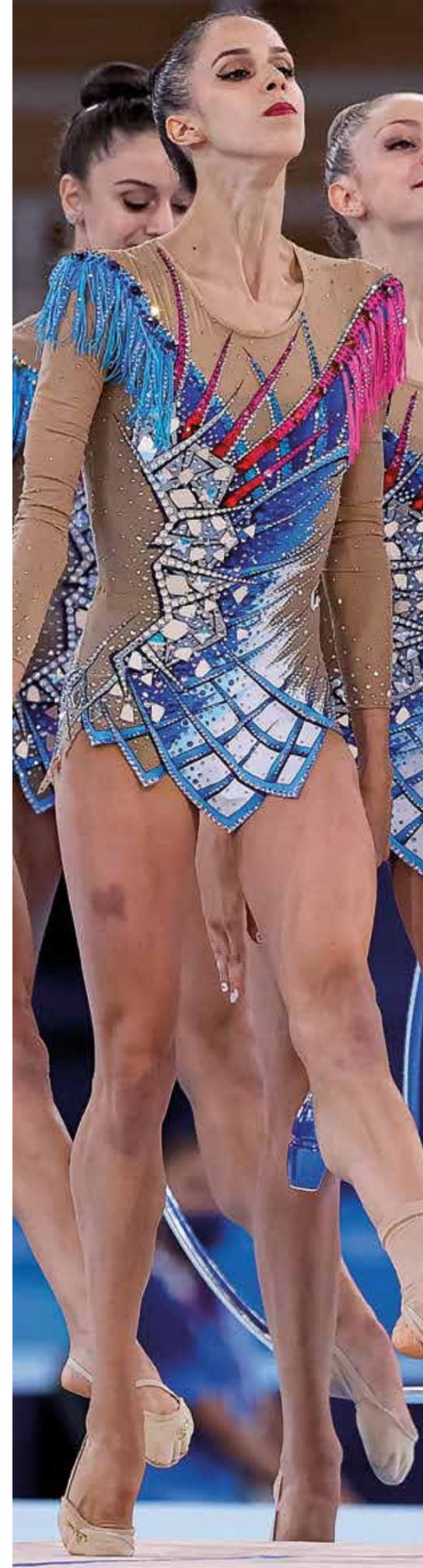
Fortunatamente siamo riuscite a metterci alle spalle la delusione collettiva e, con grande forza e determinazione, a vincere una medaglia di bronzo a squadre che, a quel punto non era affatto scontata, visti i nostri stati d'animo di quel momento. Passato abbastanza facilmente l'ostacolo Ungheria, ci siamo fermate in semifinale con la Francia, pur lottando fino in fondo, come testimonia il punteggio finale (45-43). Nella finale per il bronzo con gli Stati Uniti non abbiamo avuto problemi e il podio è finalmente arrivato. Diciamo che quella è stata una bellissima vittoria d'insieme, fatta di squadra e con il cuore!

Per quanto riguarda Parigi, per adesso non voglio pensare a niente. Sto solo allenandomi molto per cercare di arrivarci preparata al meglio, anche se trascorrere due settimane qui in Cina, lontano da tutto e da tutti, non è facile. Non è facile vivere lontano da casa mangiando solo spaghetti e noodles e cose strane, senza contare che qui si respira in un clima di forte umidità. In ogni caso ci stiamo allenando forte, teniamo duro.

Sicuramente con la squadra abbiamo dimostrato tanto quest'anno; siamo molto unite e ci crediamo! Sappiamo di dover mettere in pedana tutto quello che abbiamo, senza dare nulla per scontato. Sono certa che abbiamo tutte le carte in regola per fare molto bene. Infine, per quanto riguarda l'individuale, come ho detto, non penso niente: voglio dare soltanto tutta me stessa per non avere rimpianti e godermi finalmente un'Olimpiade senza dover pensare che possa essere un'occasione sprecata e che non ci saranno altre possibilità.

So che mi sto allenando bene e con Stefano Cerioni sono anni che ci troviamo in Nazionale e al Club Scherma Jesi, che è ormai diventata la mia seconda casa. Voglio godermi questi prossimi Giochi di Parigi come un traguardo che ho raggiunto, che mi sono meritata e in cui posso togliermi diverse soddisfazioni!

Saluti da Shanghai... e buona Olimpiade a tutti!



Il Diario di Martina a Tokyo

Martina CENTOFANTI

Roma 19/05/1998

Ginnastica Ritmica a Squadre

Rio de Janeiro 2016 – 4° classificata

Tokyo 2020 – Bronzo

Sul podio le mascherine coprivano i nostri visi. Ma gli occhi esprimevano tutta la nostra gioia!

di Martina Centofanti

Ricordo che la notizia dei primi casi di Covid in Italia arrivò quando eravamo ad un'esibizione a Ferrara, la prima, il punto di partenza dell'anno olimpico che ci avrebbe portato a Tokyo. I casi aumentavano di ora in ora e ben presto iniziarono le restrizioni, cominciarono a salire i dubbi. Il pensiero che le Olimpiadi potessero essere rinviate era in ognuna di noi, ma non ci volevamo pensare, non volevamo crederci. A Desio abbiamo continuato a lavorare guidate dalla nostra allenatrice Emanuela Maccarani, che cercava di tranquillizzarci e stimolarci ogni giorno fino a che il 21 marzo arrivò la notizia: Giochi rinviati. Un colpo durissimo per tutto il gruppo.

Da aprile non si poteva più andare in palestra e siamo rimaste insieme in hotel, facendo attività sia inventate da noi che organizzate online. L'hotel era tutto per noi, ci allenavamo un paio d'ore la mattina all'aperto (riscaldamento e potenziamento) e il pomeriggio con una corsetta nel grande parcheggio e qualche lancio con gli attrezzi. Dopo un breve ritorno in famiglia siamo tornate in Accademia e abbiamo ripreso ad allenarci in palestra, come sempre, 8 ore al giorno. Nell'anno del rinvio ci siamo continuate ad allenare assiduamente e l'abbiamo vissuto come un anno in più per prepararci!

Merito di Emanuela Maccarani che è riuscita a trovare il modo per tenere vivo il mordente per l'obiettivo anche se si era allontanato di tanto. Nel 2021 eravamo sempre preoccupate che qualcuna potesse essere positiva e che non si potesse partire. Cercavamo di avere meno contatti possibili anche a Follonica (dove ci alleniamo d'estate) e siamo state perlopiù tra di noi, uscendo magari a prendere un gelato la sera e cercando di stare all'aria aperta. Non ci pesava, perché quello che volevamo lo aspettavamo da talmente tanto tempo che non ci importava il dover rinunciare al resto, anzi eravamo sempre attentissime e non vedevamo l'ora di partire. Anche i nostri genitori prima di Tokyo li abbiamo salutati solo con le mascherine e da lontano...

Arrivate a Tokyo subito test anti Covid appena sbarcate in aeroporto e anche al Villaggio Olimpico tamponi ogni giorno. Ma eravamo lì e il resto non importava. Siamo entrate al Villaggio emozionatissime, l'avevamo aspettato così tanto quel momento ed essere lì ci sembrava ancora più un sogno di quanto già non lo fosse.

Condividere il Villaggio con gli altri atleti penso sia il raggiungimento del sogno più grande; esserci, anche con la pandemia, non ha prezzo. La nostra palazzina era molto comoda, vicino alla mensa e ai bus che ci portavano in palestra. Nonostante il fuso orario ci siamo ambientate bene.

Ricordo perfettamente le finali di Tamberi e Jacobs... Era sera ed eravamo in tantissimi atleti nella hall della palazzina Italia, c'era una tv ed eravamo tutti lì a tifare e guardare quelle due gare... Prima l'oro di uno... Poi dell'altro... Incredibile. I brividi, le urla, gli abbracci tra noi. Avevano scritto la storia! Un'emozione pura che ci ha dato una carica immensa. Penso che ogni atleta si sia caricato dai risultati degli altri, di un'Italia che stava facendo benissimo. Un'ondata e una scia meravigliosa, come se fossimo tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Il giorno dopo avevamo le qualifiche e siamo andate a letto con un'adrenalina incredibile che personalmente non mi faceva addormentare.

La mattina presto del giorno dopo abbiamo fatto la qualifica; calcando per la prima volta quella pedana ci abbiamo preso confidenza, ricevendo buone sensazioni per la finale del giorno dopo. Tutto molto strano, senza pubblico, tanto silenzio, ma questo ci ha permesso di concentrarci ancora di più e creare una sorta di bolla solo intorno a noi 5 su quella pedana...

Il nostro è uno sport imprevedibile, nel quale il minimo errore può essere fatale. Ti prepari 4 anni (e in questo caso 5) e se ti cade un attrezzo, anche una piccola perdita tutto sfuma. E c'erano tante squadre da temere come Russia, Bulgaria, Bielorussia, Giappone, Cina, ma in fondo le avversarie da temere di più eravamo proprio noi stesse. Dovevamo gareggiare per noi, per fare bene la nostra gara e basta. Quando gareggi per l'Italia sai di avere una grande responsabilità, ma questo è quello per cui lavoriamo e ci prepariamo ogni giorno!

A Tokyo eravamo già una squadra esperta, tranne Daniela Mogurean, subentrata al posto di Letizia Cicconcelli (costretta purtroppo a dover smettere l'anno



prima per un infortunio), ma anche lei si era adeguata in fretta, visto che faceva parte della nostra seconda squadra da parecchi anni e viste le sue capacità e la sua costanza nel lavoro.

Delle due composizioni che abbiamo portato a Tokyo, l'esercizio con le 5 palle era sulla musica di Maxim Rodrigues intitolata "Ninja" e abbiamo dato all'esercizio uno stile ispirato un po' al Giappone; un esercizio forte e dinamico, anche il body che indossavamo assomigliava ad un vero e proprio kimono e l'esercizio iniziava con il sussurro di una frase in inglese che era "I have a dream, about my butterflies". L'altro esercizio con 3 cerchi e 4 clavette era più epico ed emozionale, con la musica dell'Albero della Vita di Roberto Cacciapaglia. Due composizioni che ci piacevano molto!

Ancora una volta Emanuela era riuscita con la genialità e l'artisticità che la contraddistinguono a creare due capolavori con due stili completamente diversi che ci hanno portato a vincere il bronzo olimpico, quella medaglia tanto sognata e desiderata. Vincerla è stato il coronamento di tutto. La volevamo fortissimamente e ci credevamo tanto; tutte le energie nostre e delle persone che ci vogliono bene e che avevano lavorato con noi per arrivare a quel risultato erano state ripagate.

Non riesco neanche a spiegare l'emozione di quel momento. Siamo state travolte da una gioia incontenibile, lacrime su lacrime... Salire su quel podio e metterci al collo quella medaglia, con le mascherine che coprivano i nostri sorrisi ma con gli occhi che esprimevano tutta la nostra gioia... Ci siamo messe la medaglia da sole, è stata proprio un'Olimpiade strana, diversa, ma forse anche per questo ancora più speciale e con ancora più valore. Eravamo al settimo cielo. Non sapevamo fosse l'ultima e la quarantesima per l'Italia, l'abbiamo scoperto dopo ed è stato ancora più bello. Siamo tornate al Villaggio Olimpico e abbiamo chiamato i nostri cari che, non essendo potuti venire, erano tutti insieme a Spoleto per vedere la gara in un maxischermo. Da loro era notte, ma ci hanno seguite costantemente, tutti collegati e sintonizzati con noi con la testa e con il cuore...

Ci siamo preparate ascoltando e cantando a squarciagola "notti magiche", poi siamo andate a Casa Italia per festeggiare la medaglia con Malagò, tutte le persone del CONI e tanti altri atleti medagliati. Quella notte abbiamo deciso di addormentarci con la medaglia di fianco, il nostro gioiello più prezioso. Il giorno dopo siamo rientrate in Italia. I nostri cari, amici e parenti ci stavano aspettando all'aeroporto impazienti di vederci... Una festa unica, tantissime persone lì solo per noi. È stato speciale!

Dopo Tokyo abbiamo deciso di continuare, nonostante un'età non più giovanissima per il nostro sport. Da tempo stiamo preparando Parigi con impegno e dedizione, cercando di dare il massimo ogni giorno, perché penso che il lavoro sia la chiave di ogni successo. Come ci dicono spesso, le medaglie si vincono in palestra e in gara si vanno solo a ritirare.

L'ultimo anno per la squadra è stato molto difficile per una situazione esterna che ci ha toccato nel profondo, destabilizzando l'ambiente. Ma proprio da questa spiacevole vicenda ho capito ancora di più quanto la forza del gruppo sia fondamentale e quanta fortuna abbiamo a vivere queste esperienze che rimarranno dentro di noi per sempre. Avendo poi avuto l'onore di aver già partecipato non a una ma ben due Olimpiadi e avendo avuto il privilegio di riuscire anche a vincere una medaglia, è difficile dire quale sia il mio sogno più grande oggi, sportivamente parlando. So però che continueremo ad impegnarci ogni giorno per arrivare pronte e unite a condurre una gara senza errori ai Giochi di Parigi.

Da Tecchi a Papi, da Blengini e Mazzanti a Marco Tamberi e Cerioni, da Giunta a Cantaluppi

Dirigenti e Tecnici a Tokyo 2020



Come anticipato, le Marche nella terra del Sol Levante non sono solo state rappresentate ai Giochi da atleti di assoluto valore, ma anche da una serie di personaggi che vanno dai massimi dirigenti federali ai tecnici di nazionali e individuali, non dimenticando preparatori atletici, medici, fisioterapisti e giornalisti/opinionisti.

E mentre vi proponiamo una breve scheda dei 15 di Tokyo (nati o attivi nella regione), nel frattempo già da diversi anni si fa largo - tra le figure collaterali ma sempre più rilevanti - quella dei mental coach...

Presidente Federazione Ginnastica d'Italia – Tokyo 2020

Gherardo TECCHI (Fano Pu 03/10/49) - Eletto nel 2016 e confermato con un plebiscito (90,58% dei voti) dopo Tokyo, ha contribuito ai lusinghieri risultati ottenuti dalla nostra Ginnastica in Giappone, dove spiccano l'argento dell'intramontabile Vanessa Ferrari al corpo libero e il bronzo delle "Farfalle" nel concorso generale della ritmica. Rammarico per il quarto posto delle "Fate" nell'artistica a squadre e per la finale sfiorata agli anelli da Marco Lodadio.

"A Tokyo abbiamo fatto qualcosa di eccezionale - ha commentato Tecchi, unico Presidente federale marchigiano in carica -. Sono molto soddisfatto e penso che a Parigi 2024 la ginnastica italiana abbia grandi possibilità di fare ancora meglio. Raccogliamo i frutti di un'organizzazione corretta e sistemata negli ultimi anni. Abbiamo una squadra giovane che si presenterà a Parigi ancora più forte. L'obiettivo è qualificarci in tutte le discipline, in Francia potremmo essere una grande sorpresa". Proprio all'ultimo momento, Tecchi, nel timore della pandemia ha seguito i Giochi di Tokyo da remoto.

Dirigente accompagnatore Nazionale Pallavolo Maschile – Tokyo 2020

Samuele PAPI (Ancona 20/05/73) - Fuoriclasse salito quattro volte sul podio ai Giochi Olimpici e due volte a quelli mondiali da giocatore. Alfiere della "generazione dei fenomeni", membro della Commissione Atleti della FIVB, uno degli schiacciatori - ricevitori più forti di tutti i tempi, appese le scarpe al chiodo è stato chiamato a portare tutta la sua esperienza al fianco degli azzurri a caccia dell'unico trofeo ancora mancante in bacheca: l'oro olimpico. Ma la corsa dell'Italia a Tokyo con l'anconetano - falconarese (361 volte azzurro) in veste di dirigente accompagnatore si è fermata molto prima, ai quarti contro l'Argentina (2-3). Peccato, perché "O'Fenomeno" come è soprannominato detiene, insieme allo schiacciatore russo Sergey Tetyukhin, il record di atleta più medagliato della storia in una competizione olimpica: due argenti (Atlanta 1996 e Atene 2004) e altrettanti bronzi (Sydney 2000 e Londra 2012).

Allenatore Gianmarco Tamberi – Londra 2012 – Tokyo 2020

Marco TAMBERI (Ancona 30/07/58) - Anche nei momenti più belli e i suoi figli, in particolare Gianmarco, stratosferico campione di tutto, gliene hanno regalati tanti, non ha mai amato essere al centro della scena. Non si trovano suoi commenti ufficiali neppure dopo l'oro di "Gimbo" più desiderato e prestigioso, quello condiviso a Tokyo con il suo fraterno amico-rivale Mutaz Essa Barshim. No, il Tamberi Marco è sempre rimasto un passo indietro al figlio, col quale non è mai o quasi mai riuscito a relazionarsi, al di là del fatto tecnico. Allievo dell'ingegner Franco Consoli, Marco Tamberi, ex altista, due volte primatista nazionale



indoor nell'alto con 2,26 (Europei di Sindelfingen 1980) e successivamente con 2,28 metri (Genova 1983) ha partecipato alle Olimpiadi di Mosca (1980) entrando in finale, ma non riuscendo a saltare più di 2,15 e chiudendo quindicesimo.

Quattro anni dopo fu vittima di un incidente stradale e, a 27 anni, fu costretto all'addio ai Giochi di Los Angeles (1984): l'impatto con un camion gli tranciò il tendine d'Achille. Dopo il ritiro ha preso ad allenare suo figlio Gianmarco e da lì è stata un'ascesa di risultati continua fino a Tokyo, pur fra mille contrasti per il primo, incontenibile amore di "Gimbo" per il basket e per la ritenuta troppa sua esposizione social. Un'esposizione che però ha dato a Gianmarco una popolarità planetaria. Al di là del deterioramento del rapporto padre - figlio, che speriamo un giorno si possa ricucire, resta il fatto che Marco Tamberi ha avuto un ruolo determinante nei risultati ottenuti dal più grande saltatore italiano della storia, Gianmarco.

Allenatrice Milena Baldassarri e Martina Centofanti – Rio 2016 - Tokyo 2020

Julietta CANTALUPPI (Como 24/01/85) - L'ex ginnasta comasca trapiantata a Fabriano, l'unica ad aver vinto sette titoli italiani individuali, dopo aver partecipato come atleta ai Giochi di Londra 2012 (con il 16° posto) e conquistato onorevoli piazzamenti in gare internazionali, ha appeso gli attrezzi al chiodo, ma ha continuato a fare le fortune della ritmica marchigiana e nazionale.

Nel 2013 con sua madre Kristina Ghiurova (ex ginnasta di caratura mondiale), è divenuta Responsabile delle squadre Nazionali Juniores (fino al 2017). In questo periodo e successivamente ha allenato atlete della Nazionale maggiore che ha visto crescere come Letizia Cicconcelli, Milena Baldassarri, Martina Centofanti e, dopo Tokyo 2020, la pluricampionesa mondiale Sofia Raffaeli, già qualificata per Parigi 2024. Il bilancio di Julieta come allenatrice ai Giochi disputati in Giappone è stato più che lusinghiero e gratificante: la Baldassarri ha ottenuto l'ingresso in finale individuale con un 6° posto che rappresenta il miglior piazzamento di un'italiana nella storia, mentre Martina Centofanti con le altre "Farfalle" ha chiuso con un meritatissimo bronzo.

Allenatore Federica Pellegrini e Simone Sabbioni – Rio 2016 - Tokyo 2020

Matteo GIUNTA (Pesaro, Pu 07/05/82) - Ex nuotatore, allievo e vice del tecnico francese Philippe Lucas, ex allenatore di Federica Pellegrini e, per un periodo terminato ai primi del 2021, anche di Simone Sabbioni. La sua collaborazione con la "Divina", che aveva conosciuto tramite suo cugino, il pesarese bi campione del mondo Filippo Magnini, è iniziata nel 2014, come preparatore atletico. Con lui, nel 2015, Federica vince l'argento ai mondiali in Kazan e poi l'oro a Budapest nel 2017 e a Gwangju nel 2019 (sempre nei 200 stile).

A Rio 2016 si classifica quarta e a Tokyo entra nella storia per la conquista della sua quinta finale olimpica sui 200 s.l. (col 7° posto) come nessuna prima d'ora, a suggello di una carriera sfolgorante. Non solo. Perché la fuoriclasse veneta conquista anche il quarto posto, nella finale della 4x100 misti mista, per la prima volta ai Giochi.

Di carattere mite e pacato, Matteo ha avuto il grosso merito di dare tranquillità ed equilibrio alla fuoriclasse veneta, mentre anche con Sabbioni ha svolto un ottimo lavoro, suggerendogli - fra l'altro - di tesserarsi alla Vis Sauro Nuoto di Pesaro, al momento in cui le loro strade si divisero, a pochi mesi dai Giochi 2020.

Commissario Tecnico Nazionale Pallavolo Femminile – Tokyo 2020

Davide MAZZANTI (Fano PU 15/10/76) - La Nazionale guidata dal tecnico fanese di Mondolfo, argento mondiale e bronzo europeo si presenta ai Giochi con l'obiettivo di andare a caccia del podio olimpico. Il 25 luglio esordisce in Giappone affrontando Russian Olympic Committee. Di fronte alle "ospiti" russe, le azzurre non fanno sconti, finisce 0-3 (23-25; 19-25; 14-25) con 21 di Paola Egonu. Il 27 luglio in Italia - Turchia arriva il bis di vittorie: 3-1 (25-22; 23-25; 25-20; 25-15) con 29 stratosferici punti della Egonu. Solo due giorni e il 29 luglio Italia - Argentina finisce 3-0 (25-21; 25-16; 25-15). Per le nostre solo



un set perso, azzurre a punteggio pieno. Il 31 luglio l'Italia deve però clamorosamente arrendersi all'imprevedibile strapotere della Cina (0-3, 21-25; 20-25; 24-26), con le azzurre con le polveri bagnate e protagoniste di 25 errori punto, praticamente un set (su tre) regalato alle avversarie. Il 2 agosto l'Italia prova a rialzarsi ospitando gli USA, ma di fronte alla squadra che si aggiudicherà il titolo olimpico, ci va solo vicina: 2-3 (25-21; 16-25; 27-25; 17-25; 12-15). Il bilancio delle azzurre si ferma a tre vittorie e due sconfitte. Si arriva così alla gara del 4 agosto e ai quarti di finale, dove l'Italia affronta la Serbia, storico tabù per le nostre ragazze, tenuto conto delle otto vittorie delle avversarie contro le nostre due, negli ultimi tre anni. E non c'è la tanto sperata svolta, perché l'Italia è letteralmente travolta dalla Serbia, non riuscendo mai ad entrar in partita, conclusa con un rapido 3-0 e con parziali mai combattuti (25-21; 25-14, 25-21). Cala così il sipario sull'avventura dell'Italvolley, che chiude al 6° posto alle spalle di USA (oro), Brasile (argento), Serbia (bronzo), Corea del Sud (4°), Turchia (5°) e davanti a ROC (7°), Rep. Dominicana (8°), Cina (9°), Giappone (10°), Argentina (11°) e Kenia (12°).

Questa la squadra italiana: Caterina Bosetti (schiacciatrice); Cristina Chirichella (centrale); Monica De Gennaro (libero); Ofelia Malinovic (palleggiatrice); Sarah Luisa Fahr (centrale); Elena Pietrini (schiacciatrice); Alessia Orro (palleggiatrice); Indre Sorokaite (opposto); Paola Ogechi Egonu (opposto); Myriam Fatime Sylla (schiacciatrice); Raphaela Folie (centrale); Anna Danesi (centrale). All. Davide Mazzanti

Commissario Tecnico Nazionale Pallavolo Maschile - Rio 2016 – Tokyo 2020

Gianlorenzo BLENGINI (Torino 29/12/71) - Confermato alla guida della Nazionale maschile dopo l'argento di Rio (finale persa 3-0 con i padroni di casa del Brasile), e restando anche tecnico della Lube Cucine Volley Civitanova, il tecnico piemontese ha affrontato la spedizione in Giappone con l'intento di...migliorare il risultato dell'Olimpiade precedente. "Chicco", come è soprannominato l'allenatore con una lunga militanza nelle Marche, non si è però mai nascosto le difficoltà di una Italia dal rendimento a volte discontinuo, all'interno della stessa gara. Per questo, dopo l'accesso ai quarti, lo stop con l'Argentina (2-3) non è arrivato del tutto inaspettato da parte del coach: "L'Argentina era una squadra che a Rio, nonostante fosse cinque anni più giovane, aveva vinto il girone, e ha dimostrato fin da subito la determinazione nel torneo, battendo la Francia e nettamente gli Stati Uniti. Sapevamo che avremmo incontrato una squadra capace, esperta, che difendeva molto e che sbagliava poco. L'abbiamo affrontata umilmente, sapendo il livello di difficoltà. Credo inoltre che la squadra abbia dimostrato buon approccio e resistenza, dopo essere andati sotto 2-1, ma non è bastato. Non ho rimpianti per questo sesto posto e ho chiesto alla squadra di fare altrettanto. So bene quali siano le aspettative quando va in campo la Nazionale, mi assumo completamente la responsabilità delle scelte e delle decisioni, perché tutti hanno dato il massimo. Per me allenare queste sette stagioni l'Italia è stato un grande orgoglio e un privilegio". Succede così, che per la prima volta da Barcellona 1992 l'Italvolley maschile non arrivi almeno in semifinale.

Allenatore - Atene 2004 - Pechino 2008 – Londra 2012 – Rio 2016 – Tokyo 2020

Stefano CERIONI (Madrid, ESP 24/01/64). - Non avrà partecipato come C.T. di una qualche nazione, ma l'oro nel fioretto di Los Angeles (1984) e Seul (1988), l'erede del Maestro Ezio Triccoli, il primatista marchigiano di partecipazioni olimpiche assolute (9, tra atleta e tecnico) si è tolto il lusso di andare a medaglie anche con atleti che non hanno avuto a che fare, né con l'Italia (ed è stato un peccato), né con la Russia. Non è stato un caso se, fra i tanti atleti anche stranieri seguiti, Stefano abbia contribuito a far salire sul podio olimpico di Tokyo 2020 sia la francese della Guadalupa Ysaora Thibus, che il ceco Alexander Choupenitch, tesserato col Club Scherma Jesi e lo statunitense Race Imboden, che ha allenato dal 2018 ai Giochi in Giappone. In particolare, a Tokyo è stato a fondo pedana durante gli assalti sia di Isaora che di Alex... Insomma: tre medaglie, altre tre medaglie.

La prima ha conquistato l'argento a squadre nel fioretto (con Anita Blaze, Astrid Guyart e Pauline Ranvier) finendo davanti all'Italia e venendo battuta solo dalla Russia; il secondo – a sorpresa – ha vinto un'inaspettata medaglia di bronzo individuale, superando nella finalina il giapponese Takahiro Shikine (15-8), dopo aver perso 15-14 in semifinale (quando era in vantaggio sul 9-14) contro l'hongkonghese Cheung Ka Long, poi laureatosi poi campione olimpico, piegando il nostro Daniele Garozzo 15-11. E il terzo? Con Nick Itkin, Alexander Massialas e Gerek Meinhardt ha vinto il bronzo a squadre, battendo in finale per il podio i padroni di casa del Giappone (45-31). Ma di Cerioni e dello scarso e insolito bottino della Scherma italiana in Giappone si è parlato e polemizzato tanto non solo dopo, ma anche durante gli stessi Giochi. Nel settembre 2021, Stefano Cerioni è stato richiamato a guidare l'Italia del fioretto ed i risultati si sono visti subito...

Tecnico Scherma Fioretto - Rio 2016 – Tokyo 2020

Giovanna TRILLINI (Jesi, An 17/05/70) - Con alle spalle ben cinque partecipazioni alle Olimpiadi da atleta e un'altra (Rio de Janeiro) come componente dello staff tecnico azzurro, anche in Giappone la "Trilla" ha fatto parte del team del fioretto, affiancando il CT Andrea Cipressa, con un occhio particolare alla squadra femminile, candidata – come tutti sanno – ad un ennesimo ruolo da protagonista a Tokyo, nella tradizione di un "Dream Team" di cui la stessa allenatrice jesina ha fatto parte, conquistando allora a ripetizione. Cercando di mettere a disposizione un'esperienza... da vendere, Giovanna ha tentato di stimolare le azzurre che però non sono riuscite ad andare al di là della conquista di una medaglia di bronzo che, inutile nascondere, ai più non è bastata. A Tokyo è come se si fosse chiusa un'epoca, pensando soprattutto all'individuale: dopo Barcellona '92 (oro Trillini), Atlanta '96 (argento Vezzali, bronzo Trillini), Sydney 2000 (oro Vezzali, bronzo Trillini), Atene 2004 (oro Vezzali, argento Trillini), Pechino 2008 (oro Vezzali, bronzo Granbassi), Londra 2012 (oro Di Francisca, argento Errigo, bronzo Vezzali) e Rio 2016 (argento Di Francisca). A questi vanno poi ricordati e aggiunti, sempre nello stesso arco temporale, quattro ori e un bronzo a squadre.





Benelli, Coltorti, Vandini e Panichi. I racconti della Cicchiné, le opinioni della Di Francisca

Sanitari, Preparatori e Reporter

Medico Nazionale Pallavolo Maschile - Pechino 2008 - Londra 2012 - Rio 2016 Tokyo 2020

Piero BENELLI (Pesaro, Pu 12/10/55) - Proveniente dal basket (che non ha mai abbandonato) nella Nazionale italiana di pallavolo maschile è un'istituzione, un punto di riferimento ben preciso per tanti atleti che negli ultimi 15 anni sono finiti nell'elenco dei convocati dai CT azzurri che si sono susseguiti dal 2011 ad oggi, a cominciare da Mauro Berruto, per proseguire con Gianlorenzo Blengini e Ferdinando De Giorgi. Medico dello Sport, docente di Scienze Motorie all'Università di Urbino, Coordinatore staff medico della Vuelle Basket Pesaro, come Responsabile medico dell'Italvolley ha partecipato - con Tokyo - alla sua quarta Olimpiade in una carriera che, argento di Rio a parte, gli ha regalato grandi soddisfazioni, tra cui: 4° posto Giochi Olimpici 2008 e Mondiali 2010, 2° posto Campionati Europei 2011, 3° posto Giochi Olimpici 2012, 2° posto Campionati europei 2013, 3° posto Campionati Europei 2015, 2° posto Giochi Olimpici 2016, sesto posto ai Giochi di Tokyo.

Preparatrice Atletica Nazionale Scherma - Rio 2016 - Tokyo 2020

Annalisa COLTORTI (Jesi, An 16/02/63) - Ex campionessa di fioretto e spada (dopo aver vinto un argento e un bronzo ai mondiali), dal 2008 è nello staff azzurro come preparatrice atletica. Nella sua brillante e riconosciuta carriera ha allenato alcuni fra i più grandi campioni del fioretto; da Valentina Vezzali a Elisa Di Francisca, da Alice Volpi a Daniele Garozzo e Alexander Choupenitch (il ceco tesserato al Club di Jesi), bronzo nel fioretto a Tokyo. Proprio questi ultimi tre ha seguito, in particolare, fino alla vigilia dei Giochi di Tokyo 2020. Com'è noto, infatti, per via delle ristrettezze imposte dal Covid, anche lei ha preparato gli atleti in una Università vicina alla capitale per poco più di una settimana, dove è rimasta fino a due giorni prima dell'ingresso nel Villaggio Olimpico. Poi, diversamente da quanto avvenuto nella sua prima Olimpiade da preparatrice a Rio, come gli altri suoi colleghi ha dovuto lasciare il Giappone e assistere i suoi atleti da casa, fino all'argento di Daniele Garozzo e al bronzo della sua fidanzata, Alice Volpi.

Fisioterapista Nazionale Scherma - Sydney 2000 - Atene 2004 - Pechino 2008 Londra 2012 - Rio 2016 - Tokyo 2020

Stefano VANDINI (Piobbico, Pu 19/06/70) - Il massofisioterapista, alla sesta Olimpiade a Tokyo, ormai non è solo uno dei sanitari più apprezzati della storia italiana ai Giochi, ma nel tempo è diventato anche una sorta di talismano portafortuna, visti i successi ottenuti dalla scherma azzurra "all time". Peccato che stavolta non sia andata come tante altre... Ad ogni buon conto, i suoi riconosciuti meriti non sono mai stati in discussione. Anzi. Dopo aver iniziato la sua collaborazione con la FIS nel 1996, all'indomani dei Giochi di Atlanta, da 15 anni Vandini è coordinatore dello staff sanitario composto da 30 fisioterapisti e componente della Commissione Medica Federale. Come dicevamo, in Giappone il "fisis" di Piobbico ha raggiunto il record professionale di sei partecipazioni ai Giochi, seppur blindati e ridotti per i noti motivi. Come sempre tutti gli hanno riconosciuto professionalità ed empatia non comuni, nel seguire passo dopo passo la preparazione degli azzurri.

Preparatore Fisico Nazionale Pallacanestro - Rio 2016 - Tokyo 2020

Matteo PANICHI (Firenze, 26/09/72) - Ex cestista con un passato con le maglie di Pesaro, Rimini, Varese, Forlì e Virtus Bologna, proprio nella città di Rossini ha stabilito la sua famiglia, pur essendo stata Firenze a dargli i natali. Lasciata nello spogliatoio la palla a



spicchi e dopo aver iniziato l'attività post agonistica nelle giovanili della Vuelle, conseguita la Laurea all'Università di Urbino è divenuto uno dei preparatori fisici più accreditati. Con un passato sia nella Nazionale femminile che, soprattutto, nella maschile come Responsabile della Preparazione Fisica ha provato la grande gioia del ritorno dell'Italbasket ad una Olimpiade, dopo 17 anni; qualificazione ai Giochi di Tokyo ottenuta proprio in casa della Serbia, rivale di sempre. In Giappone, alla Saitama Super Arena, assistendo i ragazzi dell'Italbasket di "Meo" Sacchetti ha contribuito da par suo alla forma dei giocatori, protagonisti di un torneo culminato con il quinto posto finale, dopo l'eliminazione ai quarti per mano della Francia, piegata in finale per l'oro dagli USA.

Giornalista - Inviata Eurosport - Tokyo 2020

Giulia CICHINE' (Fermo 30/12/91) - Lasciate Altidona (Fm) e le Marche nel 2013 per frequentare stage, dopo un periodo a Sport Italia e la chiamata ad Eurosport nel 2016, è entrata nel ristretto novero degli inviati alle Olimpiadi di Tokyo, nell'era del Covid-19 e cioè in epoca di tagli e restrizioni. Basti pensare che, solo per la sua testata, mentre senza la pandemia gli inviati sarebbero stati una trentina, dopo il rinvio e i timori per i contagi il contingente è stato ridotto ad un terzo. Figlia d'arte (suo papà è giornalista), animata fin da piccola da una forte passione per il racconto sportivo se l'era promesso: "Studierò, mi preparerò e prima o poi andrò anch'io alle Olimpiadi". E così è stato. Specializzata in basket e ciclismo, in Giappone ha però cominciato col raccontare la pallavolo per poi portarsi in una più congeniale "comfort zone" per seguire l'Italbasket e non solo...

"Quando Jacobs è venuto per le interviste dopo la finale e l'oro - ha raccontato -, io piangevo e lui rideva. Avevo 90 secondi, siamo rimasti insieme 5 minuti e abbiamo anche fatto foto insieme. Ma se mi chiedete cosa gli ho domandato, ancora non lo so. Con Tamperi è stato più facile. Conosco la sua passione per il basket. Ho continuato a piangere mentre lo intervistavo. E lui mi dice: 'Se vuoi la facciamo in dialetto?' Sarebbe stato epico, ma siamo rimasti in ambito professionale".

Al suo rientro nelle Marche l'aspettava una bella festa. Giulia ha trovato la Torre di Altidona circondata dai cerchi olimpici e, ad attenderla, fra i tanti cittadini, il primo e il secondo, rispettivamente Giuliana Porrà e Enrico Lanciotti. Un dono per lei, orgoglio per tutti.

Ex Fioretista - Opinista - Londra 2012 - Rio 2016

Elisa DI FRANCISCA (Jesi, An 13/12/82) - Quella di Tokyo sarebbe stata la sua terza Olimpiade, dopo gli ori di Londra e l'argento di Rio, ma lo scoppio della pandemia che ha portato al rinvio dei Giochi l'ha indotta a cambiare i piani. Voleva un altro figlio dopo Ettore e nel marzo 2020 annunciò di voler rimanere di nuovo incinta per poi dare alla luce Brando (maggio 2021). Ma questa rinuncia, ancorché dolorosa, non le ha impedito di essere lo stesso protagonista ai Giochi giapponesi, durante i quali ha espresso commenti molto netti, prima ad Adnkronos e poi come opinionista nella rubrica "Il Circolo degli Anelli" su Rai 2, nei confronti del CT Cipressa e della sua ex compagna di squadra, Arianna Errigo, battuta in finale per l'oro a Londra. Nel programma di Alessandra De Stefano, Jury Chechi e Sara Simeoni, sempre schietta come nella sua indole, ha ribadito: "Cipressa non è all'altezza per essere il CT del fioretto. Lo dicono i risultati. Serve una personalità più forte. A Londra con Cerioni CT prendemmo 5 medaglie di cui 3 ori. Io non so se Stefano sia disponibile a tornare, ma lui sarebbe il più indicato a ricoprire il ruolo". Da Cipressa alla Errigo: "Forse l'ultimo assalto in semifinale avrebbe dovuto farlo Alice Volpi. La Errigo è fortissima sia fisicamente che tecnicamente ma soffre le gare importanti, specie le Olimpiadi. Lo abbiamo visto a Rio e qui a Tokyo: è un peccato perché oggi le altre ragazze hanno tirato bene e invece Arianna, che dovrebbe essere la punta della squadra, è mancata nel momento decisivo". Parole forti che le hanno suscitato un vespaio di attacchi, a cominciare da quello dell'ex CT dell'Italvolley, Julio Velasco che definì "disgustose e intempestive" le sue dichiarazioni, che però contribuirono alla rivoluzione ai vertici del fioretto, col ritorno del CT Stefano Cerioni alla guida.



Partecipazione Atleti ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2022

1. Galliano ROSSINI	5	1952 - 1956 - 1960 - 1964 - 1968
2. Giovanna TRILLINI	5	1992 - 1996 - 2000 - 2004 - 2008
3. Valentina VEZZALI	5	1996 - 2000 - 2004 - 2008 - 2012
4. Giorgio FARRONI	5	2000 - 2008 - 2012 - 2016 - 2020 - PA
5. Gastone PIERINI	4	1924 - 1928 - 1932 - 1936
6. Stefano CERIONI	4	1984 - 1988 - 1992 - 1996
7. Alessandro CORONA	4	1992 - 1996 - 2000 - 2004
8. Paolo TOFOLI	4	1992 - 1996 - 2000 - 2004
9. Samuele PAPI	4	1996 - 2000 - 2004 - 2012
10. Filippo MAGNINI	4	2004 - 2008 - 2012 - 2016
11. Assunta LEGNANTE	4*	2008 - 2012 - 2016 - 2020 - PA
12. Angelo ROMANI	3	1952 - 1956 - 1960
13. Giovanni CARMINUCCI	3	1960 - 1964 - 1968
14. Pasquale CARMINUCCI	3	1960 - 1964 - 1968
15. Roberto GALLUCCI	3	1988 - 1992 - 1996 - PA
16. Antonio MARTELLA	3	1992 - 1996 - 2008 - PA
17. Emanuele BIRARELLI	3	2008 - 2012 - 2016
18. Andrea CIONNA	3	2004 - 2008 - 2012 - PA
19. Adriano FACCHINI	2	1956 - 1960
20. Gianfranco PAOLUCCI	2	1964 - 1968
21. Gianni DEL BUONO	2	1968 - 1972
22. Armando DE VINCENTIIS	2	1972 - 1976
23. Ivan BISSON	2	1972 - 1976
24. Dino COSTANTINI	2	1972 - 1988
25. Susanna BATAZZI	2	1976 - 1980
26. Marco MARCHEI	2	1980 - 1984
27. Carlo MATTIOLI	2	1984 - 1988
28. Juri FAZI	2	1984 - 1988
29. Giovanni LO IACONO	2	1984 - 1988 - PA
30. Annamaria SOLAZZI	2	1996 - 2000
31. Daniele CAIMMI	2	1996 - 2000
32. Francesca FRANCOLINI	2	2000 - 2004
33. Marta GAMBELLA	2	2000 - 2004
34. Lucia MORICO	2	2004 - 2008
35. Clarissa CLARETTI	2	2004 - 2008
36. Elisa DI FRANCISCA	2	2012 - 2016
37. Massimo FABBRIZI	2	2012 - 2016
38. Martina CENTOFANTI	2	2016 - 2020
39. Osmany JUANTORENA	2	2016 - 2020
40. Gianmarco TAMBERI	2	2012 - 2020
41. Serafino MAZZAROCCHI	1	1912
42. Gianni PATRIGNANI	1	1924
43. Emilio BONFIGLI	1	1924
44. Enrico PUCCI	1	1924
45. Emilio PIERSANTELLI	1	1924
46. Romeo SISTI	1	1928

47. Francesco PACINI	1	1932
48. Amedeo BRUNI	1	1932
49. Adolfo MAZZINI	1	1936
50. Umberto PITTORI	1	1936
51. Bruno GIACCONI	1	1936
52. Livio ISOTTI	1	1948
53. Carlo VITTORI	1	1952
54. Amos MATTEUCCI	1	1952
55. Antonio DE GAETANO	1	1960
56. Giuseppe TONUCCI	1	1960
57. Quarto PIANESI	1	1960
58. Alessandro RIMINUCCI	1	1960
59. Giulio GIUNTA	1	1960
60. Primo ZAMPARINI	1	1960
61. Gianfranco BERTINI	1	1964
62. Massimo MINERVINI	1	1964
63. Carlo PASSIATORE	1	1968
64. Antonio BRUTTI	1	1972
65. Gaetano CARBONI	1	1972
66. Damiano LASSANDRO	1	1972
67. Francesco BUTTERI	1	1976 - INV
68. Luigi MINCHILLO	1	1976
69. Doriana PIGLIAPOCO	1	1976
70. Marco TAMBERI	1	1980
71. Mauro DI BERNARDO	1	1980
72. Annarita SPARACIARI	1	1980
73. Claudio PATRIGNANI	1	1984
74. Vincenzo CECI	1	1984
75. Carla LASI	1	1984
76. Walter MAGNIFICO	1	1984
77. Sauro NICOLINI	1	1984 - PA
78. Giuseppe IACHINI	1	1988
79. Giorgio CAMPANELLA	1	1988
80. Andrea MAGI	1	1988
81. Massimo COSTANTINI	1	1988
82. Roberto MASCIARELLI	1	1992
83. Pierpaolo ILLUMINATI	1	1996
84. Manuela MANNA BOCCHINI	1	1996
85. Sara PAPI	1	1996
86. Cristian GIANTOMASSI	1	1996
87. Marcello TITTARELLI	1	1996
88. Alessandro ATTENE	1	2000
89. Andrea RAFFAELLI	1	2000
90. Massimo AMBROSINI	1	2000
91. Fabiana FARES	1	2000
92. Edith CIGANA	1	2000

93. Giovanni PANTALEONI	1	2000
94. Laura ZACCHILLI	1	2000
95. Rodolfo ROMBALDONI	1	2000
96. Giorgio MORBIDELLI	1	2006 - INV
97. Salvatore BOCCHETTI	1	2008
98. Alessandro PAPANONI	1	2008
99. Filippo Maria BALDASSARRI	1	2012
100. Andrea BARI	1	2012
101. Julieta CANTALUPPI	1	2012
102. Paolo OTTAVI	1	2012
103. Michele REGOLO	1	2012
104. Riccardo SCENDONI	1	2012 - PA
105. Francesca POMERI	1	2016
106. Simone RUFFINI	1	2016
107. Ruud Lorain KOUTIKI	1	2016 - PA
108. Riccardo BUGARI	1	2018 - INV
109. Simone ANZANI	1	2020
110. Milena BALDASSARRI	1	2020
111. Ilaria CACCIAMANI	1	2020
112. Stefano DI COLA	1	2020
113. Camila GIORGI	1	2020
114. Jiri KOVAR	1	2020
115. Alessandro PAJOLA	1	2020
116. Achille POLONARA	1	2020
117. Simone SABBIONI	1	2020
118. Alice VOLPI	1	2020
119. Ndiaga DIENG	1	2020 - PA
120. Federica SILEONI	1	2020 - PA
121. Alex PAGNINI	1	2022 - INV
122. Luca MASSACCESI	1	1992 - SD
123. Sabrina AGARBATI	1	1992 - SD
124. Michele CANDELARI	1	1924 - RIT
125. Mario GALEAZZI	1	1924 - RIT
126. Carlo PUTZ	1	1960 - NG
127. Annalisa GAMBELLI	1	1988 - NG
128. Umberto MAZZINI	1	1996 - NG
129. Luca VERDECCHIA	1	2000 - NG
130. Michele MAGGIOLI	1	2008 - NG
131. Tommaso MARINI	1	2020 - NG

* Nel 2008 Assunta Legnante ha partecipato ai Giochi Olimpici.

PA - Paralimpici Estivi
INV - Invernali
SD - Sport dimostrativo
RIT - Ritirato
NG - Non in gara

Partecipanti Marchigiani ai Giochi Olimpici “All time”

1912	Stoccolma	1
1924	Parigi	7
1928	Amsterdam	2
1932	Los Angeles	3
1936	Berlino	3
1948	Londra	1
1952	Helsinki	5
1956	Melbourne	3
1960	ROMA	12 (1 R)
1964	Tokyo	6 (1 R)
1968	Città Messico	6 (1 R)
1972	Monaco	7
1976	Montreal	5
1980	Mosca	5
1984	Los Angeles	8 (3)
1988	Seoul	9 (2)
1992	Barcellona	7 (2)
1996	Atlanta	13 (3) (1 R)
2000	Sydney	14 (2)
2004	ATENE	15 (1) (1 R)
2008	Pechino	9 (1)
2012	Londra	12 (1)
2016	Rio de Janeiro	8 (1)
2020	TOKYO	13 (7) (1 R)

In Giappone la rappresentativa “sbarcata” dalle Marche ha visto un’ampia partecipazione di atleti, anche se per la maggior parte composta da azzurri attivi nella nostra terra.

A tal proposito, avendo aggiornato le nostre liste per “onore di cronaca”, vi invitiamo a leggere la tabella come segue: accanto ad anno e città viene riportato il numero di partecipanti nati o attivi nelle Marche per ciascuna edizione. Tra parentesi vi sono gli atleti considerati perché attivi nella nostra regione al momento di partecipare ai Giochi. Nella parentesi seguita da R è riportato invece il numero degli atleti riserva e non in gara. I Giochi di Atene 2004 e quelli di Sydney 2000 sono quelli maggiormente partecipati. Alle ultime Olimpiadi disputate in Grecia resta il record di partecipanti marchigiani di nascita.



La foto a sinistra è del 1° agosto 2021 e ritrae Gianmarco Tamberi mentre corre da abbracciare Marcel Jacobs, che ha appena vinto l'oro sui 100 piani con il primato europeo (9"80). Soltanto 11' prima "Gimbo" aveva vinto l'oro nel salto in alto (con 2.37) come Mutaz Essa Barshim.

Nella foto in basso a sinistra, Julieta Cantaluppi è seduta al fianco di una simpaticissima Milena Baldassarri che, subito dopo il suo esercizio, sta per indossare l'ennesima mascherina e sembra dire: "Uffa... che barba 'sto Covid!"

Infine, in basso a destra, l'ennesimo successo personale di Stefano Cerioni che vediamo festeggiare con un altro suo atleta, il ceco Alexander Choupenitch, tesserato Club Scherma Jesi e bronzo nel fioretto individuale a Tokyo



Tutte le Curiosità

Dopo i Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo 2020

Nazioni sempre presenti ai Giochi:	Francia – Gran Bretagna - Italia – Svizzera	
Primo atleta a giurare ai Giochi:	Victor Boin (Schermidore belga)	Anversa 1920
Primo italiano ai Giochi Olimpici:	Giuseppe Rivabella	Atene 1896
Prima italiana ai Giochi:	Rosetta Gagliardi (Tennis)	Anversa 1920
Prima medaglia d'Oro italiana:	conte Gian Giorgio Trissini	Parigi 1900
Prima medaglia d'Argento italiana:	conte Gian Giorgio Trissini	Parigi 1900
Primo oro marchigiano ai Giochi:	Serafino Mazzarocchi	Stoccolma 1912
Primo bronzo marchigiano ai Giochi:	Serafino Mazzarocchi	Stoccolma 1912
Prima medaglia d'oro femminile italiana:	Valla "Ondina" Trebisonda	Berlino 1936
Primo oro femminile marchigiano:	Giovanna Trillini	Barcellona 1992
Primo argento marchigiano ai Giochi:	Galliano Rossini – Giovanni Carminucci	Roma 1960
Italiano più medagliato in una Olimpiade:	Nedo Nadi (5 ori e un argento)	Anversa 1920
Italiano più medagliato ai Giochi:	Edoardo Mangiarotti (Scherma)	13
Più medagliata ai Giochi Invernali:	Stefania Belmondo (Sci di Fondo)	10
Più medagliata ai Giochi Estivi:	Valentina Vezzali	9
Maggior numero di ori conquistati:	Valentina Vezzali	6
Marchigiano con più partecipazioni:	Galliano Rossini	5
Marchigiane con più partecipazioni:	G. Trillini – V. Vezzali	5
Marchigiano con più partecipazioni:	Stefano Cerioni	9 (4+5)
Città non capoluogo con più Campioni:	Jesi (An)	4*
Primo portabandiera italiano ai Giochi:	Pietro Bragaglia	Londra 1908
Prima portabandiera italiana ai Giochi:	Miranda Cicognani	Helsinki 1952
Prima portabandiera marchigiana ai Giochi:	Giovanna Trillini	Atlanta 1996
Ultima portabandiera marchigiana ai Giochi:	Valentina Vezzali	Londra 2012
Non capoluogo con più portabandiera al mondo:	Jesi (An)	Atlanta – Londra
Prima vittoria di un italiano Salto in alto:	Gianmarco Tamberi	Tokyo 2020
Prima vittoria di un italiano sui 100 mp:	Marcel Jacobs	Tokyo 2020
Prima vittoria Italia nella 4x100 atletica:	Patta-Jacobs-Desalu-Tortu (37"50)	Tokyo 2020
Mai due ori dell'Italia così vicini (11'):	Tamberi (21.42) – Jacobs (21.53)	Tokyo 2020
Italia senza ori nella scherma, non accadeva dal 1980		Tokyo 2020

*Stefano Cerioni – Giovanna Trillini – Valentina Vezzali – Elisa Di Francisca



イタリア

Giochi Paralimpici
Tokyo 2020



Luca Pancalli *Presidente Comitato Italiano Paralimpico*

È sempre un'occasione gradita quando sono invitato a ripercorrere una tappa entusiasmante della nostra storia paralimpica com'è stata quella dei Giochi estivi di Tokyo 2020. Un'edizione memorabile non solo per il prestigio dei risultati conseguiti dalle atlete e dagli atleti della Squadra italiana. Sono stati Giochi unici, segnati da un evento storico come la pandemia che ha costretto al rinvio di un anno. Di questa edizione ricorderemo a lungo il distanziamento sociale, gli spalti vuoti, i continui controlli sanitari. Ma sono stati, però, anche i Giochi della rinascita, la luce in fondo al tunnel.

Tokyo 2020 è stata per l'Italia anche la migliore edizione dell'epoca moderna, grazie alle 69 medaglie conquistate. Quattro di queste nascono da questo territorio, le Marche. Assunta Legnante si è confermata, salendo sul podio, nel getto del peso e nel lancio del disco, ultimi sigilli di una carriera straordinaria. Giorgio Farroni, con il suo triciclo, ha conquistato una medaglia nella gara a cronometro dopo due medaglie paralimpiche su strada. Due esempi di longevità agonistica, che puntano a fare bene anche ai prossimi Giochi di Parigi.

Poi Ndiaga Dieng, atleta dal grande talento che ha conquistato il bronzo nell'atletica nella gara dei 1500 metri. Un esordio eccellente in una gara entusiasmante ed emozionante.

Ma la medaglia più importante per il nostro movimento è avvicinare alla pratica sportiva sempre più persone con disabilità del nostro Paese. L'esempio dei grandi campioni rappresenta, senza dubbio, una fonte d'ispirazione per molti di loro. Ma è importante affiancare all'esempio anche una capillare attività volta ad ampliare l'offerta sportiva, anche in questa Regione da sempre terra di sport e di grandi eventi sportivi.

Perché attraverso la pratica sportiva possiamo promuovere non solo il benessere delle persone, ma anche favorire quei processi di inclusione che contribuiscono alla crescita civile e sociale della nostra società e all'affermazione di una piena cittadinanza per ogni persona con disabilità del nostro Paese.



Luca Savoirdi *Presidente Comitato Italiano Paralimpico Marche*

Questo quarto volume è una nuova, preziosa testimonianza del viaggio nelle Olimpiadi e Paralimpiadi della realtà sportiva marchigiana, che ha dato un sostanziale contributo allo sport italiano in termini di risultati, di promozione e diffusione dei suoi valori mediante le sue atlete e atleti, tecnici, giudici gara, dirigenti, sanitari e non per ultimo i volontari.

Il racconto delle prestazioni di grandi nostri atleti paralimpici dimostra che lo sport è fonte di realizzazione e reinserimento sociale, che stimola i disabili a trovare nuove motivazioni, spingendoli a vincere la loro personale Paralimpiade quotidiana con la vita.

Inoltre, quanto viene riassunto stavolta assume un valore del tutto particolare e ancora più significativo, se si considera che gli atleti che hanno partecipato ai Giochi di Tokyo 2020 lo hanno fatto dovendosi preparare nella condizione non certamente ideale, dovendo fare i conti con la pandemia.

Anche se c'è ancora molta strada da percorrere, ci sentiamo di affermare che il sogno di vedere gli impianti sportivi sempre più accendersi anche per manifestazioni paralimpiche, oramai è diventato realtà.

Come Comitato Regionale CIP ci siamo da sempre posti l'obiettivo di divulgare la cultura paralimpica, contaminando la società civile e impegnandoci a dare una visione positiva della disabilità, attraverso lo sport.

E non vi è dubbio che iniziative come questa pubblicazione, che si ripropone dal 2011 ad oggi, danno un contributo notevole al conseguimento delle nostre finalità.



Durata: 13 giorni

Periodo di svolgimento: dal 24 agosto al 5 settembre 2021 (inizialmente programmati dal 25 agosto al 2 settembre 2020, posticipati a causa della pandemia di COVID-19).

Luoghi ospitanti: Perdurando la circolazione del virus, oltre a stringenti norme per il controllo dei partecipanti a vario titolo, quasi tutte le competizioni si sono svolte a porte chiuse. Ricordiamo che anche nel caso dei Giochi Paralimpici Estivi l'evento ha mantenuto la denominazione di Tokyo 2020 per ragioni legate al marketing e al branding. In questa edizione sono entrati a far parte degli sport il Badminton e il Taekwondo, mentre sono stati eliminati Vela paralimpica e Calcio a 7 un lato.

Sedi di gara – Stadio Olimpico (Cerimonie di apertura e chiusura, atletica leggera. Nippon Budokan (Judo). Tokyo Metropolitan Gymnasium (Tennistavolo). Yoyogi National Gymnasium (Rugby in carrozzina). Tokyo International Forum (Sollevamento Pesi).

Altri impianti – Poligono di Asaka (Tiro a Segno e a Volo). Velodromo di Izu (Ciclismo su pista). Circuito del Fuji (Ciclismo su strada). Makuhari Messe (Goalball, Sitting Volley, Scherma in carrozzina).

Zona Tokyo Bay (incluse isole artificiali di Ariake e Odaiba) – Ariake Coliseum (Tennis in carrozzina). Parco di Yumenoshima (Tiro con l'Arco). Baji-Koen (Equitazione). Parco Marino di Odaiba (Paratriathlon). Tokyo Aquatics Centre (Nuoto). Ariake Gymnastics Centre (Bocce). Sea Forest Waterway (Canottaggio e Paracanoa). Aomi Urban Sports Park (Calcio a 5 un lato). Ariake Arena (Pallacanestro in carrozzina).

Impianti non per competizioni – Imperial Hotel Tokyo (Sede del CIO), Harumi Flag (Villaggio Olimpico), Tokyo Big Sight (Centro per i Media e le trasmissioni internazionali).

Altre città candidate: nella 125ª sessione del CIO svolta a Buenos Aires il 7/9/2013 sono state Istanbul (Turchia) e Madrid (Spagna). Le proposte di candidatura delle città di Baku e Doha non erano state selezionate dall'esecutivo del CIO per ottenere la candidatura ufficiale, mentre la candidatura presentata dalla città di Roma era stata ritirata.

Presidente C.O.L. Seiko Hashimoto

Dichiarazione d'apertura: Naruhito (Imperatore del Giappone)

Giuramenti: Shingo Kunjeda (Tennis) – Yumiko Taniguchi (Nuoto), Kosei Inoue (Judo), Reika Utsugi (Softball)

<i>Presidente I.P.C.:</i>	Andrew Parsons (BRA)
<i>Presidente C.I.P.:</i>	Luca Pancalli (Roma, 16/04/64)
<i>Presidente C.I.P. Marche:</i>	Luca Savoiarci (Ancona, 03/11/64)
<i>Portabandiera italiani:</i>	Federico Morlacchi (Nuoto) e Bebe Vio (Scherma in carrozzina) in apertura; Matteo Parenzan (Tennistavolo) in chiusura
<i>Capo delegazione italiano:</i>	Juri Stara (Roma 30/09/69) – Segretario Generale del C.I.P.
<i>Rappresentative presenti:</i>	Algeria, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Armenia, Aruba, Atleti Paralimpici Rifugiati, Australia, Austria, Azerbaigian, Barbados, Belgio, Benin, Bermuda, Bhutan, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Botswana, Brasile, Brunei, Bulgaria, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Cuba, Danimarca, Ecuador, Egitto, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Etiopia, Fiji, Filippine, Finlandia, Francia, Gabon, Gambia, Georgia, Germania, Ghana, Giamaica, Giappone, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Grenada, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Guyana, Haiti, Honduras, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Iraq, Irlanda, Islanda, Isole Faer Oer, Isole Salomone, Isole Vergini Americane, Israele, ITALIA (113, 62 uomini – 51 donne) , Kazakistan, Kenya, Kirghizistan, Kuwait, Laos, Lesotho, Lettonia, Libano, Liberia, Libia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Madagascar, Malawi, Maldive, Malesia, Mali, Malta, Marocco, Mauritius, Messico, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Mozambico, Namibia, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Pakistan, Palestina, Panama, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Porto Rico, Qatar, Repubblica Ceca, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Russian Olympic Committee, Romania, Ruanda, Saint Vincent e Grenadine, Sao Tomé e Principe, Senegal, Serbia, Sierra Leone, Singapore, Siria, Slovacchia, Slovenia, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Taipei Cinese, Tanzania, Thailandia, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Uzbekistan, Venezuela, Vietnam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.
<i>Atleti uomini in gara:</i>	2.547
<i>Atlete donne in gara:</i>	1.846
<i>Atleti marchigiani in gara:</i>	Giorgio FARRONI (Fabriano – An 28/09/76) - Ciclismo su strada e a cronometro; Federica SILEONI (Recanati - Mc 01/08/98) - Equitazione, individuale e a squadre
<i>Atleti attivi nelle Marche:</i>	Ndiaga DIENG (Dakar – 17/07/99) – Atletica leggera, mezzofondo; Assunta LEGNANTE (Frattamaggiore - Na 14/05/78) – Atletica leggera, getto del peso e lancio del disco
<i>Giudici attivi nelle Marche:</i>	Maurizio ZAMPONI (Agrigento – 02/08/78), Arbitro di basket in carrozzina
<i>Sport in programma (22):</i>	Atletica leggera, Badminton, Bocce, Calcio a 5 un lato, Canottaggio, Ciclismo (strada e pista), Equitazione, Goalball, Judo, Nuoto, Pallavolo, Paracanoa, Paratriathlon, Pallacanestro in carrozzina, Pesistica, Rugby in carrozzina, Scherma in carrozzina, Taekwondo, Tennis in carrozzina, Tennistavolo, Tiro, Tiro con l'arco.

L'Italia ha partecipato ai XVI Giochi paralimpici estivi di Tokyo ottenendo 69 medaglie, di cui 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi. Pur chiudendo in nona posizione nel medagliere per numero di ori (e all'ottavo posto per numero totale di medaglie), il nostro Paese ha conquistato il



secondo maggior numero di medaglie della sua storia ai Giochi paralimpici, record che rimaneva imbattuto dall'edizione del 1988 tenutasi a Seul, oltre a registrare il primato assoluto per numero di medaglie d'argento vinte.

Questi i vincitori delle 14 medaglie d'oro vinte dagli azzurri: Carlotta Gilli (Nuoto 100 m farfalla e 200 misti S13); Francesco Bocciardo (Nuoto 100 e 200 s.l. S5); Stefano Raimondi (Nuoto 100 rana SB9); Beatrice Vio (Scherma, Fioretto individuale Cat. B); Simone Barlaam (Nuoto 50 s.l. S9); Xenia Francesca Palazzo, Vittoria Bianco, Giulia Terzi e Alessia Scortechini (Nuoto, Staffetta 4x100 s.l. 34 punti); Arjola Trimi (Nuoto, 50 dorso e 100 s.l. S3); Giulia Terzi (Nuoto, 100 s.l. S7); Antonio Fantin (Nuoto, 100 s.l. S6); Paolo Cecchetto, Luca Mazzone, Diego Colombari (Ciclismo, Staffetta a squadre mista su strada H1-5); Ambra Sabatini (Atletica leggera, 100 piani T63).

E questi i vincitori dei 29 argenti: Luigi Beggiano (Nuoto, 100 s.l. S4); Alessia Berra (Nuoto, 100 farfalla S13); Carlotta Gilli (Nuoto, 100 dorso e 400 s.l. S13); Giulia Terzi, Arjola Trimi, Luigi Beggiano, Antonio Fantin (Nuoto, staffetta 4x50 20 punti mista); Xenia Francesca Palazzo (Nuoto, 200 misti SM8); Anna Barbaro (Paratriathlon, Gara PTV11); Giulia Ghiretti (Nuoto, 100 rana SB4); Giulia Terzi (Nuoto, 400 s.l. S7); Andreea Mogo, Loredana Trigilia, Beatrice Vio (Scherma, fioretto a squadre); Antonio Fantin, Simone Ciulli, Simone Barlaam, Stefano Raimondi (Nuoto, staffetta 4x100 s.l. 34 punti); Alberto Amodeo (Nuoto, 400 s.l. S8); Stefano Raimondi (Nuoto, 100 farfalla, 200 misti e 100 dorso S10); **Assunta LEGNANTE** (Atletica Leggera, lancio del disco e getto del peso F11-F12); Fabrizio Corneghiani (Ciclismo, Crono H1); **Giorgio FARRONI** (Ciclismo, Crono T1-2); Luca Mazzone (Ciclismo, Crono H2 e Corsa in linea H1-2); Francesca Porcellato (Ciclismo, Crono H1-3); Antonio Fantin (Nuoto, 400 s.l. S6); Simone Barlaam (Nuoto, 100 farfalla S9); Arjola Trimi (Nuoto, 50 s.l. S4); Vincenza Petrilli (Tiro con l'arco, Arco ricurvo individuale Open); Martina Caironi (Atletica Leggera, Salto in lungo e 100 piani T63); Stefano Travisani, Elisabetta Mijno (Tiro con l'arco, Arco ricurvo a squadre misto Open).

Questi i 26 bronzi conquistati: Andrea Liverani (Tiro, 10 m carabina in piedi SH2 mista - R4); Carlotta Gilli (Nuoto, 50 s.l. S13); Carolina Costa (Judo, + 70 kg); Federico Mancarella (Canoa/Kayak 200 KL2); Francesco Bettella (Nuoto, 50 e 100 dorso S1); Giovanni Achenza (Paratriathlon, Gara PTWC1); Giulia Terzi (Nuoto, 50 farfalla S7); Katia Aere (Ciclismo, Corsa in linea H5); Luigi Beggiano (Nuoto, 50 s.l. S4); Maria Andrea Virgilio (Tiro con l'arco, Arco composto individuale Open); Michela Brunelli, Giada Rossi (Tennistavolo, Gara a squadre Classi 1-3); Monica Boggioni (Nuoto, 100 e 200 s.l., 200 misti S5); Monica Graziana Contraffatto (Atletica Leggera, 100 piani T63); **Ndiaga DIENG** (Atletica Leggera, 1500 T20); Oney Tapia (Atletica Leggera, getto del peso e lancio del disco F11); Riccardo Menciotti, Stefano Raimondi, Simone Barlaam, Antonio Fantin (Nuoto, staffetta 4x100 misti 34 punti); Sara Morganti (Equitazione, Test individuale I grado e Prova freestyle individuale I grado); Stefano Raimondi (Nuoto, 100 s.l. S10); Veronica Yoko Plebani (Paratriathlon, Gara PTS2); Xenia Francesca Palazzo (Nuoto, 50 s.l. e 400 s.l. S8).

Dalle Marche a Tokyo **Maurizio Zamponi unico arbitro italiano ai Giochi Paralimpici!**

Maurizio Zamponi (Agrigento, 02/08/78). Residente a Macerata, consulente finanziario di Poste Italiane, 46 anni, padre di due figli, il basket come la sua più grande passione, fin da quando aveva 6 anni. Prima come giocatore, poi come arbitro di basket in piedi e in carrozzina poi, passando "ovviamente" per Potenza Picena (Mc), lì dove da una vita il basket in carrozzina è polo d'attrazione per i più grandi campioni e per un pubblico appassionato e fedele.



La sua era già stata una carriera sportiva velocissima. Nel 2008 supera il Corso per arbitro di basket in carrozzina; nel 2012 è promosso arbitro internazionale; nel 2014 dirige agli Europei under 22; nel 2015 arbitra gli Europei assoluti; un anno dopo arriva la convocazione ai Giochi Paralimpici di Rio 2016. Nel 2017 arbitra ai Mondiali U23; nel 2019 ai Mondiali femminili e agli Europei in Italia.

Poi arriva la convocazione alla sua seconda Paralimpiade, dopo quella brasiliana, dove però diresse incontri solo nella fase eliminatoria. In Giappone, Zamponi è invece stato l'unico arbitro italiano presente. Non solo. Oltre a dirigere alcune gare dei primi turni maschili e femminili si è tolto la grande soddisfazione di far parte della terna arbitrale che ha "fischciato" nella finale per il bronzo maschile disputata il 5 settembre all'Ariake Sport Arena tra Spagna e Gran Bretagna, finita 58-68. Della terna hanno fatto parte anche Quintana (Argentina) e Mathias (Brasile). Ricordiamo che l'oro è andato agli USA, battendo in finale i padroni di casa del Giappone 64-60, al termine di una combattutissima finale.



Medagliere per nazioni Giochi Paralimpici Tokyo 2020

(prime 20 posizioni)

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Cina	96	60	51	207
Gran Bretagna	41	38	45	124
Stati Uniti d'America	37	36	31	104
Comitato Paralimpico Russo	36	33	49	118
Paesi Bassi	25	17	17	59
Ucraina	24	47	27	98
Brasile22	20	30	72	
Australia	21	29	30	80
ITALIA	14	29 (3)	26 (1)	69 (4)
Giappone	13	15	23	51
Germania	13	12	18	43
Iran	12	11	1	24
Francia	11	15	28	54
Spagna	9	15	12	36
Polonia	7	6	12	25
Ungheria	7	5	4	16
Svizzera	7	4	3	14
Nuova Zelanda	6	3	3	12
Israele	6	2	1	9
Canada	5	10	6	21

Tra parentesi le medaglie conquistate da atleti marchigiani

Medagliere per nazioni Giochi Paralimpici "All time"

(prime 20 posizioni)

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Stati Uniti d'America	734	651	658	2043
Gran Bretagna	570	555	556	1681
Germania	464	463	439	1366
Cina	431	319	251	1001
Australia	389	422	394	1205
Canada	352	299	317	968
Francia	313	330	332	975
Paesi Bassi	272	231	208	711
Polonia	230	222	199	651
Spagna	212	221	233	666
Svezia	200	215	163	572
ITALIA	151 (4)	176 (6)	208 (9)	535 (19)
Israele	130	126	133	380
Corea del Sud	120	103	103	325
Giappone	119	127	143	389
Sudafrica	114	89	84	287
Ucraina	108	125	122	355
Norvegia	105	95	81	181
Austria	103	122	129	354
Brasile	96	106	105	307

Tra parentesi le medaglie conquistate da atleti marchigiani

Le 16 edizioni dei Giochi Paralimpici

(Roma 1960 – Tokyo 2020)

I	Roma	(Italia)	1960	18 - 25 Sett.
II	Tokyo	(Giappone)	1964	03 - 12 Nov.
III	Tel Aviv	(Israele)	1968	04 - 13 Nov.
IV	Heidelberg	(Germania)	1972	02 - 10 Ago.
V	Toronto	(Canada)	1976	03 - 11 Ago.
VI	Arnhem	(Olanda)	1980	21 - 30 Giu.
VII	Stoke Mandeville	(Inghilterra)	1984	17 - 30 Giu.
<i>(atleti su sedia a rotelle)</i>				
VII	New York	(USA)	1984	17 - 30 Giu.
<i>(atleti con paralisi cerebrale, disabili visivi, amputati e altre disabilità)</i>				
VIII	Seoul	(Corea del Sud)	1988	15 - 24 Ott.
IX	Barcellona	(Spagna)	1992	03 - 14 Sett.e
X	Atlanta	(USA)	1996	15 - 26 Ago.
XI	Sydney	(Australia)	2000	18 - 29 Ott.
XII	Atene	(Grecia)	2004	17 - 28 Sett.
XIII	Pechino	(Cina)	2008	06 - 17 Sett.
XIV	Londra	(Gran Bretagna)	2012	29 Ago. - 9 Sett.
XV	Rio de Janeiro	(Brasile)	2016	07 - 18 Sett.
XVI	Tokyo	(Giappone)	2020 (21)	24 Ago. - 5 Sett.
XVII	PARIGI	(Francia)	2024	28 Ago. - 8 Sett.
XVIII	Los Angeles	(USA)	2028	22 Ago. - 3 Sett.

I medagliati marchigiani "All time"

(dopo i Giochi Paralimpici Estivi di Tokyo 2020)

NOME	O	A	B	T
	4	6	9	19
Assunta LEGNANTE (Atletica Leggera)	2	2	-	4
Giovanni LOIACONO (Atletica Leggera)	1	1	2	4
Roberto GALLUCCI (Goalball)	1	-	-	1
Giorgio FARRONI (Ciclismo)	-	2	1	3
Sauro NICOLINI (Nuoto)	-	1	2	3
Andrea CIONNA (Atletica Leggera)	-	-	2	2
Antonio MARTELLA (Tiro a Segno)	-	-	1	1
Ndiaga DIENG	-	-	1	1

Tutte le medaglie sono state conquistate a livello individuale
In rosso sono elencati i risultati ottenuti da atleti in attività

Fra Atletica, Ciclismo ed Equitazione, le gare ai Paralimpici

Legnante, Farroni, Ndiaga e Sileoni Che poker marchigiano a Tokyo 2020!

Assunta LEGNANTE (Frattamaggiore Na 14/05/78) – Atletica Leggera, lanci. Già Campionessa Europea assoluta Indoor nel 2007 e ancora primatista italiana assoluta normodotati con la misura di 19,20 m., è passata allo sport paralimpico per un glaucoma che le ha progressivamente tolto la vista. Marchigiana di adozione, gareggia per l'ASD Anthropos Civitanova Marche del presidente Nelio Piermattei e a Tokyo, allenata da Roberto Minnetti, ha disputato la sua terza Paralimpiade in carriera (quarta assoluta, contando la prima da normodotata a Pechino), dopo Londra 2012 e Rio 2016, dove era salita sempre sul gradino più alto del podio nel getto del peso, fermandosi invece ai suoi piedi a Rio nel lancio del disco.

In Giappone, con alle spalle 5 dicons 5 ori mondiali (compresi gli ultimi due di Dubai 2019), ha gareggiato – nella categoria F11/12 - sia nel lancio del disco che nel getto del peso. Il 31 agosto ha disputato una entusiasmante gara di lancio del disco, dopo un testa a testa che l'ha portata a conquistare il secondo posto e il nuovo primato europeo con m. 40.25, alle spalle della cinese Liangmin Zhang con m. 40.83 (nuovo record mondiale) e davanti alla colombiana Yesenia Maria Restrepo Munoz, ferma a m. 36.11.

Solo qualche giorno per provare a smaltire la delusione per aver dovuto cedere l'oro nel disco che, venerdì 3 settembre, "Cannoncino" (nell'atletica tutti la conoscono così), per la potenza delle sue braccia ha ottenuto un'altra medaglia d'argento paralimpica nel getto del peso, la sua gara preferita di cui detiene il primato mondiale F11 (m. 17.32) In questo caso la simpaticissima Assunta (m. 14.62) ha dovuto arrendersi per soli 16 centimetri all'uzbeca Safiya Burkhanova (m. 14.78), dodici anni più giovane di lei. Al terzo posto, staccata di quasi un metro, la messicana Rebeca Valenzuela Alvarez con m. 13.73. Difficile, per il suo carattere sempre molto combattivo, nascondere la delusione. Ma c'è da giurare che la sfida paralimpica non sia finita qui...

Giorgio FARRONI (Fabriano An 28/09/76) – Ciclismo su strada mista. Affetto da distonia emiplegica destra, è entrato nel mondo paralimpico nelle gare su strada a 22 anni. Con la sua partecipazione ai Giochi del Sol Levante, "il mago" della città dei cartai (è così che viene soprannominato), si è issato al comando della classifica relativa alle partecipazioni olimpiche e paralimpiche di tutti i tempi, seppur in coabitazione, ma solo con atleti normodotati. La sua quinta paralimpiade è arrivata dopo un 2021 impreziosito dall'ennesimo titolo italiano nel triciclo e dalle due medaglie d'oro conquistate ai Mondiali di Cascais in Portogallo, sia nella prova in linea che in quella a cronometro. Per questo il CT azzurro Mario Valentini non aveva avuto dubbi a convocarlo nuovamente per la sfida a cinque cerchi. E l'atleta (oggi) del Gruppo Forestale lo ha ripagato. Dopo Sydney 2000 (9° e 10° posto su strada e a cronometro), Pechino 2008 (bronzo), Londra 2012 (argento) e Rio 2016, a Tokyo 2020, l'atleta dell'Asd Anthropos di Civitanova Marche si è tolto la soddisfazione di tornare sul podio, cinque anni dopo le sfortunate prove brasiliane.

Martedì 31 agosto "il mago" si è aggiudicato una bellissima medaglia d'argento (categoria T1-2) nella gara a cronometro con il tempo di 27'49"78; alle spalle del cinese Janxin Chen, primo con 25'00"32 e davanti al belga Tim Celen con 30'44"21.



Due giorni dopo, il 2 settembre, Giorgio è tornato in gara per la corsa su strada, ma qui non è andata come sperava. Alle prese con nuove e inattese difficoltà (accorpamento delle categorie con atleti con minori limitazioni fisiche, T2), sia di carattere ambientale che meccaniche, visti i problemi ai freni per giunta in una gara condizionata dalla pioggia. E' così arrivato un 7° posto (55'48"00) nella gara vinta da Janxin Chen (Cina) con 51'07"00, davanti a Tim Celen (Belgio) 52'15"00 e Juan José Betancourt Quiroga (Colombia) 52'41"00.

Ndiaga DIENG (Diourbel Dakar, Sen 17/07/99) – Atletica leggera, mezzofondo. Di origini senegalesi, maceratese d'adozione, tesserato per l'Anthropos Civitanova Marche, ai Giochi di Tokyo ha conquistato due finali nella categoria T20 (corse o corse in carrozzina, atleti con disabilità intellettivo-relazionale), nelle sue gare preferite (400 e 1500 metri), conquistando un bellissimo bronzo nella gara più lunga, dopo il quinto posto sul giro di pista. Ma riavvolgiamo il nastro e andiamo con ordine. Dopo aver conquistato due titoli iridati ai Global Games, "Cenga", è così che lo chiamano tutti, il 30 agosto si è presentato in Giappone nella prima batteria dei 400 che ha chiuso al quarto posto (48"91), alle spalle dello spagnolo Deliber Rodriguez Ramirez con 48"57, del francese Charles-Antoine Kovakov 48"85 e dell'ecuadoriano Anderson Alexander Colorado Mina 48"89. Nella finale disputata il giorno dopo, "Cenga" ha abbassato di mezzo secondo il suo tempo (48"42), che gli è valso il quinto posto, dietro Charles-Antoine Kovakov 47"63, il venezuelano Luis Felipe Rodriguez Bolivar 47"71, il britannico Columba Blango 47"81 e Deliber Rodriguez Ramirez con 48"05.

Dopo il suo personal best nel giro di pista, il 3 settembre Ndiaga ha fatto ancora meglio sui 1500 metri, riuscendo ad ottenere uno splendido terzo posto che gli è valso il bronzo, alla sua prima Paralimpiade. Nella gara vinta dal britannico Owen Miller con 3'54"57, davanti al russo Alexander Rabotnitskiy 3'55"78 e all'italo-senegalese, Dieng ha fermato il cronometro a 3'57"24, al termine di una bellissima gara tattica che lo ha portato a centrare il suo sogno di medaglia olimpica, dedicato a tutti coloro che lo hanno scoperto e incoraggiato, dal "prof" di scienze motorie dell'Ipsia Corridoni di Corridonia, Ivano Zocchi, al tecnico che lo ha portato ai Giochi, Maurizio Iesari.

Federica SILEONI (Recanati Mc 01/08/98) – Cavallerizza, affetta da agenesia all'avambraccio sinistro e cioè priva dell'avambraccio e della mano sinistra (ma usa protesi solo quando monta a cavallo), ha preparato la sua prima partecipazione ad una Paralimpiade in appena due anni e a pochi mesi dall'ottenimento della Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche all'Università di Urbino. Ai Giochi di Tokyo è stata la prima azzurra del para-dressage a scendere in campo. Lo ha fatto giovedì 26 agosto, in sella a Burberry, una femmina di 15 anni (nel 2021) detta "Buby" che aveva già contribuito a far vincere due medaglie ai Giochi di Rio all'olandese Demi Verreulen, nell'individuale e a squadre.

Federica, tesserata per un Centro Ippico di famiglia, la scuderia Le Tre Coste, fa parte del Team di World Soul Onlus, è allenata dal tecnico Alessandro Benedetti e seguita nella sua attività anche dalla supervisor Laura Conz e da Gea Einaudi, presidente della Onlus. Nella gara individuale di para-dressage Grade V di Tokyo disputata all'Equestrian Park il 26 agosto con 14 partecipanti, la Sileoni ha chiuso al nono posto con il punteggio di 69.048. Ai primi tre posti: Michele George (Belgio) con 76.524; Sophie Wells (Gran Bretagna) 74.405 e Frank Hosmar (Olanda) 73.405.

Tre giorni dopo, domenica 29, l'amazzone recanatese è tornata in campo per la gara di para-dressage a squadre Grade I-V con le altre due azzurre Sara Morganti e Francesca Salvadè. Presenti, rappresentanti di 15 nazioni. Bilancio per l'Italia? Un buon ottavo posto (214.057), alle spalle di Gran Bretagna 229.905 (oro); Olanda 229.249 (argento); USA 224.352 (bronzo). E ancora: Danimarca 224.324; Belgio 223.087; Francia 216.219 e Germania 215.036. Dietro le azzurre: Austria, Canada, RPC, Irlanda, Australia, Singapore e le padrone di casa del Giappone.

Il Diario di Assunta a Tokyo

Assunta LEGNANTE

Frattamaggiore (Na) 14/05/1978

Atletica Leggera – Lanci

Atene 2004 – Qualificata, ma non ammessa (Giochi Olimpici)

Pechino 2008 – 19° classificata Getto del Peso (Giochi Olimpici)

Londra 2012 – 8° classificata nel Lancio del Disco

Londra 2012 – Oro nel Getto del Peso

Rio de Janeiro 2016 – Oro nel Getto del Peso

Rio de Janeiro 2016 – 4° classificata nel Lancio del Disco

Tokyo 2020 – Argento nel Lancio del Disco

Tokyo 2020 – Argento nel Getto del Peso

La gioia per i due argenti, ma per l'oro mancato le mie lacrime si mischiarono alla pioggia!

di Assunta Legnante

Il mio diario di bordo verso Tokyo parte dal primo ottobre 2020. Dopo il periodo passato in lockdown, il Covid, lo spavento e la conferma che la Paralimpiade e l'Olimpiade in Giappone sarebbero state rinviate di un anno.



Ricordo che quella mattina ero in pedana come sempre, consapevole semplicemente che avrei dovuto allungare la preparazione di altri 10 mesi. Non ci soffrii più di tanto. Sembrava una mattina tranquilla come tante altre, quando invece in poco tempo mi fece precipitare in un incubo: il mio tendine d'Achille sinistro aveva fatto crack, mentre lanciavo il disco.

Ricordo le lacrime, le urla di dolore, l'ambulanza, il referto. Senza lasciare scampo. E il mio unico pensiero era per Tokyo. L'intervento chirurgico che ne seguì non fu tardivo e da lì a poche settimane avevo rimesso insieme Assunta, superato l'ennesima avversità e fatto ritorno al mio unico obiettivo: quello di riuscire a recuperare e avere la possibilità di preparare Tokyo 2021, almeno con qualche mese d'allenamento.

Riuscii a tornare a camminare senza stampelle che era febbraio e da lì cominciai lentamente la riabilitazione, per poi tornare timidamente in pedana ad inizio maggio. Intanto Tokyo era sempre più vicina. Partita per la Paralimpiade con solo qualche mese di allenamento ero consapevole di dover dare più di quello che avevo sempre dato prima, in quelle due gare che mi avrebbero atteso (peso e disco).

L'atmosfera in Giappone (come anche in Italia) era ancora delicata per via del Covid; sia nell'albergo dove ci hanno ospitato, a Sendai, prima di entrare nel Villaggio Paralimpico e sia nel villaggio stesso dovevamo usare mascherine, fare tamponi tutte le mattine e non potevamo uscire per andare in città o stare a stretto contatto con altri. Nel villaggio la paura del virus era tanta. Basti pensare che in mensa addirittura mangiavamo in posti singoli, separati da plexiglas, come si vede nei film... che mostrano gli incontri in carcere. Per fortuna quella sensazione di distacco svaniva nei momenti d'allenamento e nella preparazione della gara stessa: lì non potevi avere altre distrazioni.

La mia prima gara è stata il lancio del disco, sapevo di avere pochi allena-



menti alle spalle e, soprattutto, non volevo stressare il tendine operato, visto che non avevo mai lanciato con l'intera tecnica di rotazione... Ero intimorita, frenata, troppa la paura dell'infortunio che era rimasto fisso nella mia mente.

Meno male che la tensione svanì dopo i primi lanci fatti da ferma, senza rotazione. Le misure erano comunque buone, sopra i 39 metri. La cinese dovette stabilire il record del mondo con m. 40,85 e all'ultimo lancio decisi di provare anch'io, pur sapendo che nei giorni successivi avrei avuto la mia gara: il getto del peso! Anche stavolta ho spento il cervello, ho spento la paura e ho lanciato con quella rotazione che non provavo più dall'infortunio, tentando il tutto per tutto. Il risultato fu ottimo, con il mio personale di m. 40,25, record europeo. Non bastava per la medaglia d'oro, ma uscii da quella gara e da quella competizione felice, con al collo una medaglia d'argento e, soprattutto, avendo superato la paura con una grande misura.

A quel punto ero attesa dalla "mia" gara, due giorni dopo, il getto del peso. Ma purtroppo, come si dice spesso, le sfortune non vengono mai da sole... Il giorno prima della finale, il tempo e il clima cambiarono bruscamente, mi ritrovai la mattina della gara sotto un diluvio, una pioggia tanto battente da obbligare i giudici ad asciugare la pedana prima di ogni lancio. Lo facevano per dare più sicurezza a noi atlete. Ma c'è da dire che la mia avversaria principale, uzbeca ipovedente, dallo stato della pedana era un po' avvantaggiata, potendo contare su di una visione maggiore della mia. Si può immaginare come l'equilibrio su una pedana bagnata sia completamente diverso.

Ricordo che quella mattina feci un lancio nullo che avrebbe potuto essere quello della vittoria, ma finì fuori settore e in quel momento capii che quella gara non l'avrei potuta vincere. Così mancai il mio obiettivo: il triplete. Arrivai seconda e per la prima volta dopo

tanti anni avevo perso una gara di getto del peso in un evento internazionale. Le mie lacrime ormai si mischiavano alla pioggia, tante erano la delusione e la rabbia con me stessa.

Solo una volta tornata a casa mi resi conto di quello che avevo veramente fatto. Avevo vinto due medaglie d'argento alle Paralimpiadi con tre mesi di preparazione, dopo un tendine d'Achille rotto. Quel pensiero, a mente fredda, mi fece capire la grande impresa che avevo appena fatto, lasciando a rabbia e delusione solo un piccolo posto dentro di me, con la voglia e la certezza che avrei preparato le prossime Paralimpiadi potendo farlo con un altro passato alle spalle.

Adesso punto a Parigi, e so di essermi allenata in questi tre anni con maggiore accuratezza. Voglio confermarmi ai vertici delle mie specialità e dare tutto per riprendermi almeno un oro nella mia gara. Per la verità una piccola rivincita l'ho già avuta l'anno scorso ai mondiali proprio di Parigi, dove mi sono ripresa l'oro nel getto del peso, riuscendo a lanciare oltre i 15 metri. Ma ripeto, il mio obiettivo è un altro: i Giochi di Parigi 2024.

Voglia, consapevolezza, qualche anno in più sulle spalle, ma sicuramente sono pronta a lottare per quel gradino alto del podio.



Il Diario di Giorgio a Tokyo

Giorgio FARRONI

Fabriano (An) 28/09/1976

Ciclismo – Corsa su strada e Cronometro

Sydney 2000 – 9° cl. Corsa su strada

Sydney 2000 – 10° cl. Cronometro

Pechino 2008 – Bronzo Corsa su strada

Pechino 2008 – 6° cl. Cronometro

Londra 2012 – Argento Corsa su strada

Rio de Janeiro 2016 – 5° cl. Corsa su strada

Rio de Janeiro 2016 – 11° cl. Cronometro

Tokyo 2020 – Argento Cronometro

Tokyo 2020 – 7° cl. Corsa su strada

Nello Sport non importa chi sei stato ma che cosa puoi ancora dimostrare...

di Giorgio Farroni

Quella di Tokyo è stata per me la Paralimpiade sicuramente più particolare, innanzitutto perché nel quadriennio precedente l'obiettivo era focalizzato al 2020, quando invece di essere in Giappone e nell'incertezza dell'organizzazione dell'evento, ero forzatamente a casa ad allenarmi, sia sui rulli nei giorni di lockdown totale che per strada, in "perfetta" solitudine. Quando ho ricevuto dal CIP e dal Ministero l'autorizzazione ad allenarmi per "motivi lavorativi", forse la cosa più dura è stata proprio mentalizzare una gara che, in concreto, non si poteva sapere se ci sarebbe poi stata, con gli stessi ritmi e metodi di date e obiettivi certi.

Posso assicurare che non è stato facile vivere quel periodo. Il 2021 è stata la stagione dei tamponi, ogni minimo spostamento ed evento a cui dovevo partecipare era preceduto (nelle 36 ore prima della partenza) da un tampone che, nel mio caso, doveva essere praticato da un Laboratorio autorizzato dalla Federazione e nella mia zona, un centro così, non c'era. La situazione mi imponeva quindi di cercarne uno nelle zone di raduno o di partenza delle competizioni. In Giappone poi, erano talmente precisi e fiscali che di tamponi se ne facevano a bizzeffe, ricordo che anche in hotel ogni giorno c'era l'obbligo di farsi esaminare.

Il circuito dove si sono svolte le gare di ciclismo era situato ad un centinaio di chilometri da Tokyo e per questo alloggiavamo (più da segregati che da ospiti) in un mega hotel, dove eravamo ristretti tutti noi ciclisti. Pensate che non si poteva neanche solo andare in giardino o nel piazzale dell'albergo, senza autorizzazione! Un po' di "libertà" la si aveva solo all'interno dell'autodromo sede di partenza e arrivo delle gare. Gli ultimi due giorni, come "premio", li abbiamo passati nel Villaggio; bello, tecnologico, ma sicuramente meno "vissuto" rispetto alle altre quattro Paralimpiadi a cui ho partecipato.

Se ho sentito la pressione alla vigilia delle gare? Di base c'è che fondamentalmente ho la fortuna di fare un lavoro (il ciclismo) che mi piace e spesso mi regala

anche tante soddisfazioni. Ancora mi diverto come un adolescente e questo è fondamentale in uno sport di fatica come il mio. Pensavo soltanto a fare bene. Ero molto concentrato nel ripassare il percorso, comunque insidioso. Sapevo di aver lavorato tanto; nei test finali la gamba rispondeva bene. Avevo preparato quei momenti meticolosamente, senza tralasciare nulla. Sono un testardo, non mi piace perdere e forse tutto ciò è la ricetta giusta per farsi scivolare addosso le pressioni che ci sono e non smettere mai di sognare.

Se poi devo raccontare come ho vissuto la conquista di una nuova medaglia ai Giochi, in tutta sincerità dirò che appena arrivato al traguardo non mi ero nemmeno reso conto di aver chiuso al 2° posto la gara a cronometro e quindi di aver vinto la medaglia d'argento! L'ho saputo dai giornalisti che erano ad aspettarmi dopo l'arrivo per le interviste. Non meravigliatevi. È successo perché in gara tendo sempre ad isolarmi e concentrarmi sul mio lavoro, dando il massimo che posso in quel momento. A Tokyo so di aver dato il 120% di quello che potevo e che il cinese che mi ha battuto è andato più forte. Per questo non posso far altro che accettarlo, anche se dentro...

Ogni tanto, anche a distanza di qualche anno mi capita di ripensare a quello che poteva essere e non è stato... E sale il rammarico; forse se avessi avuto una bici con i freni a disco, anziché con quelli "tradizionali", probabilmente mi sarei divertito anche nella gara in linea, dove è stato il temporale a dare il meglio di sé e la risposta del mio mezzo in frenata non è stata quella che ci sarebbe voluta.



Dell'esperienza di Tokyo ricorderò il clima che si respirava in casa azzurra, proprio di una seconda famiglia, all'interno della quale eravamo tutti consapevoli di poter dire la nostra, ognuno nella propria categoria. E così è stato, cosa che sempre ha caratterizzato le nazionali "create" dal CT Mario Valentini.

Ma ricorderò anche la dedica della medaglia a me stesso e alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto e che i festeggiamenti in Giappone li abbiamo fatti molto contenuti, viste le restrizioni ed i controlli che c'erano. Una volta tornato a casa li ho fatti in famiglia, con moglie, figli e mamma e con i miei amici. Non con la città di Fabriano che, purtroppo, non avendo una cultura sportiva non riesce a capire il valore di certe gesta sportive. Ma non mi ci ammalò per questo e comunque, come si sa, nessuno è profeta in patria, no?

Meglio prenderla a ridere.

Cosa mi aspetto nel 2024? Parigi è vicina, ma anche lontana, per diverse dinamiche. Nello sport non si vive di quello che sei stato, ma di quello che puoi dimostrare. E cioè un atleta che a Parigi dovrà essere protagonista; per questo sono in piena bagarre per conquistarmi un posto. Se meriterò di andare, vorrò dire la mia, anche se gli avversari a livello globale sono sempre di più e sempre più di altissimo livello. Se non riuscirò a dimostrare di essere all'altezza prima di tutto a me stesso, sarò il primo a lasciare il posto, ma solamente a chi meriterà di onorare una maglia che rappresenta tanto. Dal punto di vista tecnico, aggiungo che il livello medio di preparazione dei miei avversari si è alzato di molto, ma credo di essermi adeguato anch'io alla situazione, vediamo che succede!





Il Diario di Ndiaga a Tokyo

Ndiaga DIENG

Diourbel (Dakar) - Sen 17/07/1999

Aletica Leggera – 400 e 1500 piani

Tokyo 2020 – 5° cl. 400 metri piani

Tokyo 2020 – Bronzo 1500 metri piani

*L'atletica mi ha fatto girare il mondo.
Che festa a Montecassiano,
indimenticabile!*

di Ndiaga Dieng

Comincio col dire che tutti mi chiamano "Cenga", che è più facile. Sono in Italia dal 2012, quando mio padre mi ha accolto dopo che era qui da una ventina di anni. Voleva per i suoi figli (io sono il primo) una scuola e un avvenire migliori. Parlando il francese all'inizio ho avuto qualche difficoltà, ma tutti, compagni e professori, mi hanno aiutato. Poi c'è stato lo sport. Non finirò mai di ringraziare la possibilità di fare sport, prima quasi per gioco (ho cominciato con la corsa campestre) e poi ad alto livello.

L'atletica mi ha dato e mi sta dando la possibilità di girare e di conoscere il mondo ed è una cosa molto preziosa. Quanto alla partecipazione a Tokyo 2020 non è stato facile per me preparare l'esordio alla prima Paralimpiade della vita. Soprattutto per via del Covid, che comunque ci ha fatto fermare tutti per un lungo periodo, nella fase iniziale dell'epidemia. Eravamo nel pieno della preparazione e lo stop a tutte le attività qualche problema ce lo ha creato.

Poi, quando ho saputo che gli atleti di livello nazionale potevano riprendere l'attività mi sono rincuorato. Quando successivamente, un bel po' dopo il rinvio dei Giochi, ho ricevuto la convocazione per i Giochi Paralimpici di Tokyo non stavo più nella pelle. Ricordo che me lo comunicò Mauro Ficerai, referente tecnico della Fisdor, il selezionatore della Nazionale. Successe quattro mesi prima di raggiungere il Giappone, per dove siamo partiti tre settimane prima delle gare. Fu una grande gioia, per me, per l'Anthropos Civitanova Marche, per l'Avis Macerata e per il mio allenatore Maurizio Lesari.

Per fortuna non ho avuto il Covid (ho preso il virus dopo i Giochi, senza avere problemi), ma andando poi in Giappone è stato un problema lo stesso, per via delle tante restrizioni. Fin dall'inizio, quando ci hanno ospitato in un albergo di Sendai ma anche al Villaggio Olimpico si poteva fare poco o niente. C'era solo l'allenamento, come nei mesi precedenti per preparare le gare: tutti i giorni, anche due volte al giorno, all'Helvia Recina di Macerata.

Poi è arrivato il momento delle gare, cominciando dai 400 metri, che non



sono proprio la mia gara preferita. L'avevo preparata poco, diciamo solo un paio di mesi, perché "il giro della morte" mi ha sempre messo un po' di timore: devi partire forte e arrivare forte, ma io non la sentivo come la mia gara e forse - così mi hanno detto i tecnici - mi sono troppo trattenuto nella prima parte e alla fine non ho ottenuto il risultato migliore, pur riuscendo ad abbassare il mio record personale... da 48 alto a 48 basso, che non è poco! Potessi tornare indietro la preparerei con più convinzione. Peccato poi che nel programma di gare non ci siano stati gli 800 metri che sono la mia distanza preferita e dove con 1'48"88 ho ottenuto un primato mondiale.

E se nei 400 ho concluso al quinto posto in finale (dopo il quarto in batteria), le cose sono andate molto meglio sui 1500, dove ho conquistato una bellissima medaglia di bronzo che mi ha ripagato di tutti gli allenamenti fatti con i miei amici dell'AVIS Macerata che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato, unendosi a me durante la preparazione e non lasciandomi mai solo. Dopo una gara non tanto veloce, credo di aver corso bene e chiuso a poco più di un secondo dalla... medaglia d'argento. E' stata una gara tattica, che ha richiesto una adeguata gestione delle forze, e direi che ho corso secondo le possibilità del momento, anche se nelle gare che hanno seguito le Olimpiadi mi sono migliorato ancora.

In ogni caso ho provato una gioia grandissima, alle mie prime Paralimpiadi, salendo sul podio e conquistando una medaglia che ho voluto dedicare alla mia famiglia, al mio allenatore e a tutti quelli che mi hanno sostenuto, fin dai tempi della scuola!

In Giappone l'abbiamo festeggiata per quello che si poteva, ma poi al rientro a Montecassiano, il sindaco Leonardo Catena e il Delegato allo Sport, Paolo Speranzoni, in collaborazione con la Pro Loco e la Protezione Civile mi hanno organizzato una bellissima festa di accoglienza, che non dimenticherò mai e che ho condiviso con la mia famiglia: papà Malick Dieng, mamma Nabou Kane, i miei fratelli e sorelle minori Mohamed, Sonya e Diletta Dieng. Non c'erano solo loro nella festa nel Piazzale delle Clarisse, c'erano anche parenti, tanti nostri amici e semplici paesani di Sambucheto e Montecassiano, di cui ho un indimenticabile ricordo, anche se oggi non ci abito più, essendomi trasferito a Macerata per potermi allenare meglio.

Adesso non vi nascondo di aspettare la convocazione per quella che sarebbe la mia seconda Olimpiade, a Parigi. A dire il vero la qualificazione me la sono già conquistata ai Mondiali dell'anno scorso proprio a Parigi, con il quarto posto finale (si qualificavano i primi quattro), ma manca ancora l'ufficialità di far parte della squadra azzurra. Intanto continuo ad allenarmi e lo faccio anche, quando posso, partecipando alle gare con gli atleti normodotati. Correre come loro avversario mi dà tanti stimoli e fra i risultati a cui tengo di più c'è il piazzamento nei primi sei ai Campionati Italiani Assoluti del 2022.

Ultimamente ho avuto problemi al tendine d'Achille della gamba destra, ma sto lentamente recuperando. Sono sicuro che quando servirà sarò pronto, mi porterò l'esperienza passata e spero di contare sempre sul sostegno della mia Società e dei marchigiani, che porto tutti nel cuore: l'atletica e la corsa mi hanno dato e mi stanno dando tanto, sento l'affetto di chi mi sta vicino e voglio ripagarlo con delle belle prestazioni, le migliori possibili!

Giochi Olimpici Invernali
Pechino 2022





PECHINO 2022

XXIV Olimpiade Invernale

I **XXIV Giochi olimpici invernali** si sono svolti a Pechino, capitale della Cina, dal 4 al 20 febbraio 2022. Un mese dopo, nella stessa località si sono svolti i XIII Giochi Paralimpici Invernali, senza la partecipazione di atleti o dirigenti marchigiani. Pechino è così diventata la prima città ad aver ospitato sia i Giochi olimpici estivi (2008) che quelli invernali (2022). I Giochi Olimpici Invernali di Beijing 2022 si sono svolti in coincidenza con il Capodanno cinese (Festa della Primavera), la più importante festa della Cina. L'aggiunta al programma sportivo di sette nuovi eventi – monobob femminile, freestyle big air (uomini e donne) ed eventi di staffetta mista nello short track, salto con gli sci, freestyle aerials e snowboard cross –, ha reso i Giochi Olimpici Invernali di Beijing 2022 i più equilibrati di sempre a livello di genere, con una maggiore presenza di atlete (il 45.44 % del totale) e più medaglie femminili che in ogni altra Olimpiade.

Durata: Durata 17 giorni

Periodo di svolgimento: dal 4 al 20 febbraio 2022

Luoghi ospitanti: **Pechino** - ha utilizzato quattro eventi sulla neve (snowboard big air e freestyle big air, maschile e femminile), oltre a tutti quelli sul ghiaccio (curling, hockey su ghiaccio e pattinaggio), facendo uso delle sedi di gara ereditate dai Giochi Olimpici del 2008. **Yanqing** - Un distretto suburbano di Beijing (90 km a nord-ovest della capitale) che include i celebri tratti Badaling e Juyongguan della Grande Muraglia, ha ospitato gli eventi di sci alpino e quelli di scivolamento (bob, skeleton e slittino). **Zhangjiakou** - Più a nord-ovest, nella vicina provincia di Hebei, è stata la sede di tutti gli altri eventi sulla neve (snowboard, freestyle, sci di fondo, salto con gli sci, combinata nordica e biathlon) nel distretto di Chongli, una meta sciistica popolare.

Altre città candidate: La selezione della città organizzatrice si tenne il 31 luglio 2015 a Kuala Lumpur, in Malaysia, nel corso della 128ª sessione del CIO. Pechino raggiunse la maggioranza assoluta dei voti rispetto alla candidatura di Almaty (Kazakistan) già alla prima votazione. Nel 2012 aveva posto la propria candidatura anche la norvegese Oslo, ma poi la ritirò.

Dichiarazione d'apertura: Xi Jinping (Presidente Repubblica Popolare Cinese)

Giuramenti: Liu Jiayu (Snowboard), – Qiang Wang (Sci di fondo)

Presidente C.I.O.: Thomas Bach (GER)

Presidente C.O.N.I.: Giovanni Malagò (Roma, 13/03/59)

Presidente C.O.N.I. Marche: Fabio Luna (Osimo – An 20/05/59)

Membri italiani del CIO: Giovanni Malagò, Ivo Ferriani e Federica Pellegrini. Franco Carraro, Mario Pescante e Manuela Di Centa (membri onorari).

Portabandiera italiani: Michela Moioli (Snowboard) in apertura e Francesca Lollobrigida (Pattinaggio su ghiaccio) in chiusura



Capo delegazione italiano:

Carlo Mornati (Lecco 16/03/82) – Segretario Generale del CONI

Rappresentative presenti:

Albania, Andorra, Arabia Saudita, Argentina, Armenia, Australia, Austria, Azerbaijan, Belgio, Bielorussia, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Ecuador, Eritrea, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Ghana, Giamaica, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Haiti, Hong Kong, India, Iran, Irlanda, Islanda, Isole Vergini Americane, Israele, **Italia (118, 72 uomini – 42 donne)**, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo, Lettonia, Libano, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Madagascar, Malesia, Malta, Marocco, Messico, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Portogallo, Porto Rico, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Russian Olympic Committee, Romania, Samoa Americane, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Taipei Cinese, Thailandia, Timor Est, Trinidad e Tobago, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.

Atleti uomini in gara:

1.591

Atlete donne in gara:

1.242

Atleta marchigiano in gara:

Alex PAGNINI (Urbino PU 25/04/94) - Bob a 4, ITA 2



In Cina l'Italia ha schierato 118 atleti gara (72 uomini e 46 donne). Il medagliere conta in tutto 17 allori: 2 ori, 7 argenti e 8 bronzi. Vincono l'oro: Sofia Goggia (Sci Alpino, discesa); Stefania Constantini, Amos Mosaner (Curling, doppio misto). Ed ecco gli atleti che hanno vinto l'argento: Francesca Lollobrigida (Pattinaggio, velocità 3000 m); Andrea Cassinelli, Yuri Confortola, Arianna Fontana, Pietro Sighele, Arianna Valcepina, Martina Valcepina (Short track, 2000 m staffetta mista); Federica Brignone (Sci alpino, slalom gigante); Federico Pellegrino (Sci di fondo, sprint); Omar Visintin, Michela Moioli (Snowboard, cross a squadre); Sofia Goggia (Sci alpino, discesa); Arianna Fontana (Short track, 1500 m). Questi i vincitori delle medaglie di bronzo: Dominik Fischnaller (Slittino, singolo); Omar Visintin (Snowboard, cross); Davide Ghiotto (Pattinaggio di velocità 10000 m); Dorothea Wierer (Biathlon 7,5 km sprint); Nadia Delago (Sci alpino, discesa libera); Pietro Sighele, Yuri Confortola, Tommaso Dotti, Andrea Cassinelli (Short track 5000 m staffetta); Federica Brignone (Sci alpino, combinata); Francesca Lollobrigida (Pattinaggio di velocità, mass start).

Medagliere per Nazioni Giochi Invernali Pechino 2022

(prime 20 posizioni)

Nazione	O	A	B	T	Nazione	O	A	B	T
Norvegia	16	8	13	37	Canada	4	8	14	26
Germania	12	10	5	27	Giappone	3	6	9	18
Cina	9	4	2	15	ITALIA	2	7	8	17
Stati Uniti d'America	8	10	7	25	Corea del Sud	2	5	2	9
Svezia	8	5	5	18	Slovenia	2	3	2	7
Paesi Bassi	8	5	4	17	Finlandia	2	2	4	8
Austria	7	7	4	18	Nuova Zelanda	2	1	0	3
Svizzera	7	2	5	14	Australia	1	2	1	4
Comitato Olimpico Russo	6	12	14	32	Gran Bretagna	1	1	0	2
Francia	5	7	2	14	Ungheria	1	0	2	3

Le 19 edizioni dei Giochi Invernali (Chamonix 1924 – Pechino 2022)

I	Chamonix	(Francia)	1924	25 Gennaio - 05 Febbraio
II	Sankt Moritz	(Svizzera)	1928	11 - 19 Febbraio
III	Lake Placid	(USA)	1932	11 - 19 Febbraio
IV	Garmisch-Parten Kirchen	(Germania)	1936	06 - 16 Febbraio
V	Sankt Moritz	(Svizzera)	1948	30 Gennaio - 08 Febbraio
VI	Oslo	(Norvegia)	1952	14 - 25 Febbraio
VII	CORTINA	(Italia)	1956	26 Gennaio - 05 Febbraio
VIII	Squaw Valley	(USA)	1960	18 - 28 Febbraio
IX	Innsbruck	(Austria)	1964	29 Gennaio - 09 Febbraio
X	Grenoble	(Francia)	1968	06 - 18 Febbraio
XI	Sapporo	(Giappone)	1972	03 - 13 Febbraio
XII	Innsbruck	(Austria)	1976	04 - 15 Febbraio*
*(partecipazione di Francesco Butcheri – Bob a quattro)				
XIII	Lake Placid	(USA)	1980	14 - 23 Febbraio
XIV	Sarajevo	(Jugoslavia)	1984	08 - 19 Febbraio
XV	Calgary	(Canada)	1988	13 - 28 Febbraio
XVI	Albertville	(Francia)	1992	08 - 23 Febbraio
XVII	Lillehammer	(Norvegia)	1994	12 - 27 Febbraio
XVIII	Nagano	(Giappone)	1998	07 - 22 Febbraio
XIX	Salt Lake City	(USA)	2002	08 - 24 Febbraio
XX	TORINO	(Italia)	2006	10 - 26 Febbraio*
*(partecipazione di Giorgio Morbidelli – Bob a quattro)				
XXI	Vancouver	(Canada)	2010	12 - 28 Febbraio
XXII	Sochi	(Russia)	2014	07 - 23 Febbraio
XXIII	Pyeongchang	(Corea del Sud)	2018	09 - 25 Febbraio*
*(partecipazione di Riccardo Bugari – Bob a quattro)				
XXIV	Pechino	(Cina)	2022	04 - 22 Febbraio*
*(partecipazione di Alex Pagnini – Bob a quattro)				
XXV	MILANO/CORTINA	(Italia)	2026	06 - 22 Febbraio

Alex Pagnini, da Gradara a Pechino Che esperienza nel bob con Italia 2!

Bob a quattro

Alex Pagnini (Urbino PU 25/04/94) – Velocista, dai 100 metri al giro di pista, è così che ha iniziato, conquistando anche un bronzo in staffetta 4x400 nel 2019. Sappiamo che senza essere un forte velocista non si può essere un buon bobbista e l'atleta gradarese lo è. Tant'è che, incoraggiato da un ex velocista come Lorenzo Bilotti, ha deciso di abbracciare il bob, tesserato per il BC Cortina.

Il gradarese Pagnini non ci ha messo molto ad entrare nella Nazionale allenata da Manuel Machata che lo ha portato ai Giochi di Pechino 2022 per far parte del bob a quattro azzurro, in uno dei due equipaggi italiani qualificati. Nelle gare dal 13 al 20 febbraio, sono scesi in pista tutti debuttanti ai Giochi i componenti di Italia 2 nel Bob a 4 e cioè: Mattia Variola (pilota), Robert Mircea, Alex Pagnini (frenatore) e José Delma Obou. Dopo un primo errore nella prima manche (chiusa in 1'00"25) a 2"12 dalla Germania leader, la gara degli azzurri è sembrata già compromessa e non c'è più stato modo di recuperare, visto che dopo la seconda manche il ritardo dal primo posto è salito a 3'58". Peccato perché gli azzurri con Pagnini avevano fatto registrare il 13° tempo di spinta nella prima e il 10° nella terza prova. Errori durante il percorso hanno portato Alex & C. a non riuscire a rientrare nelle Top20 e dunque a uscire dalla competizione, dopo la terza prova, con il 27° posto finale, davanti soltanto alla Giamaica.

E' andata meglio a Italia 1 che ha ottenuto il 15° posto in rimonta con Patrick Baumgartner (pilota), Eric Fantazzini, Alex Verginer e Lorenzo Bilotti. Per Alex (CS Esercito), comunque "soddisfatto per l'esperienza maturata in Giappone, che ha significato coronare un sogno" una gratificazione per il tanto lavoro svolto in preparazione ed una nuova consapevolezza. Ora l'obiettivo sono le Olimpiadi in casa nostra a Milano-Cortina 2026...





Cerimonia lungo la Senna e sotto la Torre Eiffel

Parigi vuole stupire il mondo con effetti speciali!

Non c'è da sorprendersi: la voglia di cambiare e di stupire è nel DNA dei francesi; non sono forse famosi per l'inizio della Rivoluzione (1789-1799) poi estesa all'Europa? Ecco, anche in occasione della XXXIII^a Edizione dei Giochi Olimpici sono pronti a portare una rivoluzione epocale nella modalità organizzativa.

“Adieu” alla prassi e alle tradizioni. Innovation è la parola d'ordine. Così, quella che scatterà il 24 luglio, ma che sarà inaugurata il 26, sarà un'Olimpiade accessibile a quante più persone possibile. Il COL francese ha da tempo fatto conoscere i dettagli della cerimonia d'apertura: spettacolare, maestosa, unica. Basti pensare che per la prima volta nella storia dei Giochi estivi, non si terrà all'interno di uno stadio, ma lungo la Senna.

Saranno 10.500 i partecipanti fra atleti, allenatori e staff, in rappresentanza di 206 delegazioni, ad imbarcarsi su 160 battelli che discenderanno il fiume per più di 6 chilometri. La sfilata prenderà il via all'altezza del Pont d'Austerlitz, davanti al Jardin des Plantes, aggirerà l'Île Saint-Louis e l'Île de la Cité, e terminerà sotto il Pont d'Iéna.

Una volta scesi a terra, la cerimonia proseguirà all'Esplanade du Trocadéro, di fronte alla Tour Eiffel, dove sarà allestita la tribuna autorità e si svolgeranno le esibizioni finali e le cerimonie ufficiali. La Senna, i suoi ponti e i monumenti simbolo della Ville Lumière faranno da sfondo a quello che si annuncia uno spettacolo mozzafiato.

Nelle note di presentazione dell'evento si legge ancora che “durante il passaggio delle imbarcazioni ci saranno giochi di luce, ologrammi, un'orchestra sinfonica fluttuante e decine di performance, compresa una piattaforma per i tuffi e le evoluzioni di stuntman in BMX. Lungo il percorso della sfilata saranno installati 80 maxi schermi”.

Se non interverranno misure restrittive per il timore di attentati (Parigi ha già pagato un alto prezzo da questo punto di vista), sono previsti 600 mila spettatori, con una parte del pubblico sistemata su tribune con posti a pagamento e un'altra parte con posti a cui accedere alla cerimonia gratuitamente. Appuntamento venerdì 26 luglio.

Ma ecco, nelle pagine seguenti programma e orari di tutte le gare.

Dove saranno visibili i giochi di Parigi 2024

Soltanto la **Rai** e **Discovery+** hanno acquistato i diritti televisivi della XXXIII^a Olimpiade del 2024 per il territorio italiano. Così, tutti gli eventi saranno visibili in diretta TV sui Canali **Rai** e su quelli di **Eurosport** che sono presenti anche sulle piattaforme **Dazn** (Eurosport 1 ed Eurosport 2) e **Sky** (quest'ultima ha ampliato a 10 i canali trasmessi proprio per coprire l'intero evento).

Non solo. In streaming, tramite pc, smartphone, tablet, console e dispositivi stick per le smart TV, Paris 2024 sarà visibile tramite le app di **RaiPlay**, **Discovery+**, ma anche tramite i canali Eurosport trasmessi su **SkyGo**, **Dazn** e **Now**.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

15:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
15:30 RUGBY A 7 – U, fase a gironi (12 partite)
17:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
19:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
21:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

09:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
09:30 TIRO CON L'ARCO – Individuale D, ranking round
14:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
14:00 RUGBY A 7 – U, fase a gironi (6 partite)
14:15 TIRO CON L'ARCO – Individuale U, ranking round
17:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
19:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
19:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
20:00 RUGBY A 7 – U, quarti di finale (4 partite)
21:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)

VENERDÌ 26 LUGLIO

CERIMONIA D'APERTURA (orario da definire)

SABATO 27 LUGLIO

08:30 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 CANOTTAGGIO
Singolo – U, batterie
Singolo – D, batterie
Doppio – U, batterie
Doppio – D, batterie
Quattro di coppia – U, batterie
Quattro di coppia – D, batterie
09:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A SEGNO
Carabina aria compressa 10 m – Sq. miste, qual.
Pistola aria compressa 10 m – M, qual.
Pistola aria compressa 10 m – F, qual.
10:00 EQUITAZIONE – Completo, dressage sq. e indiv.
10:00 SCHERMA
Spada individuale – D, tabellone 64
Sciabola individuale – U, tabellone 64
Spada individuale – D, tabellone 32
Sciabola individuale – U, tabellone 32
Spada individuale – D, tabellone 16
Sciabola individuale – U, tabellone 16
Spada individuale – D, quarti di finale
Sciabola individuale – U, quarti di finale
10:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-48 kg – D, eliminatorie
-60 kg – U, eliminatorie
10:30 TIRO A SEGNO
Carabina aria compressa 10 m – Finale a squadre miste
10:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
11:00 TUFFI – Trampolino sincro 3 m – D
11:00 GINNASTICA ARTISTICA – U, qualificazioni
11:00 NUOTO
100 m farfalla – D, batterie
400m stile libero – D, batterie
100 rana - U, batterie
400m stile libero – U, batterie
Staffetta 4x100m stile libero – D, batterie
Staffetta 4x100m stile libero – U, batterie
12:00 SKATEBOARD – Street M, eliminatorie
12:00 TENNIS – 1° turno Singolare M/F, Doppio M/F
14:00 PALLANUOTO – D, fase a gironi (4 partite)
14:00 BEACH VOLLEY – M/F fase a gironi (6 partite)
14:00 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
14:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
14:30 CICLISMO SU STRADA

Cronometro individuale – D
Cronometro individuale – U
14:30 RUGBY A 7 – U, semifinali e finali
15:00 CANOA SLALOM
Canadese – batterie M – turni 1 e 2
Kayak – batterie D – turni 1 e 2
15:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
15:00 TENNISTAVOLO – Preliminari e 1° turno Singolare M/F
Ottavi di finale Doppio misto
15:30 BOXE
54 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
80 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
15:30 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni – U
16:00 JUDO
-48 kg – D, final block
-60 kg – U, final block
17:00 SKATEBOARD – Street M, finale
17:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
17:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
19:00 SURF
50kg – U, 1° turno (8 serie)
D, 1° turno (8 serie)
19:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
19:00 SCHERMA
Spada individuale – D, semifinali
Sciabola individuale – U, semifinali
Spada individuale – D, finale per il bronzo
Sciabola individuale – U, finale per il bronzo
Spada individuale – D, finale per l'oro
Sciabola individuale – U, finale per l'oro
19:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
19:30 BADMINTON
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
20:00 BOXE
54 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
80 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:00 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni U
20:30 NUOTO
100 m farfalla – D, semifinali
400m stile libero – M, finale
400m stile libero – D, finale
100 rana – U, semifinali
Staffetta 4x100m stile libero – D, finale
Staffetta 4x100 stile libero – M, finale
21:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)

DOMENICA 28 LUGLIO

08:30 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
09:00 VOLLEY – eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 CANOTTAGGIO
Singolo – U, ripescaggi
Singolo – D, ripescaggi
Doppio – U, ripescaggi
Doppio – D, ripescaggi
Due senza – D, batterie
Due senza – U, batterie
Doppio pesi leggeri – D, batterie
Doppio pesi leggeri – U, batterie
Quattro senza – D, batterie
Quattro senza – U, batterie
09:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
09:15 TIRO A SEGNO
Carabina ad aria compressa 10 m – qualificazione M
Carabina ad aria compressa 10 m – qualificazione F
09:30 TIRO A SEGNO
Pistola aria compressa 10 m – finale M
Pistola aria compressa 10 m – finale F
09:30 TIRO CON L'ARCO – Evento a squadre – D, eliminatorie (ottavi)
09:30 SCHERMA
Fioretto individuale – D, tabellone dei 64
Spada individuale – U, tabellone dei 64
Fioretto individuale – D, tabellone dei 32
Spada individuale – U, tabellone dei 32
Fioretto individuale – D, tabellone dei 16
Spada individuale – U, tabellone dei 16
Fioretto individuale – D, quarti di finale
Spada individuale – U, quarti di finale
09:30 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni – D
10:00 TENNISTAVOLO – 1° turno Singolare M/F
Quarti di finale Doppio misto
10:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-52 kg – D, eliminatorie
-66 kg – U, eliminatorie
10:30 PALLANUOTO – U, fase a gironi (6 partite)
10:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
10:30 EQUITAZIONE – Completo, cross country a sq. e indiv.
11:00 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
66 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
11:00 VELA
Windsurf M – Serie di apertura
Windsurf F – Serie di apertura
Skiff M – Serie di apertura
Skiff F – Serie di apertura
11:00 NUOTO
200m stile libero – U, batterie
400 m misti individuali – U, batterie
100 rana D, batterie
100 dorso U, batterie
200m stile libero – D, batterie
12:00 SKATEBOARD – Street F, eliminatorie
12:00 TENNIS – 1° turno Singolare M/F, Doppio M/F
14:00 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
14:00 MOUNTAIN BIKE – Cross country – D
14:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
14:15 TIRO CON L'ARCO – Evento a squadre – D
quarti di finale, semifinali, finale per il bronzo, finale per l'oro
14:50 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni – D
15:30 CANOA SLALOM
Kayak – Semifinale F
Kayak – Finale F
15:30 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
66 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
15:30 RUGBY A 7 – D, fase a gironi (12 partite)
16:00 JUDO
-52 kg – D, final block
-66 kg – U, final block
17:00 SKATEBOARD – Street F, finale
17:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
17:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
18:00 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni – D
19:00 SURF
D, 2° turno (8 serie)
U, 2° turno (8 serie)
19:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
19:00 SCHERMA
Fioretto individuale – D, semifinali
Spada individuale – U, semifinali
Fioretto individuale – D, finale per il bronzo
Spada individuale – U, finale per il bronzo

Fioletto individuale – D, finale per l'oro
Spada individuale – U, finale per l'oro
19:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
19:30 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
20:00 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
75 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:30 NUOTO
400 m misti individuali – U, finale
100 m farfalla – D, finale
200m stile libero – U, semifinali
100 rana – D, semifinali
100 dorso – U, semifinali
100 rana U, finale
200m stile libero – D, semifinali
21:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
21:10 GINNASTICA ARTISTICA – Qualificazioni – D

LUNEDÌ 29 LUGLIO

08:30 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – Fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A VOLO – Fossa olimpica qual. M – Giorno 1
09:15 TIRO A SEGNO
Pistola aria compressa 10 m – qual. squadre miste
Carabina ad aria compressa 10 m – Finale M
Carabina ad aria compressa 10 m – Finale F
09:30 CANOTTAGGIO
Singolo – U, semifinali E/F
Singolo – D, semifinali E/F
Due senza – U, ripescaggi
Due senza – D, ripescaggi
Doppio pesi leggeri – U, ripescaggi
Doppio pesi leggeri – D, ripescaggi
Quattro di coppia – U, ripescaggi
Quattro di coppia – D, ripescaggi
Otto – U, batterie
Otto – D, batterie
09:30 TIRO CON L'ARCO – Squadre U, eliminatorie (ottavi)
09:30 SCHERMA
Sciabola individuale – D, tabellone 64
Fioretto individuale – U, tabellone 64
Sciabola individuale – D, tabellone 32
Fioretto individuale – U, tabellone 32
Sciabola individuale – D, tabellone 16
Fioretto individuale – U, tabellone 16
Sciabola individuale – D, quarti di finale
Fioretto individuale – U, quarti di finale
10:00 TENNISTAVOLO – 1° e 2° turno Singolare M/F
Semifinale Doppio misto
10:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-57 kg – D, eliminatorie
-73 kg – U, eliminatorie
10:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
11:00 EQUITAZIONE – Completo, salto ostacoli a sq. e ind.
11:00 TUFFI – Piattaforma 10m sincro – U
11:00 BOXE
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
11:00 VELA
Windsurf M – Serie di apertura
Windsurf F – Serie di apertura
Skiff M – Serie di apertura
Skiff F – Serie di apertura
11:00 NUOTO
400 m misti individuali - D, batterie

100 dorso - D, batterie
800m stile libero - U, batterie
12:00 TENNIS – 2° turno Singolare M/F
Doppio M/F, 1° turno Doppio misto
14:00 PALLANUOTO – D, fase a gironi (4 partite)
14:00 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
14:00 MOUNTAIN BIKE – Cross country – U
14:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
14:00 RUGBY A 7 – D, fase a gironi (6 partite)
14:15 TIRO CON L'ARCO – Squadre – U, quarti di finale, semifinali, finale per il bronzo, finale per l'oro
15:30 CANOA SLALOM
Canadese – Semifinale M
Canadese – Finale M
15:30 BOXE
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
16:00 JUDO
-57 kg – D, final block
-73 kg – U, final block
17:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
17:30 GINNASTICA ARTISTICA – Squadre – U, finale
19:00 SURF
U, 3° turno (8 serie)
D, 3° turno (8 serie)
19:00 SCHERMA
Sciabola individuale – D, semifinali
Fioretto individuale – U, fase a gironi (2 partite)
Sciabola individuale – D, finale per il bronzo
Fioretto individuale – U, finale per il bronzo
Sciabola individuale – D, finale per l'oro
Fioretto individuale – U, finale per l'oro
19:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
19:30 BADMINTON
Doppio misto, gironi preliminari
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
20:00 BOXE
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:00 RUGBY A 7 – D, quarti di finale (4 partite)
20:30 NUOTO
400m misti individuali – D, finale
200m stile libero – M, finale
100 dorso – D, semifinali
100 dorso – M, finale
100 rana – D, finale
200m stile libero – D, finale

MARTEDÌ 30 LUGLIO

08:00 TRIATHLON – U
08:30 BADMINTON
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
20:00 BOXE
60kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
92 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:00 RUGBY A 7 – D, quarti di finale (4 partite)
20:30 NUOTO
400m misti individuali – D, finale
200m stile libero – M, finale
100 dorso – D, semifinali
100 dorso – M, finale
100 rana – D, finale
200m stile libero – D, finale

MARTEDÌ 30 LUGLIO
08:00 TRIATHLON – U
08:30 BADMINTON
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – Fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A VOLO
Fossa olimpica – Qual. M – Giorno 2
Fossa olimpica – Qual. F – Giorno 1
Fossa olimpica – M, finale
09:30 TIRO A SEGNO
Pistola aria compressa 10 m – Finale sq. miste
09:30 CANOTTAGGIO
Singolo – D, quarti di finale
Singolo – U, quarti di finale
Doppio – D, semifinali
Doppio – U, semifinali
Quattro senza – D, ripescaggi

Quattro senza – U, ripescaggi
10:00 TENNISTAVOLO – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Doppio misto, 2° turno Singolare M/F
10:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-63 kg – D, eliminatorie
-81 kg – U, eliminatorie
10:30 PALLANUOTO – U, fase a gironi (6 partite)
10:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
11:00 EQUITAZIONE – G.P. dressage a sq. e ind., 1a giornata
11:00 BOXE
54 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
80 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
11:00 VELA
Windsurf M – Serie di apertura
Windsurf F – Serie di apertura
Skiff M – Serie di apertura
Skiff F – Serie di apertura
11:00 NUOTO
200m farfalla – U, batterie
100m stile libero – U, batterie
1500m stile libero – D, batterie
100m stile libero – D, batterie
200 rana - U, batterie
Staffetta 4x200m stile libero – U, batterie
12:00 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U/D, eliminatorie (32mi e 16mi)
12:00 SCHERMA
Spada a squadre – D, tabellone 16
Spada a squadre – D, quarti di finale
Spada a squadre – D, semifinali 5-8
Spada a squadre – D, semifinali
Spada a squadre – D, finali 5-6, 7-8
12:00 TENNIS – 3° turno Singolare F, Doppio M, 2° turno Singolare M, Doppio F, 1° turno Doppio misto
13:25 BMX FREESTYLE
Park – qual. F e Park – qual. M
14:00 BADMINTON
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio M, gironi preliminari
14:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
14:30 RUGBY A 7 – D, semifinali e finali
15:00 CANOA SLALOM
Canadese – Batterie F – turni 1 e 2
Kayak – Batterie M – turni 1 e 2
15:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
15:30 BOXE
54 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
80 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
16:00 JUDO
-63 kg – D, final block
-81 kg – U, final block
17:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
17:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
17:45 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U/D eliminatorie (32mi e 16mi)
18:15 GINNASTICA ARTISTICA – Sq. – D, finale
19:00 SURF
U, quarti di finale
D, quarti di finale
U, semifinali
D, semifinali
U, finale per il bronzo
D, finale per il bronzo
U, finale per l'oro
D, finale per l'oro
19:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)
19:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
19:30 BADMINTON
Doppio F, gironi preliminari
Singolare F, turni preliminari
Singolare M, gironi preliminari

Doppio M, gironi preliminari
19:30 SCHERMA
Spada sq. – D, finale per il bronzo
Spada sq. – D, finale per l'oro
20:00 BOXE
54 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
80 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:30 NUOTO
100m stile libero – U, semifinali
200m farfalla – U, semifinali
100 dorso D, finale
800m stile libero – U, finale
100m stile libero – D, semifinali
200 rana – U, semifinali
Staffetta 4x200 stile libero – M, finale
21:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
21:00 CALCIO – U, fase a gironi (2 partite)

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

08:00 TRIATHLON – D
08:30 BADMINTON
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – Fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A SEGNO – Carabina 50m 3 pos. – U, qual.
09:00 TIRO A VOLO
Fossa olimpica – qual. F – Giorno 2
Fossa olimpica – F, finale
09:30 CANOTTAGGIO
Doppio pesi leggeri – D, finale C
Doppio pesi leggeri – U, finale C
Singolo – U, semifinali C/D
Singolo – D, semifinali C/D
Due senza – U, semifinali
Due senza – D, semifinali
Doppio pesi leggeri – U, semifinali
Doppio pesi leggeri – D, semifinali
Quattro di coppia – U, finale B
Quattro di coppia – D, finale B
Quattro di coppia – U, finale A
Quattro di coppia – D, finale A
10:00 TENNISTAVOLO – 2° e 3° turno Sing. M/F
10:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-70 kg – D, eliminatorie
-90 kg – U, eliminatorie
10:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
11:00 EQUITAZIONE – G.P. dressage a sq. e ind., 2a giornata
11:00 TUFFI – Piattaforma 10m sincro – D
11:00 BOXE
60kg – D, quarti di finale
66 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
11:00 VELA
Skiff M – Serie di apertura
Skiff F – Serie di apertura
11:00 NUOTO
200 rana D, batterie
200m dorso – U, batterie
200 m farfalla – D, batterie
12:00 TENNIS – Semifinali Doppio M, Quarti di finale Sing. F, Doppio misto, 3° turno Singolare M, Doppio F
12:00 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U/D eliminatorie (32mi e 16mi)
12:00 SCHERMA
Sciabola a squadre – U, tabellone 16
Sciabola a squadre – U, quarti di finale
Sciabola a squadre – U, semifinali 5-8
Sciabola a squadre – U, semifinali
Sciabola a squadre – U, finali 5-6, 7-8
13:10 BMX FREESTYLE
Park – F, finale
Park – M, finale
14:00 PALLANUOTO – D, fase a gironi (4 partite)

14:00 BADMINTON
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
14:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
15:30 CANOA SLALOM
Canadese – D, semifinale
Canadese – F, finale
15:30 BOXE
60kg – D, quarti di finale
66 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
16:00 JUDO
-70 kg – D, final block
-90 kg – U, final block
17:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
17:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 BASKET 3X3 – D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
17:30 GINNASTICA ARTISTICA – Concorso generale – U, finale
17:45 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U/D, eliminatorie (32mi e 16mi)
19:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)
19:30 BADMINTON
Singolare F, gironi preliminari
Singolare M, gironi preliminari
Doppio misto, quarti di finale
20:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
19:30 SCHERMA
Sciabola a squadre – U, finale per il bronzo
Sciabola a squadre – U, finale per l'oro
20:00 BOXE
60kg – D, quarti di finale
66 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
57 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
71 kg – U, 1/16 di finale o 1/8 di finale
20:30 NUOTO
100m stile libero – D, finale
200 m farfalla – M, finale
200 rana – M, finale
1500m stile libero – D, finale
200 dorso – U, semifinali
200 rana – D, semifinali
200 m farfalla – D, semifinali
100 stile libero – M, finale
21:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
21:00 CALCIO – D, fase a gironi (2 partite)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO

07:30 ATLETICA LEGGERA – Marcia 20 km – U, finale
07:30 ATLETICA LEGGERA – Marcia 20 km – D, finale
08:30 BADMINTON
Doppio F, quarti di finale
Singolare M, ottavi di finale
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – Fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
09:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
09:00 GOLF – U 1° giro
09:30 TIRO A SEGNO – Carabina 50m 3 posizioni – U, finale
09:30 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U/D eliminatorie (32mi e 16mi)
09:30 CANOTTAGGIO
Singolo – D, semifinali A/B
Singolo – U, semifinali A/B
Otto – D, ripescaggi
Otto – U, ripescaggi
Doppio – D, finale B
Doppio – U, finale B
Quattro senza – D, finale B
Quattro senza – U, finale B
Doppio – D, finale A
Doppio – U, finale A
Quattro senza – D, finale A
Quattro senza – U, finale A

10:00 TENNISTAVOLO – Quarti di finale Sing. M/F
10:00 EQUITAZIONE – Dressage a sq., G.P. Special (in discussione con la FEI)
10:00 SCHERMA
Fioretto a squadre – D, tabellone 16
Canadese – D, quarti di finale
Fioretto a squadre – D, semifinali 5-8
Fioretto a squadre – D, semifinali
Fioretto a squadre – D, finali 5-6, 7-8
10:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
-78 kg – D, eliminatorie
-100 kg – U, eliminatorie
10:30 PALLANUOTO – U, fase a gironi (6 partite)
10:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
11:00 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
54 kg – D, quarti di finale
75 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, quarti di finale
92kg – U, quarti di finale
11:00 VELA
Windsurf M – Serie di apertura della maratona
Windsurf F – Serie di apertura della maratona
Skiff M – Medal Race
Skiff F – Medal Race
Dinghy M – Serie di apertura
Dinghy F – Serie di apertura
11:00 NUOTO
200m dorso – D, batterie
50m stile libero – U, batterie
200m misti individuali – U, batterie
Staffetta 4x200m stile libero – D, batterie
12:00 TENNIS – Semifinali Singolare F, Doppio F, Doppio misto, Quarti di finale Singolare M
12:00 TIRO A SEGNO – Carabina 50m 3 posizioni – D, qual.
12:30 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
13:00 BADMINTON
Doppio M, quarti di finale
Singolare M, ottavi di finale
14:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
15:30 CANOA SLALOM
Kayak – M, semifinale
Kayak – M, finale
15:30 TIRO CON L'ARCO – Indiv. – U/D, eliminatorie (32mi e 16mi)
15:30 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
54 kg – D, quarti di finale
75 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, quarti di finale
92kg – U, quarti di finale
16:00 JUDO
-78 kg – D, final block
-100 kg – U, final block
17:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
18:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
18:15 GINNASTICA ARTISTICA – Concorso generale – D, finale
18:30 BADMINTON
Singolare F, ottavi di finale
Doppio misto, semifinale
19:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
19:10 SCHERMA
Fioretto a squadre – D, finale per il bronzo
Fioretto a squadre – D, finale per l'oro
20:00 BMX RACING
U, quarti di finale
D, quarti di finale
U, Last Chance
D, Last Chance
20:00 BOXE
50kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
54 kg – D, quarti di finale
75 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
63,5 kg – U, quarti di finale
92kg – U, quarti di finale

20:30 NUOTO
200 m farfalla – D, finale
200 dorso – M, finale
200 dorso – D, semifinali
200 rana – D, finale
200m misti individuali – U, semifinali
50m stile libero – U, semifinali
Staffetta 4x200m stile libero – D, finale
21:30 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)

VENERDÌ 2 AGOSTO
08:30 BADMINTON
Doppio F, semifinale
Doppio M, semifinale
09:00 VOLLEY – Eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – Fase a gironi M/F (10 partite)
09:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
09:00 GOLF – U 2º giro
09:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A VOLO – Skeet – M, qual.
Giorno 1
09:00 TIRO A SEGNO – Pistola 25m – F, qual.
09:30 TIRO A SEGNO – Carabina 50 m 3 posizioni – D, finale
09:30 CANOTTAGGIO
Singolo – U, finale F
Singolo – D, finale F
Singolo – U, finale E
Singolo – D, finale E
Singolo – U, finale D
Singolo – D, finale D
Due senza – U, finale B
Due senza – D, finale B
Doppio pesi leggeri – U, finale B
Doppio pesi leggeri – D, finale B
Due senza – U, finale A
Due senza – D, finale A
Doppio pesi leggeri – U, finale A
Doppio pesi leggeri – D, finale A
09:30 TIRO CON L'ARCO – Evento squadre miste, elim. (ottavi)
10:00 TENNISTAVOLO – Semifinali Singolare M/F
10:00 ATLETICA LEGGERA
100m – D, turno preliminare
100m – D, 1º turno
1500m – U, 1º turno
Salto in alto – D, qualificazioni
Getto del martello – M, qual.
Decathlon – 100m, U
Decathlon – salto in lungo, U
Decathlon – getto del peso, U
10:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
10:00 JUDO
+78 kg – D, eliminatorie
+100 kg – U, eliminatorie
10:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
11:00 VELA
Windsurf M – Medal Race
Windsurf F – Medal Race
Dinghy M – Serie di apertura
Dinghy F – Serie di apertura
Dinghy misto – Serie di apertura
11:00 TUFFI – Trampolino sincro 3m – U
11:00 NUOTO
100m farfalla – M, batterie
200m misti individuali – D, batterie
800m stile libero – D, batterie
Staffetta mista 4x100m – Mista, batterie
12:00 SCHERMA
Spada a squadre – U, tabellone 16
Spada a squadre – U, quarti di finale
Spada a squadre – U, semifinali 5-8
Spada a squadre – U, semifinali
Spada a squadre – U, finali 5-6, 7-8
12:00 TRAMPOLINO ELASTICO - D, qualificazioni e finale
12:00 TENNIS – Finale per l'oro Doppio misto*, Finale per il bronzo
Singolare F, Doppio M, Doppio misto, Semifinali Singolare M
12:30 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)

U, fase a gironi (2 partite)
14:00 PALLANUOTO – D, fase a gironi (4 partite)
14:00 EQUITAZIONE – Salto ostacoli individuale, turno di qualificazione (in discussione con la FEI)
14:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
14:15 TIRO CON L'ARCO – Squadre miste, quarti di finale, semifinali, finale per il bronzo, finale per l'oro
15:00 BADMINTON
Doppio misto, finale per il bronzo
Doppio misto, finale per l'oro
Singolare M, quarti di finale
15:00 CALCIO – U, quarti di finale (1 partita)
15:30 BOXE
57 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – U, quarti di finale
80kg – U, quarti di finale
92kg – U, quarti di finale
16:00 JUDO
+78 kg – D, final block
+100 kg – U, final block
17:00 CALCIO – U, quarti di finale (1 partita)
17:00 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – U, fase a gironi (2 partite)
17:30 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
18:00 TRAMPOLINO ELASTICO
U, qualificazioni
U, finale
19:00 ATLETICA LEGGERA
800m – D, 1º turno
Staffetta 4 x 400 m mista, 1º turno
Salto triplo – D, qual.
Lancio del disco – F, qual. F
Getto del peso – M, qual.
Decathlon – salto in alto, U
Decathlon – 400m, U
10.000 m – M, finale
19:00 CALCIO – U, quarti di finale (1 partita)
19:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
19:30 SCHERMA
Spada a squadre – U, finale per il bronzo
Spada a squadre – U, finale per l'oro
20:00 BMX RACING
U, semifinali
D, semifinali
U, finale
D, finale
20:00 BOXE
57 kg – D, 1/16 di finale o 1/8 di finale
51 kg – M, quarti di finale
80kg – U, quarti di finale
92kg – U, quarti di finale
20:30 NUOTO
50m stile libero – M, finale
200m dorso – D, finale
200m misti individuali – U, finale
100 m farfalla – U, semifinali
200m misti individuali – D, semifinale
21:00 BASKET 3X3
D, fase a gironi (2 partite)
U, fase a gironi (2 partite)
21:00 CALCIO – U, quarti di finale (1 partita)

SABATO 3 AGOSTO
08:00 JUDO
Squadre miste, eliminatorie, ripescaggi, semifinali
08:30 BADMINTON – Singolare F, quarti di finale
09:00 VOLLEY – eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – fase a gironi M/F (6 partite), lucky losers M/F (4 partite)
09:00 GOLF – U 3º giro
09:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A VOLO
Skeet – qualificazioni M – Giorno 2
Skeet – qualificazioni F – Giorno 1
Skeet – finale M
09:30 TIRO A SEGNO – Pistola 25m – finale F
09:30 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – D, eliminatorie (ottavi)

09:30 CANOTTAGGIO
Singolo – D, finale C
Singolo – U, finale C
Singolo – D, finale B
Singolo – U, finale B
Singolo – D, finale A
Singolo – U, finale A
Otto – D, finale A
Otto – U, finale A
10:00 EQUITAZIONE – Salto ostacoli individuale, finale (in discussione con la FEI)
10:00 ATLETICA LEGGERA
100m – U, turno preliminare
100m – U, 1º turno
800m – D, R
Decathlon – 110 m ostacoli, U
Decathlon – Lancio del disco, U
Decathlon – salto con l'asta, U
10:00 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
10:30 PALLANUOTO – U, fase a gironi (6 partite)
10:30 HOCKEY SU PRATO – D, fase a gironi (2 partite)
11:00 CICLISMO SU STRADA – Prova in linea – U
11:00 VELA
Dinghy M – Serie di apertura
Dinghy F – Serie di apertura
Dinghy misto – Serie di apertura
Multihull misto – Serie di apertura
11:00 NUOTO
50m stile libero – D, batterie
1500m stile libero – U, batterie
Staffetta 4x100m mista – U, batterie
Staffetta 4x100m mista – D, batterie
11:30 SCHERMA
Sciabola a squadre – D, tabellone 16
Sciabola a squadre – D, quarti di finale
Sciabola a squadre – D, semifinali 5-8
Sciabola a squadre – D, semifinali
Sciabola a squadre – D, finali 5-6, 7-8
12:00 TENNIS – Finale per l'oro Singolare F, Doppio M, Finale per il bronzo Singolare M
13:00 TIRO CON L'ARCO – Individuale – D, quarti di finale, semifinali, finale per il bronzo, finale per l'oro
13:30 TENNISTAVOLO – Finale per l'oro e Finale per il bronzo Singolare F
14:00 PALLAMANO – D, fase a gironi (2 partite)
15:00 BADMINTON
Doppio F, finale per il bronzo
Doppio F, finale per l'oro
15:00 CALCIO – D, quarti di finale (1 partita)
15:30 CANOA SLALOM
Kayak Extreme – time trial F
Kayak Extreme – time trial M
15:30 BOXE
50kg – quarti di finale D
60kg – D, semifinale
66kg – D, quarti di finale
57kg – U, quarti di finale
71 kg – quarti di finale M
15:30 GINNASTICA ARTISTICA – Finali specialità – D/U
16:00 JUDO – Squadre miste, finali
Salto con l'asta – Qualificazioni M
100m – D, semifinali
Decathlon – Lancio del giavellotto, U
100m – D, finale
Salto triplo – finale F
Decathlon – 1500m, U
Getto del peso – Finale M
Staffetta 4 x 400m – mista, finale
19:00 CALCIO – D, quarti di finale (1 partita)
19:00 SCHERMA
Sciabola a squadre – D, finale per il bronzo
Sciabola a squadre – D, finale per l'oro
20:00 BOXE
50kg – quarti di finale D

60kg – D, semifinale
66kg – D, quarti di finale
57kg – U, quarti di finale
71 kg – quarti di finale M
20:30 NUOTO
100 m farfalla – finale M
50m stile libero – D, semifinali
200m misti individuali – D, finale
800m stile libero – D, finale
Staffetta 4x100m mista – mista, finale
21:00 CALCIO – D, quarti di finale (1 partita)
21:30 BASKET 3X3 – D, play in (2 partite)

DOMENICA 4 AGOSTO
08:30 BADMINTON
Singolare F, semifinali
Singolare M, semifinali
09:00 VOLLEY – eliminatorie M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – ottavi M/F (8 partite)
09:00 GOLF – U 4º giro
09:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
09:00 TIRO A SEGNO – Pistola automatica 25 m – qualificazione M
09:30 TIRO A VOLO
Skeet – qualificazioni F – Giorno 2
Skeet – finale F
09:30 TIRO CON L'ARCO – Gara individuale – U, eliminatorie (8i di finale)
10:00 ATLETICA LEGGERA
200m – D, 1º turno
1500m – D, 1º turno
400 m ostacoli – D, 1º round
110 m ostacoli – U, 1º round
Getto del martello – qualificazioni F
Salto in lungo – qualificazioni M
10:00 SCHERMA
Fioretto a squadre – U, tabellone dei 16
Fioretto a squadre – U, quarti di finale
Fioretto a squadre – U, semifinali 5-8
Fioretto a squadre – U, semifinali
Fioretto a squadre – U, finali 5-6, 7-8
10:00 HOCKEY SU PRATO – U, quarti di finale (2 partite)
11:00 EQUITAZIONE – Dressage individuale, Grand Prix Free-style*
11:00 BOXE
54kg – D, semifinale
57 kg – D, quarti di finale
75kg – D, quarti di finale
51kg – semifinale M
63,5 kg – semifinale M
80kg – U, semifinale
92kg – U, semifinale
11:00 VELA
Dinghy M – Serie di apertura
Dinghy F – Serie di apertura
Dinghy misto – Serie di apertura
Kite M – Serie di apertura
Kite F – Serie di apertura
12:00 TENNIS – Finale per l'oro Singolare M, Doppio F, Finale per il bronzo Doppio F
13:00 TIRO CON L'ARCO – Individuale – U, quarti di finale, semifinali, finale per il bronzo, finale per l'oro
13:30 TENNISTAVOLO – Finale per l'oro e Finale per il bronzo Singolare M
14:00 PALLANUOTO – D, fase a gironi (4 partite)
14:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
14:00 CICLISMO SU STRADA – Prova in linea – D
15:00 BADMINTON
Doppio M, finale per il bronzo
Doppio M, finale per l'oro
15:00 GINNASTICA ARTISTICA – Finali specialità – D/U
15:30 CANOA SLALOM
Kayak Extreme – U, eliminatorie
Kayak Extreme – D, eliminatorie
15:30 BOXE
54kg – D, semifinale
57 kg – D, quarti di finale
75kg – D, quarti di finale
51kg – semifinale M
63,5 kg – semifinale M

80kg – U, semifinale
92kg – U, semifinale
17:30 BASKET 3X3 – U, fase a gironi (4 partite)
17:30 HOCKEY SU PRATO – U, quarti di finale (2 partite)
18:30 NUOTO
50m stile libero – D, finale
1500 stile libero – finale M
Staffetta 4x100m mista – finale M
Staffetta 4x100m mista – D, finale
19:00 PALLAMANO – U, fase a gironi (2 partite)
19:00 ATLETICA LEGGERA
400m – U, 1º turno
800m – D, semifinali
100m – U, semifinali
1500m – U, semifinali
Salto in alto – finale F
100m – U, finale
Getto del martello – Finale M
19:10 SCHERMA
Fioretto a squadre – U, finale per il bronzo
Fioretto a squadre – U, finale per l'oro
21:30 BASKET 3X3 – U, play in (2 partite)

LUNEDÌ 5 AGOSTO
08:00 TRIATHLON – Staffetta mista
09:00 VOLLEY – quarti di finale M/F (4 partite)
09:00 BEACH VOLLEY – ottavi M/F (8 partite)
09:00 TIRO A VOLO
Skeet – qualificazioni squadre miste
Skeet – finale squadre miste
09:30 TIRO A SEGNO – Pistola automatica 25 m – finale M
09:45 BADMINTON
Singolare F, finale per il bronzo
Singolare F, finale per l'oro
K1 1000m – U, quarti di finale
10:00 TENNISTAVOLO – Ottavi di finale a squadre M/F
10:00 ATLETICA LEGGERA
400m – D, 1º turno
400 m ostacoli – U, 1º round
200m – D, R
400 m ostacoli – D, R
400m – U, R
Salto con l'asta – qualificazioni F
Lancio del disco – qualificazioni M
10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA
Boulder – U, semifinale
Speed – D, qualificazioni
10:00 TUFFI – Piattaforma 10m – D, eliminatorie
10:00 HOCKEY SU PRATO – D, quarti di finale (2 partite)
11:00 EQUITAZIONE – Salto ostacoli a squadre, gara di qualificazione (in discussione con la FEI)
11:00 VELA
Dinghy M – Serie di apertura
Dinghy F – Serie di apertura
Dinghy misto – Serie di apertura
Multihull misto – Serie di apertura
Kite M – Serie di apertura
Kite F – Serie di apertura
12:00 PALLANUOTO – U, fase a gironi (6 partite)
12:00 GINNASTICA ARTISTICA – Finali specialità – D/U
14:30 BADMINTON
Singolare M, finale per il bronzo
Singolare M, finale per l'oro
15:00 LOTTA
Greco-romana, 60 kg – ottavi e quarti di finale
Greco-romana, 130 kg – ottavi e quarti di finale
F, 68 kg – ottavi e quarti di finale
15:00 TUFFI – Piattaforma 10m – D, semifinale
15:30 CANOA SLALOM
Kayak Extreme – D, quarti di finale
Kayak Extreme – U, quarti di finale
Kayak Extreme – D, semifinali
Kayak Extreme – U, semifinali
Kayak Extreme – D, small final
Kayak Extrême – U, small final
Kayak Extreme – finale F
Kayak Extreme – finale M
17:00 CICLISMO SU PISTA
Velocità a squadre – D, qualificazioni
Inseguimento a squadre – U, qualificazioni
Velocità a squadre – D, 1º turno
Velocità a squadre – qualificazioni M

Velocità a squadre – D, finali
17:30 BASKET 3X3 – D e U, semifinali
17:30 HOCKEY SU PRATO – D, quarti di finale (2 partite)
18:00 CALCIO – U, semifinali (1 partita)
19:00 ATLETICA LEGGERA
200m – U, 1º turno
3000m siepi – U, 1º round
200m – D, semifinali
800m – D, finale
Lancio del disco – Finale F
Salto con l'asta – Finale M
19:30 NUOTO ARTISTICO – Duo, programma libero – eliminatorie
21:00 LOTTA
Greco-romana, 60 kg – semifinali
Greco-romana, 130 kg – semifinali
F, 68 kg – semifinali
21:00 BASKET 3X3
Finale per il bronzo F
Finale per il bronzo M
Finale per l'oro F
Finale per l'oro M
21:00 CALCIO – U, semifinali (1 partita)

MARTEDÌ 6 AGOSTO
09.00 VOLLEY – quarti di finale M/F (4 partite)
09:30 PALLAMANO – D, quarti di finale (1 partita)
09:30 CANOA VELOCITA'
K1 1000m – U, batterie
K1 500m – D, batterie
C2 500m – U, batterie
C2 500m – D, batterie
K4 500m – U, batterie
K4 500m – D, batterie
K1 1000m – U, quarti di finale
K1 500m – D, quarti di finale
C2 500m – U, quarti di finale
C2 500m – D, quarti di finale
10:00 TENNISTAVOLO – Ottavi e quarti di finale a squadre M/F
10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA
Boulder – D, semifinale
Speed – U, qualificazioni
10:00 ATLETICA LEGGERA
3000m siepi – D, 1º round
400m – D, R
110m ostacoli – U, R
400 m ostacoli – U, R
200m – U, R
Salto in lungo – D, qualificazioni
Lancio del giavellotto – qualificazioni M
10:00 TUFFI – Trampolino 3 m – U, eliminatorie
11:00 LOTTA
Greco-romana, 60 kg – ripescaggi
Greco-romana, 130 kg – ripescaggi
F, 68 kg – ripescaggi
Greco-romana, 77 kg – ottavi e quarti di finale
Greco-romana, 97 kg – ottavi e quarti di finale
F, 50 kg – ottavi e quarti di finale
11:00 BASKET (fase finale) – Quarti di finale M
11:00 VELA
Dinghy M – Medal Race
Dinghy F – Medal Race
Dinghy misto – Serie di apertura
Multihull misto – Serie di apertura
Kite M – Serie di apertura
Kite F – Serie di apertura
12:30 SKATEBOARD – Park F, eliminatorie
13:30 PALLAMANO – D, quarti di finale (1 partita)
14:00 PALLANUOTO – D, quarti di finale (4 partite)
14:00 EQUITAZIONE – Salto a squadre, finale (in discussione con la FEI)
14:00 HOCKEY SU PRATO – U, semifinali (1 partita)
14:30 SKATEBOARD (fase finale) – Quarti di finale M
15:00 TUFFI – Piattaforma 10m – D, finale
17:00 BEACH VOLLEY – quarti M/F (4 partite)
17:30 SKATEBOARD – Park F, finale
17:30 CICLISMO SU PISTA
Inseguimento a squadre – qualificazioni F
Velocità a squadre – U, 1º turno
Inseguimento a squadre – U, 1º turno
Velocità a squadre – finali M

17:30 PALLAMANO – D, quarti di finale (1 partita)
18:00 BASKET (fase finale) – Quarti di finale M
18:00 CALCIO – D, semifinali (1 partita)
18:15 LOTTA

Greco-romana, 77 kg – semifinali
Greco-romana, 97 kg – semifinali
F, 50 kg – semifinali
Greco-romana, 60 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Greco-romana, 130 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 68 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
19:00 ATLETICA LEGGERA
400 m ostacoli – D, semifinali
400m – U, semifinali
200m – D, finale
5000m – D, finale
Getto del martello – Finale F
1500m – U, finale
Salto in lungo – finale M
19:00 HOCKEY SU PRATO – U, semifinali (1 partita)
19:30 NUOTO ARTISTICO – Duo, programma tecnico
21:00 CALCIO – D, semifinali (1 partita)
21:30 PALLAMANO – D, quarti di finale (1 partita)
21:30 BASKET (fase finale) – Quarti di finale M
21:30 BOXE
54kg – D, semifinali
60kg – D, finale
66kg – D, semifinali
71kg – U, semifinali

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO
07:30 ATLETICA LEGGERA – Marcia squ. miste 35 km, finale
09:00 GOLF – D 1° giro
09:00 TAEKWONDO -- -49kg – D/-58kg – U, qual.
09:30 PALLAMANO – U, quarti di finale (1 partita)
09:30 CANOA VELOCITA'
C1 200m – D, batterie
K2 500m – U, batterie
K2 500m – D, batterie
C1 1000m – U, batterie
C1 200m – D, quarti di finale
K2 500m – U, quarti di finale
K2 500m – D, quarti di finale
C1 1000m – U, quarti di finale
10:00 TENNISTAVOLO – Quarti di finale a squadre M/F
10:00 ATLETICA LEGGERA
100 m ostacoli – D, 1° turno
800m – U, 1° turno
5.000 m – U, 1° turno
1500m – D, R
Lancio del giavellotto – qualificazioni F
Salto in alto – qualificazioni, M
10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA
Lead – U, semifinale
Speed – finale F
10:00 TUFFI – Trampolino 3m – U, semifinale
11:00 LOTTA
Greco-romana, 77 kg – ripescaggi
Greco-romana, 97 kg – ripescaggi
F, 50 kg – ripescaggi
Greco-romana, 67 kg – ottavi e quarti di finale
Greco-romana, 87 kg – ottavi e quarti di finale
F, 53 kg – ottavi e quarti di finale
11:00 BASKET (fase finale) – D, quarti di finale
11:00 VELA
Dinghy misto – Medal Race
Multihull misto – Medal Race
Kite M – Serie di apertura
Kite F – Serie di apertura
12:30 SKATEBOARD – Park M, eliminatorie
12:45 CICLISMO SU PISTA
Velocità – U, qualifiche
Keirin – D, 1° turno
Inseguimento a squadre – D, 1° turno
Velocità – U, 32mi di finale
Keirin – D, ripescaggi
Velocità – U, 32mi di finale – ripescaggi
13:30 PALLAMANO – U, quarti di finale (1 partita)
14:00 PALLANUOTO – U, quarti di finale (4 partite)
14:00 HOCKEY SU PRATO – D, semifinali (1 partita)
14:30 BASKET (fase finale) – D, quarti di finale
14:30 TAEKWONDO -- -49kg – D/-58kg – U, quarti di finale/

semifinali
15:00 TUFFI – Trampolino 3 m – D, eliminatorie
15:00 SOLLEVAMENTO PESI – 61 kg – U
16:00 VOLLEY – semifinali M/F (2 partite)
17:00 BEACH VOLLEY – quarti M/F (4 partite)
17:30 SKATEBOARD – Park M, finale
17:30 CICLISMO SU PISTA
Velocità – U, 16mi di finale
Inseguimento a squadre – U, finali
Velocità – U, 16mi di finale – ripescaggi
Inseguimento a squadre – D, finali
Velocità – U, 8vi di finale
Velocità – U, 8vi di finale – ripescaggi
17:30 PALLAMANO – U, quarti di finale (1 partita)
18:00 BASKET (fase finale) – D, quarti di finale
18:15 LOTTA

Greco-romana, 67 kg – semifinali
Greco-romana, 87 kg – semifinali
F, 53 kg – semifinali
Greco-romana, 77 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Greco-romana, 97 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 50 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
19:00 ATLETICA LEGGERA
Salto triplo – qualificazioni M
400m – D, semifinali
200m – U, semifinali
110 m ostacoli – U, semifinali
400 m ostacoli – U, semifinali
Salto con l'asta – Finale F
3000m siepi – U, finale
400m – finale M
Lancio del disco – finale M
19:00 HOCKEY SU PRATO – D, semifinali (1 partita)
19:30 SOLLEVAMENTO PESI – 49 kg – D
19:30 NUOTO ARTISTICO – Duo, programma libero – finale
19:30 TAEKWONDO
-49kg – D/-58kg – U, ripescaggi
-49kg – D/-58kg – U, finale per il bronzo
-49kg – D, finale per l'oro
-58kg – U, finale per l'oro
21:30 PALLAMANO – U, quarti di finale (1 partita)
21:30 BASKET (fase finale) – D, quarti di finale
21:30 BOXE
57kg – D, semifinali
63,5 kg – finale M
80kg – finale M
+92kg – U, semifinali

GIOVEDÌ 8 AGOSTO
07:30 NUOTO DI FONDO – 10km – D
09:00 GOLF – D 2° giro
09:00 TAEKWONDO -- -57kg – D/-68kg – U, incontri di qualificazione
10:00 TENNISTAVOLO – Semifinali a squadre M/F
10:00 ARRAMPICATA SPORTIVA
Lead – D, semifinale
Speed – finale M*
10:00 ATLETICA LEGGERA
Staffetta 4 x 100 m D, 1° turno
Staffetta 4 x 100 m U, 1° turno
100 m ostacoli – D, R
800m – U, R
Getto del peso – Qualificazioni F
Eptathlon – 100 m ostacoli, D
Eptathlon – salto in alto, D
10:00 TUFFI – Trampolino 3m – D, semifinale
10:00 GINNASTICA RITMICA – Concorso generale individuale, qualificazioni – rotazione 1 di 2
10:30 CANOA VELOCITA'
C2 500m – U, semifinali
C2 500m – D, semifinali
K4 500m – D, semifinali
K4 500m – U, semifinali
C2 500m – U, finale B
C2 500m – D, finale B
C2 500m – U, finale A
C2 500m – D, finale A
K4 500m – D, finale A
K4 500m – U, finale A
11:00 LOTTA
Greco-romana, 67 kg – ripescaggi

Greco-romana, 87 kg – ripescaggi
F, 53 kg – ripescaggi
Stile libero, 57 kg – ottavi e quarti di finale
Stile libero, 86 kg – ottavi e quarti di finale
F, 57 kg – ottavi e quarti di finale
11:00 PENTATHLON MODERNO
U, ranking round di scherma
D, ranking round di scherma
11:00 VELA
Kite M – Medal Race
Kite F – Medal Race
13:00 PALLANUOTO – D, semifinali
14:00 HOCKEY SU PRATO – U, finale per il bronzo (1 partita)
14:30 TAEKWONDO -- -57kg – D/-68kg – U, quarti di finale/semifinali

15:00 SOLLEVAMENTO PESI – 59 kg – D
15:00 TUFFI – Trampolino 3m – finale M
15:00 GINNASTICA RITMICA – Concorso generale individuale, qualificazioni – rotazione 2 di 2
16:00 VOLLEY – semifinali M/F (2 partite)
16:30 PALLAMANO – D, semifinali (1 partita)
17:00 BEACH VOLLEY – semifinali M/F (4 partite)
17:00 CICLISMO SU PISTA
Omnium – U, scratch 1/4
Keirin – D, 1/4 di finale
Omnium – U, tempo race 2/4
Velocità – U, 1/4 di finale
Keirin – D, semifinali
Omnium – U, eliminazione 3/4
Keirin – D, finale 7-12
Keirin – D, finale 1-6
Omnium – U, corsa a punti 4/4
Velocità – U, posti 5-8
17:00 CALCIO – U, finale per il bronzo (1 partita)
17:30 BASKET (fase finale) – Semifinale M
18:15 LOTTA
Stile libero, 57 kg – semifinali
Stile libero, 86 kg – semifinali
F, 57 kg – semifinali
Greco-romana, 67 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Greco-romana, 87 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 53 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
19:00 ATLETICA LEGGERA
1500m – D, semifinali
Eptathlon – Getto del peso, D
Eptathlon – 200m, D
400 m ostacoli – D, finale
3000m siepi – D, finale
Salto in lungo – finale F
200m – finale M
110 m ostacoli – finale M
Lancio del giavellotto – finale M
19:00 HOCKEY SU PRATO – U, finale per l'oro
19:30 SOLLEVAMENTO PESI – 73 kg – U*
19:30 TAEKWONDO
-57kg – D/-68kg – U, ripescaggi
-57kg – D/-68kg – U, finale per il bronzo
-57kg – D, finale per l'oro
-68kg – U, finale per l'oro
21:00 BASKET (fase finale) – Semifinale M
21:30 PALLAMANO – D, semifinali (1 partita)
21:30 BOXE
54kg – finale F
75kg – D, semifinali
51kg – finale M
57kg – U, semifinali

VENERDÌ 9 AGOSTO
07:30 NUOTO DI FONDO – 10km – U
09:00 GOLF – D 3° giro
09:00 TAEKWONDO -- -67kg – D/-80kg – U, incontri di qualificazione
10:00 TENNISTAVOLO – Finale per l'oro e Finale per il bronzo a squadre M
10:00 ATLETICA LEGGERA
Staffetta 4 x 400 m D, 1° turno
Staffetta 4 x 400 m – U, 1° turno
Staffetta 4 x 400 m – U, 1° turno
100 m ostacoli – D, semifinali
800m – U, semifinali
Eptathlon – salto in lungo, D
Eptathlon – Lancio del giavellotto, D

10:00 TUFFI – Piattaforma 10m – U, eliminatorie
10:00 GINNASTICA RITMICA – Concorso generale a squadre, qualificazioni
10:15 ARRAMPICATA SPORTIVA – Boulder & Lead – U, finale*
10:30 CANOA VELOCITA'
C1 200m – D, semifinali
K2 500m – D, semifinali
K2 500m – U, semifinali
C1 200m – D, finale B
K2 500m – D, finale B
C1 200m – D, finale A*
K2 500m – D, finale A*
K2 500m – U, finale B
K2 500m – U, finale A*
11:00 LOTTA

Stile libero, 57 kg – ripescaggi
Stile libero, 86 kg – ripescaggi
F, 57 kg – ripescaggi
Stile libero, 74 kg – ottavi e quarti di finale
Stile libero, 125 kg – ottavi e quarti di finale
F, 62 kg – ottavi e quarti di finale
13:00 PALLANUOTO – U, semifinali
13:00 PENTATHLON MODERNO – U, semifinali
14:00 CICLISMO SU PISTA
Velocità – D, qualificazioni
Velocità – U, semifinali
Velocità – D, 32mi di finale
Velocità – D, 32mi di finale – ripescaggi
14:00 HOCKEY SU PRATO – D, finale per il bronzo
14:30 GINNASTICA RITMICA – Concorso generale individuale, finale
14:30 TAEKWONDO -- -67kg – D/-80kg – U, quarti di finale/semifinali

15:00 SOLLEVAMENTO PESI – 89 kg – U
15:00 TUFFI – Trampolino 3m – D, finale
15:00 CALCIO – D, finale per il bronzo (1 partita)
16.00 VOLLEY – Finale per l'oro e Finale per il bronzo M o F
16:00 BREAK DANCE – D, qualificazioni
16:30 PALLAMANO – U, semifinali (1 partita)
17:30 BASKET (fase finale) – D, semifinale
18:00 CICLISMO SU PISTA
Madison – finale F
Velocità – D, 16mi di finale
Velocità – finali M
Velocità – D, 16mi di finale – ripescaggi
18:00 CALCIO – U, finale per l'oro
18:15 LOTTA
Stile libero, 74 kg – semifinali
Stile libero, 125 kg – semifinali
F, 62 kg – semifinali

Stile libero, 57 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Stile libero, 86 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 57 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
19:00 ATLETICA LEGGERA
400m – D, finale
10.000 m – D, finale
Eptathlon – 800 m, D
Staffetta 4 x 100 m – D, finale
Getto del peso – Finale F
400 m ostacoli – finale M
Staffetta 4 x 100 m – U, finale
Salto triplo – finale M
19:30 SOLLEVAMENTO PESI – 71 kg – D
19:30 NUOTO ARTISTICO – Squadre, programma tecnico
19:30 TAEKWONDO
-67kg – D/-80kg – U, ripescaggi
-67kg – D/-80kg – U, finale per il bronzo
-67kg – D, finale per l'oro*
-80kg – U, finale per l'oro*
20:00 HOCKEY SU PRATO – D, finale per l'oro
20:00 BREAK DANCE – D, finale
21:00 BEACH VOLLEY – Finale per l'oro e Finale per il bronzo M o F
21:00 BASKET (fase finale) – D, semifinale
21:30 PALLAMANO – U, semifinali (1 partita)
21:30 BOXE
50kg – D, finale
66kg – D, finale
71kg – finale M
92kg – finale M

SABATO 10 AGOSTO
08:00 ATLETICA LEGGERA – Maratona – U, finale
09:00 PALLANUOTO – D, finale per il bronzo
09:00 GOLF – D 4° giro
09:00 TAEKWONDO – +67kg – D/+80kg – U, incontri di qualificazione
09:30 CANOA VELOCITA'
C1 1000m – U, semifinali
K1 1000m – U, semifinali
K1 500m – D, semifinali
C1 1000m – U, finale B
C1 1000m – U, finale A
K1 1000m – U, finale B
K1 1000m – U, finale A
K1 500m – D, finale C
K1 500m – D, finale A
09:30 PENTATHLON MODERNO – D, semifinali
10:00 TENNISTAVOLO – Finale per l'oro e Finale per il bronzo a squadre F
10:00 TUFFI – Piattaforma 10m – U, semifinale
10:00 PALLAMANO – D, finale per il bronzo
10:15 ARRAMPICATA SPORTIVA – Boulder & Lead – D, finale
11:00 LOTTA
Stile libero, 74 kg – ripescaggi
Stile libero, 125 kg – ripescaggi
F, 62 kg – ripescaggi
Stile libero, 65 kg – ottavi e quarti di finale
Stile libero, 97 kg – ottavi e quarti di finale
F, 76 kg – ottavi e quarti di finale
11:00 BASKET (fase finale) – Finale per il bronzo M
11:30 SOLLEVAMENTO PESI – 102 kg – U
14:00 PALLANUOTO – D, finale per l'oro
14:00 GINNASTICA RITMICA – Concorso generale a squadre, finale
14:30 TAEKWONDO – +67kg – D/+80kg – U, quarti di finale/semifinali

15:00 TUFFI – Piattaforma 10m – finale M
15:00 PALLAMANO – D, finale per l'oro
16:00 SOLLEVAMENTO PESI – 81 kg – D
16.00 VOLLEY – Finale per l'oro e Finale per il bronzo M o F
16:00 BREAK DANCE – U, qualificazioni
17:00 PENTATHLON MODERNO – U, finale
17:00 CICLISMO SU PISTA
Velocità – D, 8vi di finale
Keirin – U, 1° turno
Velocità – D, 8vi di finale – ripescaggi
Madison – finale M*
Velocità – D, quarti di finale
Keirin – U, ripescaggi
17:00 CALCIO – D, finale per l'oro*
18:15 LOTTA

Stile libero, 65 kg – semifinali
Stile libero, 97 kg – semifinali
F, 76 kg – semifinali
Stile libero, 74 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Stile libero, 125 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 62 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
19:00 ATLETICA LEGGERA
1500m – D, finale
100 m ostacoli – D, finale
Staffetta 4 x 400 m – D, finale
Lancio del giavellotto – Finale F
800m – finale M
5000m – finale M
Staffetta 4 x 400 m – U, finale
Salto in alto – finale M
19:30 NUOTO ARTISTICO – Squadre, programma libero
19:30 TAEKWONDO
+67kg – D/+80kg – U, ripescaggi
+67kg – D/+80kg – U, finale per il bronzo
+67kg – D, finale per l'oro
+80kg – U, finale per l'oro
20:00 BREAK DANCE – U, finale
20:30 SOLLEVAMENTO PESI – +102 kg – U
21:00 BEACH VOLLEY – Finale per l'oro e Finale per il bronzo M o F
21:30 BASKET (fase finale) – Finale per l'oro M
21:30 BOXE
57kg – D, finale
75kg – D, finale

57kg – finale M
+92kg – U, finale

DOMENICA 11 AGOSTO
08:00 ATLETICA LEGGERA – Maratona – D, finale
09:00 PALLANUOTO – U, finale per il bronzo
09:00 PALLAMANO – U, finale per il bronzo
11:00 LOTTA
Stile libero, 65 kg – ripescaggi
Stile libero, 97 kg – ripescaggi
F, 76 kg – ripescaggi
Stile libero, 65 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
Stile libero, 97 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
F, 76 kg – Finale per l'oro e Finale per il bronzo
11:00 PENTATHLON MODERNO – D, finale*
11:00 CICLISMO SU PISTA
Omnium – D, scratch 1/4
Velocità – D, semifinali
Keirin – U, quarti di finale
Omnium – D, tempo race 2/4
Velocità – D, posti 5-8
Keirin – U, semifinali
10:15 ARRAMPICATA SPORTIVA – Boulder & Lead – D, finale
11:00 LOTTA
Keirin – U, finale 7-12
Keirin – U, finale 1-6
Velocità – finali F
Omnium – D, corsa a punti 4/4
11:30 SOLLEVAMENTO PESI – +81 kg – D
11:30 BASKET (fase finale) – Finale per il bronzo F
13:30 PALLAMANO – U, finale per l'oro (1 partita)
14:00 PALLANUOTO – U, finale per l'oro
15:30 BASKET (fase finale) – Finale per l'oro F
CERIMONIA DI CHIUSURA (orario da definire)

Il Calendario dei Giochi Paralimpici di Paris 2024

La Francia si prepara ad ospitare per la seconda volta i Giochi paralimpici (dopo gli Invernali a Tignes e Albertville 1992). In meno di due settimane si ritroveranno a Parigi 4.400 atleti paralimpici da ogni parte del mondo, rappresentando 184 Comitati Nazionali Paralimpici, 22 sport, 23 discipline, 549 eventi e con una previsione di oltre 3 milioni di spettatori. Le date delle gare potrebbero essere soggette a modifiche.

Cerimonia di apertura: 28/08/24
Calcio per ciechi: 1-3/09 e 05 e 07/09
Boccia paralimpica: dal 29/08 al 05/09
Goalball: dal 29/08 al 05/09
Tiro con l'arco: dal 29/08 al 05/09
Atletica leggera: dal 30/08 al 08/09
Badminton: dal 29/08 al 02/09
Canottaggio: dal 29/08 al 02/09
Ciclismo su strada: dal 04/08 al 07/09
Ciclismo su pista: dal 29/08 al 01/09
Equitazione (Dressage): 03-04/09 e 06-07/09
Judo paralimpico: dal 05/09 al 07/09
Powerlifting: dal 04/09 al 08/09
Para Rowing: dal 30/08 al 01/09
Nuoto: dal 29/08 al 07/09
Tennistavolo: dal 29/08 al 07/09
Taekwondo: dal 29/08 al 31/08
Para triathlon: 01/09 e 02/09
Tiro: dal 30/08 al 05/09
Sitting volley: dal 29/08 al 07/09
Basket in carrozzina: dal 29/08 al 08/09
Scherma in carrozzina: 3-7/09
Rugby in carrozzina: dal 29/08 al 02/09
Tennis in carrozzina: dal 30/08 al 07/09
Cerimonia di chiusura: 08/09/24

le Marche a 5 Cerchi

VOLUME IV: TOKYO 2020 - PECHINO 2022



di Andrea Carloni

Grazie a

REGIONE
MARCHE



Agenzia
Turismo ed
Internazionalizzazione
Marche

LET'S
MARCHE!
IN ITALY, OF COURSE.

